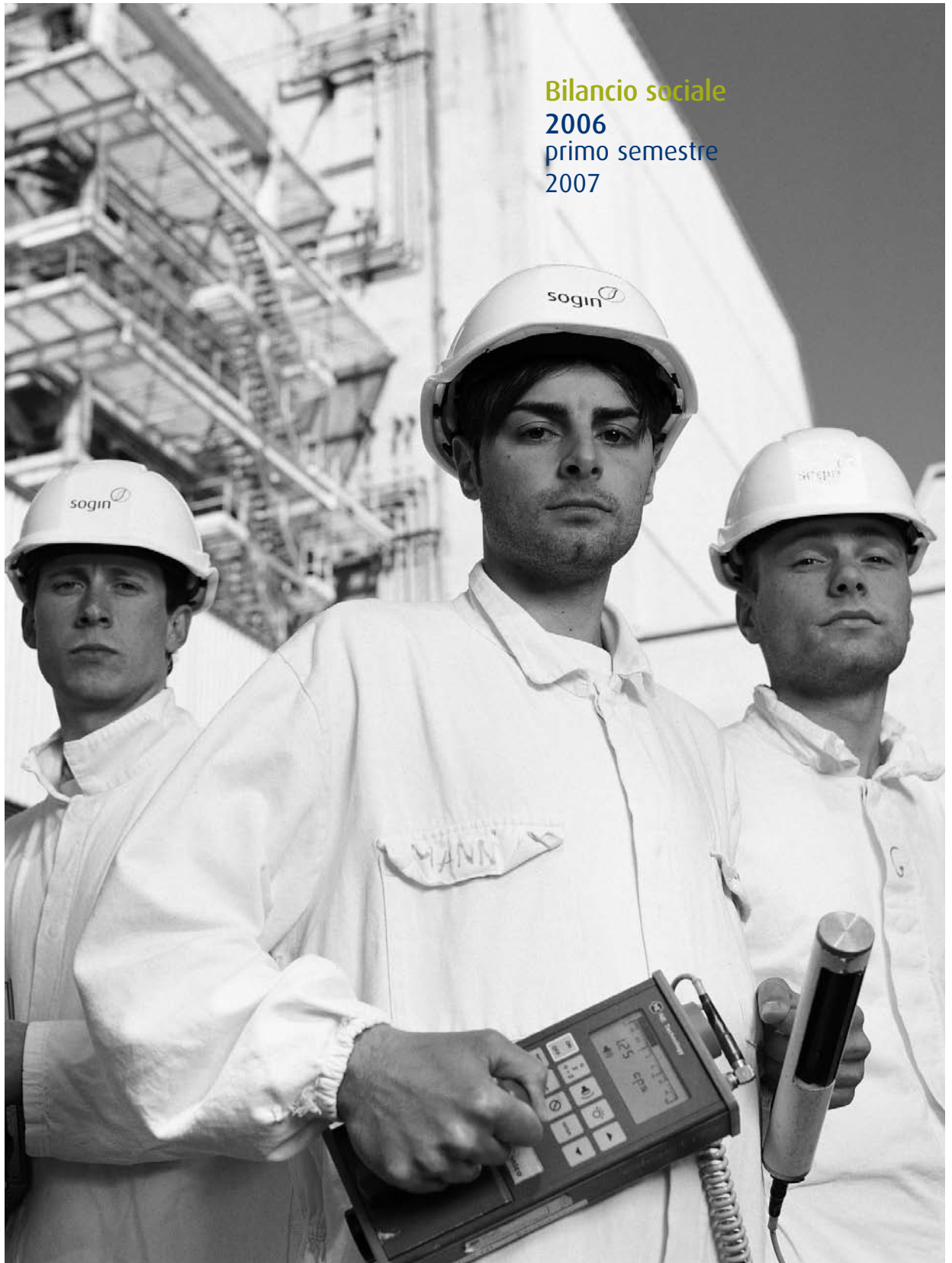


Bilancio sociale
2006
primo semestre
2007



SO.G.I.N - SpA

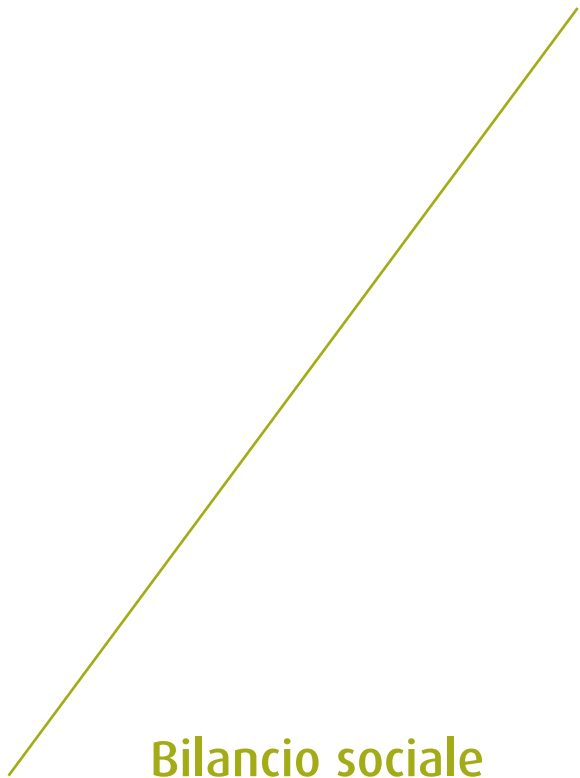
Società Gestione Impianti Nucleari per azioni

Via Torino 6, 00184 Roma

G.E.G. Imprese - P.I. e C.F. 05779721009

R.E.A. 922437 - Tribunale di Roma n. 130223/99

Capitale sociale euro 15.100.000 i.v.



Bilancio sociale

Al 31 dicembre 2006
e principali informazioni
relative al
primo semestre 2007

Premessa metodologica
Lettera introduttiva al Bilancio sociale
Lettera dell'Amministratore delegato

	1. Carta d'identità	12
15	Strategy governance	
37	Corporate governance	
	2. Responsabilità economica	68
	3. Responsabilità sociale	90
93	Risorse umane	
119	Istituzioni, Comunità locali e Media	
129	Committenti	
139	Partneship	
149	Fornitori	
153	Banche	
	4. Responsabilità ambientale	154
	5. Proposte di miglioramento	186
	6. Appendice	190

Premessa metodologica

Il presente documento è stato predisposto sulla base delle Linee guida “GBS”, definite nel 2001 dal Gruppo di studio per il Bilancio sociale, nonché delle best practice nazionali e internazionali e dei suggerimenti delle persone che in Sogin hanno contribuito alla sua redazione.

Gli indicatori sono stati individuati facendo riferimento anche al modello CSR-SC, proposto dal Ministero del Welfare, oggi Ministero della solidarietà sociale, alla III Conferenza Europea sulla CSR, tenutasi a Venezia il 14 novembre 2003.

La sua struttura, orientata alla “triple bottom line”, esplicita le dimensioni economica, sociale e ambientale delle attività di Sogin.

Il documento considera come periodo di riferimento l’anno 2006 e il primo semestre del 2007, quest’ultimo limitatamente alle principali informazioni qualitative rilevate.

Non rileva, pertanto, notizie successive al 30 giugno dello stesso anno.

Con l’approvazione del bilancio d’esercizio e del bilancio consolidato da parte dell’Assemblea dei Soci, avvenuta il 5 luglio 2007, si è concluso il processo di predisposizione di questo bilancio. Quando disponibili, i dati del 2006 sono stati confrontati almeno con quelli relativi ai due esercizi precedenti.

I contenuti del documento sono stati organizzati in cinque parti:

1. Carta d'identità, divisa in due sezioni.

La prima, *"Strategy governance"*, in cui si presentano i tratti distintivi di Sogin. La seconda, *"Corporate governance"*, in cui si evidenziano i principali meccanismi di funzionamento.

2. Responsabilità economica: in cui Sogin presenta i principali valori economico-patrimoniali, come meglio dettagliati nel bilancio d'esercizio, cercando di favorire la comprensione della logica che li caratterizza. Nella stessa parte, una sezione è dedicata alla creazione e alla distribuzione del valore aggiunto.

Un'altra sezione è dedicata ai costi sostenuti, e da sostenere, per lo svolgimento dei programmi di chiusura del ciclo di vita delle installazioni nucleari gestite da Sogin.

3. Responsabilità sociale: in cui Sogin esplicita le notizie ritenute più significative, che interessano il rapporto con i suoi principali stakeholder.

4. Responsabilità ambientale: in cui Sogin descrive il suo peculiare rapporto con l'ambiente, dedicando attenzione al concetto di sicurezza, direttamente riconducibile al particolare settore di attività.

5. Proposta di miglioramento: in cui Sogin indica le intenzioni future di miglioramento.

Le diverse parti sono, pertanto, suddivise in sezioni che a loro volta si suddividono in capitoli e paragrafi.

In linea con il modello di Responsabilità sociale, il documento assume una propria valenza anche lungo la dimensione interna dell'Azienda.

Lettera introduttiva al Bilancio sociale

Contenuti e utilizzo del Bilancio sociale

Questo è il primo Bilancio sociale che pubblichiamo. Vorremmo usarlo per aumentare la nostra trasparenza e il dialogo con i nostri stakeholder.

Spiegheremo cosa vuol dire per noi “Responsabilità Sociale d’Impresa” (o anche “Corporate Social Responsibility” o “CSR”) e come tale concetto si adatta al caso di una società pubblica.

Cercheremo di valorizzare il significato di sostenibilità, alla base della cultura nucleare. Daremo conto delle nostre performance, sia mediante l’uso degli indicatori tipici di un’azienda, sia mediante l’uso di specifici indicatori connessi alla gestione delle tecnologie nucleari.

Non vogliamo convincere circa la bontà delle nostre scelte. Più semplicemente vogliamo rendicontare il nostro impegno e gli sforzi nel condurre le nostre attività, garantendo la sicurezza nella gestione delle tecnologie nucleari a noi affidate. Anche per questo motivo, il nostro Bilancio sociale è oggi un documento di rendicontazione, prima ancora che di comunicazione.

È il nostro primo Bilancio sociale, ma vorremmo andare oltre. Vorremmo usarlo come lente d’ingrandimento sulle nostre attività, perché pensiamo che la trasparenza sia la premessa del dialogo con i nostri stakeholder.

È il nostro primo Bilancio sociale, ed è il risultato di un processo di CSR in start up, della cui evoluzione daremo conto a partire dalla fase della sua nascita. Abbiamo deciso di pubblicarlo, in quanto premessa necessaria per lo sviluppo di una cultura della responsabilità sociale d’impresa, anche lungo la dimensione interna dell’Azienda.

Sempre in quest’ottica, nel corso dei primi mesi del 2007, abbiamo avviato e concluso un processo di “stakeholder engagement”, orientato a rilevare il grado di condivisione e conoscenza del mandato istituzionale e della missione aziendale e finalizzato a valutare la capacità e la propensione di Sogin a realizzare la propria missione.

Con lo svolgimento di questo processo, dei cui risultati daremo conto nel capitolo “Missione e valori aziendali”, abbiamo adottato una scelta: coerentemente con essa, a seguito della pubblicazione di questo Bilancio, ci impegneremo nella promozione di un sistema di rilevazione che coinvolgerà anche alla dimensione esterna dell’Azienda.

Siamo infatti convinti che la progressiva partecipazione dei nostri interlocutori ci permetterà di raggiungere livelli sempre più soddisfacenti di reciproca conoscenza, a partire dalla considerazione del loro giudizio rispetto ai contenuti di questo documento e al grado di orientamento della gestione verso l’eccellenza, la sostenibilità, la trasparenza e l’attenzione.

Questi principi, in taluni casi da valorizzare, in altri da integrare nella cultura

aziendale, sono la base sulla quale costruire e progressivamente implementare un sistema di “Corporate social responsibility” in Sogin, che contribuirà a orientare l’Azienda verso la sostenibilità e l’eccellenza.

Processo di predisposizione e validità del documento

Il processo di predisposizione di questo bilancio è stato avviato nei mesi immediatamente successivi al rinnovo del Vertice aziendale, avvenuto il 31 gennaio 2007, e si è concluso il 30 giugno dello stesso anno.

La data di conclusione del processo è strutturalmente condizionata dalla necessità di attendere i tempi di approvazione del Bilancio d’esercizio che, a seguito della modifica statutaria del 31 marzo 2006, viene approvato entro 180 giorni dalla chiusura dell’esercizio, ovvero entro il 30 giugno di ogni anno. Alcune poste economico-patrimoniali, infatti, sono determinabili solo dopo la pubblicazione della delibera con la quale l’Autorità per l’energia elettrica e il gas riconosce una quota parte rilevante dei costi sostenuti da Sogin (c.d. “oneri nucleari”).

Il 29 maggio 2007 è stata pubblicata la delibera 121/07, con la quale l’Autorità per l’energia elettrica e il gas ha determinato a consuntivo gli oneri nucleari per il 2006.

Conseguentemente, in data 30 maggio 2007, il Consiglio d’amministrazione di Sogin SpA ha approvato il progetto di Bilancio d’esercizio della Società, oltre al progetto di Bilancio consolidato, al 31 dicembre 2006.

Entrambi i documenti sono stati approvati dall’Assemblea dei Soci il 5 luglio 2007. A tale data si è formalmente concluso il processo di predisposizione di questo documento.

Approvato dal Consiglio d’amministrazione il 30 ottobre 2007, si è ottenuta l’attestazione di conformità procedurale, rilasciata da KPMG e allegata a questo documento.

Lettera dell'Amministratore delegato

A partire dal 2005 Sogin ha maturato le sue prime esperienze in materia di "Corporate social responsibility", concentrandosi nella predisposizione del Bilancio sociale al 31 dicembre 2004 e al 31 dicembre 2005, per i quali si decise a favore di un uso interno.

È anche grazie a questa ciclica iterazione del processo di predisposizione del Bilancio sociale che, in Sogin, si è progressivamente diffusa una maggiore consapevolezza circa la rilevanza di alcune criticità che occorre superare per poter affrontare quella che è la sfida di fondo: l'eccellenza nella chiusura del ciclo di vita delle installazioni nucleari a noi affidate.

Fra queste, tre sono le priorità che il nuovo Consiglio d'amministrazione ha individuato.

La prima riguarda il modello di business di Sogin, la sua organizzazione, la sua cultura, le sue competenze, quindi, le sue persone.

Sogin ha sviluppato nel tempo un modello di business ibrido e, oggi, è al tempo stesso società di ingegneria e operatore esercente.

Ha, inoltre, maturato e consolidato una solida cultura tecnica e amministrativa alla quale è necessario affiancare una cultura manageriale evoluta, orientata all'efficienza, ai risultati, alla responsabilità sociale, da sostenere sulla base dell'attuazione di una "governance" rigorosa e trasparente.

È in quest'ottica che Sogin ha elaborato il piano industriale che, seguito dall'introduzione della nuova organizzazione e da azioni di "change management", sta contribuendo a valorizzare le importanti competenze tecniche e a migliorarne il contesto lavorativo interno.

La seconda priorità riguarda il contesto regolatorio in cui Sogin opera, che non consente di sviluppare correttamente l'attività aziendale.

Assieme all'Autorità per l'energia elettrica e il gas, al Ministero dell'economia e al Ministero dello sviluppo economico stiamo elaborando un nuovo sistema che ci consenta di superare le difficoltà incontrate in passato.

Infine, la terza priorità riguarda la "governance" dell'intero sistema, l'assetto normativo e regolamentare che sovrintende le attività industriali di Sogin, nonché la consistenza dei presidi delle pubbliche istituzioni e delle interfacce con le comunità locali.

È per questo motivo che abbiamo deciso di pubblicare, per la prima volta, il nostro Bilancio sociale, perché i cambiamenti in atto presuppongono la massima trasparenza nei rapporti tra Sogin e i suoi "stakeholder", da perseguire costantemente nel tempo, in un'ottica di collaborazione, reciproco rispetto dei ruoli e progressivo miglioramento, in relazione al comune obiettivo: svolgere in modo eccellente il lavoro che siamo stati istituzionalmente chiamati a svolgere.

È dunque a loro che ci rivolgiamo, siano essi Istituzioni, siano essi organizzazioni, comunità o singoli che hanno un legittimo interesse in gioco, nella consapevolezza dell'importanza del loro apporto, per realizzare il nostro mandato istituzionale.

Roma, 3 agosto 2007

L'Amministratore delegato
Massimo Romano



Carta d'identità

1

Strategy governance

- 15 Presentazione della Società
- 15 Mandato istituzionale
- 16 Missione e valori aziendali
- 20 Storia di Sogin
- 22 Principali fatti del 2006
e del 1° semestre 2007
- 25 Attività di Sogin
- 32 Disegno strategico
e piano programmatico

Corporate governance

- 37 Assetto proprietario
- 39 Consiglio d'amministrazione
- 43 Sistema di controllo interno
- 48 Responsabilità sociale in Sogin
- 61 Assetto organizzativo
- 62 Partecipazioni
- 63 Contesto istituzionale
- 66 Sistema di qualità



Presentazione della Società

Chi è Sogin

Sogin è la società per azioni, a capitale interamente pubblico, costituita nel 1999 per gestire la chiusura del ciclo di vita delle installazioni nucleari italiane a essa affidate, in proprietà o in gestione.

Sogin conduce tali attività secondo gli indirizzi strategico-operativi formulati dal Ministero dello sviluppo economico.

Sogin svolge, inoltre, attività di consulenza, assistenza e servizio in campo nucleare, energetico e ambientale, sia in Italia sia all'estero.

Mandato istituzionale

Cosa fa e cosa può fare Sogin

Il mandato istituzionale consiste:

1. nella gestione in sicurezza dello smantellamento delle installazioni nucleari dismesse affidate a Sogin e nello svolgimento delle attività connesse e conseguenti;

2. nella chiusura del ciclo del combustibile, anche mediante l'utilizzo della tecnologia del riprocessamento;
3. nel valorizzare i siti e le infrastrutture esistenti al fine di contribuire alla riduzione degli oneri generali afferenti al sistema elettrico, nonché alla sicurezza del sistema elettrico nazionale;
4. nello sviluppare attività in conto terzi di ricerca, consulenza, assistenza e servizio nei settori nucleare, energetico e ambientale, anche all'estero, al fine di una migliore utilizzazione e valorizzazione delle strutture, delle risorse e delle competenze disponibili.

Missione e valori aziendali

Cosa vuole essere Sogin

I mutamenti che hanno caratterizzato la storia di Sogin, a partire dall'affidamento di nuove responsabilità, hanno reso necessario l'avvio di un progetto di integrazione delle culture aziendali, di definizione di una missione e dei valori aziendali, al fine di esplicitarli, sistematizzarli e orientarli al progressivo e costante perseguimento della stessa missione.

A tal fine Sogin ha svolto, già nel corso del 2005, un processo di definizione della missione e di emersione dei valori aziendali che ha portato alla definizione di una Carta dei valori, parte integrante del Codice etico.

Il Codice etico è a sua volta parte integrante e imprescindibile del Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/01 adottato dalla Società il 26 gennaio 2005 e successivamente aggiornato il 18 gennaio 2006.

Missione aziendale

1. Sogin gestisce e risolve importanti criticità ambientali, assicurando al Paese il proprio contributo al miglioramento del territorio e allo sviluppo del sistema industriale.
2. Sogin promuove la valorizzazione delle competenze in campo nucleare e ambientale per soddisfare le esigenze dei propri contesti di riferimento, nazionali e internazionali, ed è pronta a coglierne le più significative evoluzioni.
3. L'obiettivo di Sogin è quello di essere un'azienda leader nel proprio settore, orientata allo sviluppo con il contributo di tutti i suoi dipendenti.

Carta dei valori

1. Essere al servizio del Paese

Sogin crea valore per il Sistema Paese essendo uno dei fattori dello sviluppo ambientale, industriale e sociale attraverso un rinnovato impiego delle competenze nucleari e ambientali.

2. Eccellenza del know-how

Sogin valorizza il patrimonio intellettuale, tecnico e professionale delle proprie risorse in modo continuo. Il know-how e le competenze rappresentano il fulcro dello sviluppo dell'Azienda in funzione degli scenari futuri e dei propri contesti di riferimento: locale, nazionale e internazionale.

3. Gestione ambientale e promozione dello sviluppo locale

Sogin orienta la propria attività (dal decommissioning alle attività in campo ambientale e a tutte le ulteriori attività che dovesse sviluppare) alla sicurezza e riqualificazione dei contesti territoriali, favorendo lo sviluppo sostenibile e il benessere delle comunità locali.

4. Sviluppo delle risorse umane

Sogin sviluppa e valorizza la crescita personale e professionale delle risorse attraverso il coinvolgimento, la condivisione degli obiettivi, la responsabilizzazione, lo scambio di esperienze e il costante aggiornamento con le normative internazionali. Lo sviluppo delle risorse umane rappresenta il vantaggio competitivo per lo sviluppo della Società stessa.

5. Etica e responsabilità

Sogin attua i propri programmi improntando le relazioni interne ed esterne alla correttezza e all'integrità morale, promuovendo comportamenti etici e responsabili da parte propria, dei propri fornitori e collaboratori verso qualunque soggetto, popolazione, ente o istituzione a vario titolo coinvolto nel raggiungimento della propria missione.

Il processo di definizione della missione aziendale e di sistematizzazione dei valori

La definizione della missione aziendale e la sistematizzazione dei valori sono il risultato di un processo che ha coinvolto una quota parte rilevante della realtà aziendale.

Al top management sono state effettuate interviste individuali, mentre il middle management e altre giovani risorse sono stati coinvolti mediante l'organizzazione di un ciclo di "focus group".

I risultati ottenuti dal processo sono stati analizzati, sintetizzati e presentati al vertice aziendale e hanno costituito un momento di feedback individuale per i soggetti coinvolti.

Nella parte finale del lavoro è stato elaborato il testo della missione e la Carta dei valori di Sogin.

I risultati del processo descritto sono stati integrati nel Codice etico, approvato dal Consiglio d'amministrazione il 18 gennaio 2006, unitamente al Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/01 adottato dalla Società.

I risultati del processo

L'aspetto comune, emerso dal processo di definizione della missione, è il senso di "servizio pubblico" che le persone di Sogin identificano come più importante elemento motivante del proprio lavoro.

L'essere "servizio pubblico" si sposa poi con i valori ambientali, di orientamento al cliente e alla collettività, di sviluppo locale e di sviluppo delle risorse umane.

La missione, inoltre, esprime concetti dinamici che richiedono un impegno costante delle persone nella progressiva evoluzione della propria azienda, di sé stessi, della propria professionalità e delle competenze in campo nucleare e ambientale.

Il valore della missione

Date le modalità di definizione sopra descritte, la missione di Sogin rappresenta la volontà dell’Azienda sul suo essere e sul suo voler divenire, non vale pertanto a rappresentare la Società di oggi.

Nel contempo, l’approvazione da parte del Consiglio d’amministrazione rappresenta il momento di formalizzazione di un processo che sintetizza le legittime istanze dei principali stakeholder di Sogin, le sue persone.

Attraverso il sostanziale riconoscimento della missione aziendale da parte di queste ultime, essa assumerà appieno il suo valore strategico, che si esprime nella capacità di orientare progressivamente l’Azienda verso un percorso di miglioramento continuo nella gestione delle proprie attività.

La missione aziendale, così definita, pur rappresentando una condizione da raggiungere, è aperta al confronto con tutti i soggetti interessati, preventivamente disposti a condividere con Sogin un comune assetto valoriale.

Costituisce inoltre il fondamento della “Strategy governance” e il suo continuo perseguimento diviene condizione necessaria di sostenibilità aziendale e di garanzia per il compimento del mandato istituzionale.

Al processo di emersione, definizione e sistematizzazione della missione e dei valori aziendali, così come presentati in questo documento, non è seguito un processo di “feedback” e “orientation”.

I risultati dello “stakeholder engagement” rispetto ai contenuti della missione aziendale

→ Di seguito si presentano i risultati del processo di “stakeholder engagement” effettuato nel mese di febbraio 2007 e orientato a rilevare il grado di condivisione e conoscenza del mandato istituzionale e della missione aziendale, premessa per effettuare una valutazione circa la capacità e la propensione di Sogin a realizzare la propria missione.



Il processo, che ha coinvolto una quota parte rilevante e sufficientemente rappresentativa del top management di Sogin (otto direzioni su un totale di dodici), si è concentrato sulle direzioni operative di Sogin e sulle “direzioni di staff” ritenute strategicamente rilevanti. Il processo ha rilevato una significativa condivisione interna rispetto ai contenuti della missione aziendale. Nonostante quanto formalmente rilevato, la prevalenza di una cultura di tipo “tecnico-amministrativo”, associata alla mancata attivazione di un processo di “feedback” e “orientation” (rispetto ai contenuti della missione aziendale), conduce a rilevare: / un grado di conoscenza del mandato istituzionale mediamente sufficiente;

/ una propensione a realizzare la propria missione mediamente bassa.

Sogin deve aggiornare rapidamente la sua cultura aziendale:

a una solida cultura tecnico-amministrativa deve aggiungere una cultura manageriale evoluta, propria di una moderna cultura d'impresa orientata all'efficienza, ai risultati e alla responsabilità sociale, sostenuta da una governance rigorosa e trasparente e da una visione che individui nelle attività di "decommissioning", non la fine di un qualche cosa, ma una naturale fase gestionale del ciclo di vita di una installazione nucleare.

Storia di Sogin

1999-2000: la nascita di Sogin

Sogin è stata costituita il 31 maggio 1999, mediante il conferimento del ramo nucleare (e successivamente di parte di quello ambientale) di Enel.

Sogin nasce nel 1999, nell'ambito della riforma del sistema elettrico nazionale (D. Lgs. 79/99 del 16 marzo 1999, più noto come "decreto Bersani"), come strumento giuridico per il mantenimento in capo allo Stato italiano delle strutture, delle competenze e delle risorse necessarie per lo svolgimento delle attività di chiusura del ciclo di vita delle centrali nucleari italiane ex Enel.

Il 3 novembre 2000, la proprietà di Sogin viene definitivamente trasferita al Ministero dell'economia e delle finanze.

A dicembre dello stesso anno, viene costituito il Consorzio SICN fra Sogin, Enea e la società Fabbricazioni Nucleari, per la gestione della chiusura del ciclo di vita degli impianti di ricerca Enea e dell'impianto per la fabbricazione del combustibile nucleare FN di Bosco Marengo.

2000-2001: la definizione del contesto normativo

Nel periodo 2000-2001, si delinea il quadro normativo di riferimento entro il quale Sogin opera.

In particolare vengono definiti:

1. gli indirizzi strategico-operativi;
2. il meccanismo di finanziamento e le modalità di definizione degli oneri nucleari.

2002: la prima quantificazione degli oneri nucleari

L'Autorità per l'energia elettrica e il gas determina, con la delibera 71 del 29 aprile 2002, l'ammontare degli oneri nucleari necessari per finanziare le attività di gestione della chiusura del ciclo di produzione delle installazioni nucleari.

2003: la dichiarazione dello stato di emergenza e l'affidamento in gestione degli impianti Enea

Il 14 febbraio 2003, la Presidenza del Consiglio dei Ministri dichiara lo stato d'emergenza nei territori delle Regioni che ospitano gli impianti nucleari presenti in Italia (Lazio, Campania, Emilia-Romagna, Basilicata e Piemonte) e, il 7 marzo dello stesso anno, nomina il Presidente di Sogin, Commissario delegato per la sicurezza dei materiali e delle installazioni nucleari.

Il 21 marzo 2003, il Commissario delegato attribuisce a Sogin il ruolo di soggetto attuatore delle attività a esso delegate.

Nel corso dello stesso anno, vengono affidati in gestione a Sogin anche gli impianti di ricerca sul ciclo del combustibile di proprietà Enea e l'impianto di fabbricazione del combustibile di Bosco Marengo, poi acquisito da Sogin nel 2005. Conseguentemente, viene dato avvio allo scioglimento del Consorzio SICN, che sarà liquidato nel corso del 2004.

2004: l'ampliamento del mandato istituzionale, la nuova strategia del combustibile e l'acquisizione del 60% di Nucleco SpA

Con la pubblicazione della L. 239/04, il Ministero delle attività produttive amplia il mandato istituzionale di Sogin.

Con la pubblicazione del decreto 2 dicembre 2004, il Ministero delle attività produttive, abrogando il DM 7 maggio 2001, definisce i nuovi indirizzi strategici e operativi per Sogin.

Essi riguardano principalmente:

1. la strategia da adottare per la messa in sicurezza del combustibile nucleare irraggiato esistente presso i siti, per la quale viene prevista la possibilità di esportazione temporanea ai fini del suo riprocessamento;
2. un nuovo obiettivo temporale per il completamento delle attività, che dovranno concludersi entro venti anni.

Nel corso dello stesso anno, Sogin acquisisce la partecipazione di maggioranza di Nucleco SpA.

2005: la ratifica della Global partnership

Il 1° gennaio 2005 Sogin acquisisce la società Fabbricazioni Nucleari SpA (o anche, FN SpA) di Bosco Marengo, incluso l'impianto di fabbricazione del combustibile.

Il 31 luglio 2005 viene promulgata la legge 160/05 che ratifica e dà esecuzione all'Accordo di cooperazione, firmato a Roma il 5 novembre 2003, tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Federazione russa, nel campo dello smantellamento dei sommergibili nucleari radiati dalla marina militare russa e della gestione sicura dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito.

Principali fatti del 2006 e del 1° semestre 2007

La Legge Finanziaria 2007 e il rinnovo del Vertice aziendale

A seguito dell'approvazione della Legge Finanziaria 2007 (L. 296 del 27 dicembre 2006, art. 1, comma 459), il 31 dicembre 2006 è cessato il Consiglio di amministrazione di Sogin.

Il 31 gennaio 2007 è stato nominato il nuovo Consiglio di amministrazione.

La fine dello stato di emergenza

Il 31 dicembre 2006 è scaduta l'Ordinanza (DPCM 17 febbraio 2006) per l'emergenza nucleare, che non è stata ulteriormente prorogata.

Il riprocessamento del combustibile

Il 24 novembre 2006 è stato stipulato l'Accordo intergovernativo Italia-Francia sul riprocessamento.

Sulla base di tale Accordo, a seguito della firma del contratto Sogin-Areva per il trasporto e il riprocessamento in Francia del combustibile irraggiato presente in Italia, l'Italia si impegna ad accogliere le scorie radioattive derivanti dal riprocessamento tra il 1° gennaio 2020 e il 31 gennaio 2025.

Il contratto Sogin-Areva è stato perfezionato il 9 maggio 2007.

Il DM 3 aprile 2006: modifica dei termini di presentazione dei programmi all'Autorità per l'energia elettrica e il gas

Il decreto posticipa al 31 marzo di ogni anno la scadenza della presentazione da parte di Sogin all'Autorità per l'energia elettrica e il gas del programma delle attività di chiusura del ciclo di vita delle installazioni nucleari a essa affidate. Il provvedimento, inoltre, prevede che la stessa Autorità per l'energia elettrica e il gas, sulla base del programma presentato, determini gli oneri nucleari entro il 30 giugno di ogni anno.

Le delibere dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 103/06 e 107/06, 174/06, 290/06

Nel corso del 2006, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha pubblicato quattro delibere:

- / la delibera 103/06 e la delibera 107/06, ai fini del riconoscimento a consuntivo, per l'anno 2005, dei c.d. "oneri nucleari" (come meglio spiegati nella parte "Responsabilità economica", in particolare al capitolo "Meccanismo di finanziamento");
- / la delibera 174/06, ai fini del riconoscimento a preventivo degli oneri riferiti all'anno 2006;

/ la delibera 290/06, con la quale l’Autorità per l’energia elettrica e il gas ha formalmente precisato la propria posizione circa l’utilizzo dei proventi finanziari.

La Società ha presentato ricorso avverso alle delibere 66/05 – 103/06 – 174/06 – 290/06 al TAR della Lombardia.

Nel corso del primo semestre 2007, l’Autorità per l’energia elettrica e il gas ha pubblicato due delibere:

- la 117/07 del 16 maggio, con la quale l’Autorità per l’energia elettrica e il gas, pur mantenendo la propria posizione circa l’utilizzo dei proventi finanziari, ha accolto le istanze avanzate da Sogin tra marzo e aprile dello stesso anno;

- la 121/07 del 29 maggio, ai fini del riconoscimento a consuntivo degli oneri nucleari del 2006.

Rispetto al contenzioso sopra evidenziato, la Società ha manifestato la propria intenzione di risolvere bonariamente le controversie con l’Autorità per l’energia elettrica e il gas.



Per un approfondimento circa le questioni trattate in questo paragrafo, si rimanda al capitolo “Rapporti di committenza” della parte “Responsabilità sociale” dove, nel paragrafo “Rapporti con l’Autorità per l’energia elettrica”, si rendicontano i rapporti fra Sogin e la stessa Autorità intercorsi nel periodo di riferimento coperto da questo bilancio.

L’atto di affidamento in gestione degli impianti Enea

Il 30 maggio 2006 è stato sottoscritto l’“Atto di affidamento in gestione a Sogin degli impianti Enea di ricerca del ciclo del combustibile nucleare”.

I casi incidentali e di presunta contaminazione

Nel corso del 2006 si sono verificati alcuni eventi di cui si darà conto in questo documento.

Tali eventi hanno riguardato i siti di:

- / Saluggia, per quanto concerne la situazione della piscina dell’impianto Eurex;
- / Trisaia, per quanto concerne il trasudamento di tracce di radioattività della c.d. “fossa irreversibile”;
- / Latina, per quanto concerne il rinvenimento di acqua contaminata presso il serbatoio contenuto nella c.d. “fossa fanghi”;

/ Casaccia, per quanto concerne il rinvenimento di casi di contaminazione tra lavoratori e un incidente convenzionale.

Rispetto agli eventi di Saluggia, Trisaia e Latina, sono state attivate campagne straordinarie di monitoraggio ambientale, che hanno evidenziato la non rilevanza radiologica dei casi di contaminazione.

→ Dei risultati si renderà conto nel paragrafo “Campagne di monitoraggio straordinario”, al capitolo “Sistema di radioprotezione” della parte “Responsabilità ambientale”.

Nel corso del 2006, nell’ambito dei controlli radio-tossicologici previsti dai programmi di monitoraggio della contaminazione interna, sono stati inoltre registrati sette casi di contaminazione tra i lavoratori di Casaccia impegnati nelle operazioni di bonifica delle scatole a guanti presso l’impianto “Plutonio”. I risultati delle analisi hanno evidenziato che la contaminazione rilevata ha comportato per i lavoratori colpiti una dose inferiore alle soglie considerate rilevanti.

→ Di ciò si darà conto nel paragrafo “Dosi da contaminazione interna”, al capitolo “Rapporto annuale sullo stato della salute e sicurezza dei lavoratori - parte radiologica”, nella sezione “Risorse umane” della parte “Responsabilità sociale.”

Sempre a Casaccia, nel corso di una esercitazione della squadra interna dei Vigili del fuoco, si è inoltre verificata un’esplosione.

L’incidente non ha generato pericoli di contaminazione, né ha provocato conseguenze sul personale, pertanto non ha avuto né rilevanza sullo stato della salute dei lavoratori, né rilevanza radiologica.

Attività di Sogin

Sogin svolge preminentemente le attività di gestione della chiusura del ciclo di vita delle installazioni nucleari italiane a essa affidate.

Sogin svolge, inoltre, attività di mercato in conto terzi in campo nucleare, ambientale ed energetico, sia in Italia sia all'estero.

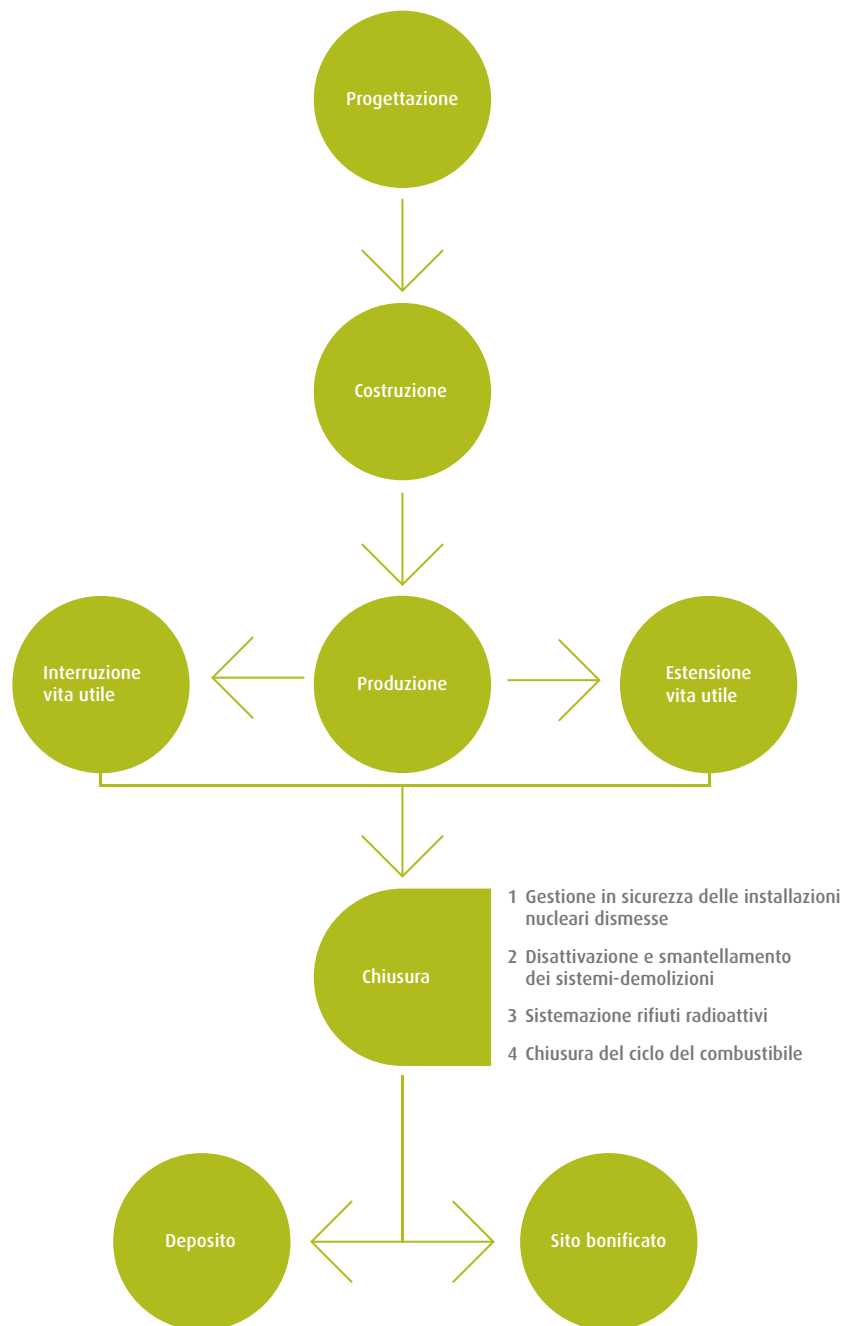
A partire dal 2003, le attività di chiusura del ciclo di vita delle installazioni nucleari italiane sono state svolte da Sogin anche in attuazione delle ordinanze del Commissario delegato per la sicurezza delle installazioni e dei materiali nucleari, soggetto istituito a seguito della dichiarazione dello stato d'emergenza.

(Si veda il capitolo "Quadro normativo" in Appendice)

Lo stato d'emergenza è terminato il 31 dicembre 2006.

Le attività di chiusura del ciclo di vita delle installazioni nucleari

Per attività di chiusura del ciclo di vita di una installazione nucleare si intendono le attività necessarie per liberare le aree occupate dalle installazioni nucleari da ogni vincolo radiologico di natura antropica.



Le macroattività operative della fase di chiusura sono di seguito descritte facendo riferimento ai contenuti del mandato istituzionale.

Macroattività operative della fase di chiusura di una installazione nucleare

1. per mantenimento e gestione in sicurezza dello smantellamento delle installazioni nucleari, si intende:
 - a. il mantenimento in buone condizioni delle parti infrastrutturali dell'installazione, dei depositi e dei sistemi tecnologici necessari a garantirne la gestione in sicurezza;
 - b. la gestione e l'esecuzione delle attività di disattivazione e smantellamento secondo opportune modalità operative;
 - c. il costante monitoraggio radiologico dei siti e dell'ambiente circostante e il mantenimento di un'appropriata cultura della sicurezza e del know-how tecnologico.

2. per attività connesse e conseguenti, si intende:
 - a. la gestione dei rifiuti radioattivi, ovvero la loro caratterizzazione, il trattamento, il condizionamento e lo stoccaggio in apposito deposito;
 - b. la progettazione e la costruzione delle infrastrutture necessarie allo stoccaggio dei rifiuti radioattivi.

3. per chiusura del ciclo del combustibile, si intende:
 - a. l'insieme delle operazioni di movimentazione, trasporto, riprocessamento e stoccaggio, fino al conferimento in apposito deposito.

Le attività sopra descritte sono condotte da Sogin presso i siti dove sono ubicate le installazioni nucleari affidate:

- / le quattro centrali elettronucleari ex Enel, conferite a Sogin il 1° novembre 1999;
- / l'impianto del ciclo del combustibile ex Fabbricazioni Nucleari (Bosco Marengo), in proprietà Sogin dal 1° gennaio 2005;
- / i quattro impianti di ricerca (di cui due a Casaccia), in proprietà Enea e in gestione a Sogin dal 2003.

INSTALLAZIONI NUCLEARI ITALIANE IN CHIUSURA AFFIDATE A SOGIN



4. Il deposito e la bonifica dei siti

Scopo ultimo delle attività di chiusura del ciclo di vita di una installazione nucleare è quello di liberare le aree occupate dalle installazioni nucleari da ogni vincolo di tipo radiologico di natura antropica, rimuovendo la radioattività presente, dopo aver allontanato il combustibile.

Condizione ultima per il raggiungimento di tale scopo è lo stoccaggio dei materiali radioattivi, risultanti dalle operazioni sopra descritte, presso un idoneo deposito. Allo stato, in mancanza della disponibilità di un deposito definitivo, i materiali radioattivi risultanti dalle operazioni connesse e conseguenti alla disattivazione e allo smantellamento sono temporaneamente stoccati presso i siti.

Rispetto allo stato descritto, ulteriori miglioramenti delle condizioni di sicurezza sono raggiungibili mediante lo stoccaggio del materiale presso un unico deposito. Nell'attesa della disponibilità di un unico deposito nazionale, lo stoccaggio presso adeguati depositi in sito dei materiali radioattivi, opportunamente trattati e condizionati, permette il raggiungimento di migliori condizioni di sicurezza. Un deposito nazionale adeguato ad accogliere i rifiuti nucleari riferibili ai materiali prodotti dalle attività sopra descritte potrebbe inoltre accogliere i rifiuti radioattivi prodotti da altri settori.

In tal modo si darebbe una soluzione complessiva e tecnologicamente avanzata, quindi sostenibile ed eccellente, alla questione del ciclo dei rifiuti radioattivi, indipendentemente dal settore da cui provengano.

9 maggio 2007, firmato il contratto Sogin-Areva

Il contratto prevede il riprocessamento di 235 tonnellate di combustibile nucleare, dei siti di Caorso, Trino e Garigliano.

La tecnologia del riprocessamento permette di separare le materie valorizzabili, per le quali Areva si è impegnata contrattualmente a individuare un futuro impiego, dai rifiuti finali.

Tali rifiuti saranno restituiti in una forma che ne riduce il volume e ne garantisce la sicurezza nel lungo termine.

Il contratto consegue e dà attuazione all'accordo intergovernativo Italia-Francia, stipulato il 24 novembre 2006 a Lucca (più noto come "Vertice di Lucca").

Durante lo stesso Vertice si è delineata una "road map", che sarà presentata dal Governo alle Regioni nel corso del 2007, diretta alla realizzazione di un deposito unico nazionale superficiale, pronto per accogliere i rifiuti risultanti dal riprocessamento che rientreranno in Italia tra il 2020 e il 2025.

In tale percorso a Sogin spetterà il ruolo di consulente tecnico dell'esecutivo.

Le attività di mercato in conto terzi

Per “attività di mercato in conto terzi” si intendono le attività condotte sulla base di accordi istituzionali e/o commerciali, svolte sia a livello nazionale che internazionale.

Si tratta prevalentemente di attività di consulenza, assistenza e servizio nei settori nucleare, energetico ed ambientale.

Tali attività si dividono pertanto in:

- a. attività di progettazione e consulenza di ingegneria nucleare;
- b. attività di progettazione e consulenza di ingegneria ambientale.

a. Attività di progettazione e consulenza di ingegneria nucleare

Per “attività di progettazione e consulenza di ingegneria nucleare” si intendono i servizi di analisi, consulenza e assistenza svolti prevalentemente sui mercati internazionali e finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza delle installazioni nucleari, mediante il trasferimento delle metodologie e delle tecnologie di sicurezza nucleare e la diffusione e il consolidamento della c.d. “safety culture”.

Tali servizi sono essenzialmente resi:

- / alla Commissione Europea, nell’ambito del programma di assistenza ai Paesi dell’Est Europeo (Programma PHARE) e ai Paesi dell’ex Unione Sovietica (Programma TACIS), per il miglioramento della sicurezza delle loro centrali nucleari;
- / a Società operanti nel settore energetico, quali per esempio Enel ed EdF.

A tali iniziative si aggiungono quelle avviate nella Federazione Russa coerentemente con quanto previsto dall’Accordo italo-russo “Global partnership”, ratificato il 31 Luglio 2005.

b. Attività di progettazione e consulenza di ingegneria ambientale

Per “attività di progettazione e consulenza di ingegneria ambientale” si intendono le attività condotte da Sogin al fine di assicurare al Paese il proprio contributo alla protezione e al miglioramento del territorio e alla salvaguardia dell’ambiente.

Tali servizi sono essenzialmente resi:

- / alle Istituzioni, quali il Ministero dell'ambiente, la Protezione civile, le Regioni;
- / a Società operanti nel settore energetico, quali per esempio Endesa.

Fra i principali servizi di ingegneria ambientale offerti da Sogin, si evidenziano:

- / gli studi e le caratterizzazioni in campo geologico e geo-ingegneristico;
- / gli studi e le caratterizzazioni in campo sismologico e dell'ingegneria sismica;
- / i monitoraggi ambientali;
- / gli studi di impatto e di compatibilità ambientale;
- / gli studi preliminari per la caratterizzazione ambientale dei siti, delle bonifiche e della gestione dei rifiuti tossico-nocivi;
- / le analisi di sicurezza ambientale;
- / le progettazioni di Sistemi di Gestione Ambientale e Audit ambientali;
- / la gestione e il potenziamento della Rete Accelerometrica Nazionale (RAN);
- / i rilievi topografici e strutturali;
- / le misure e le analisi del rumore, della qualità dell'aria e dei campi elettromagnetici.

Disegno strategico e piano programmatico

Le strategie di Sogin vanno inquadrare nell'ambito di un percorso logico in grado di coniugare le esigenze della fase di chiusura del ciclo di vita delle installazioni nucleari affidate, con la capacità di cogliere le opportunità offerte dal mercato in cui opera.

Il riconoscimento e la valorizzazione delle reciproche sinergie sono condizione necessaria anche per garantire il successo delle operazioni di chiusura del ciclo di vita delle installazioni nucleari affidate.

L'accordo Sogin-Areva del 9 maggio 2007 si colloca in tale quadro, in quanto finalizzato alle attività di chiusura delle installazioni nucleari che, nell'ambito di una strategia industriale volta a stabilire alleanze per cogliere le opportunità che si presenteranno sul mercato internazionale del "decommissioning", potrebbe contribuire a sostenere i futuri cambiamenti di Sogin.

Nel contempo, il confronto con il mercato e l'apertura al mondo della ricerca e dell'università, sia a livello nazionale sia internazionale, potrebbe contribuire a creare nuove opportunità per i territori, per il mantenimento e lo sviluppo del "know-how" di Sogin e per una migliore valorizzazione dei suoi asset.

L'11 giugno 2007 il vertice aziendale ha avviato un processo di definizione del nuovo piano industriale di Sogin.

I contenuti del documento saranno integrati nella prossima edizione del Bilancio sociale.

Le strategie e i programmi per la gestione della chiusura del ciclo di vita delle installazioni nucleari affidate

Linee guida strategico-operative

Come evidenziato nel quadro normativo in appendice, gli orientamenti strategico-operativi di Sogin sono individuati per il tramite di atti di indirizzo emanati dal Ministero dello sviluppo economico.



Di seguito si riporta un breve quadro sull'evoluzione delle linee strategico-operative emanate dallo stesso Ministero.

Dalla strategia di messa in custodia protettiva passiva alla strategia accelerata in unica soluzione

Dal decreto 7 maggio 2001 al decreto 2 dicembre 2004

	decreto 7 maggio 2001	decreto 2 dicembre 2004
Dopo la fermata delle centrali elettro-nucleari conseguente all'esito del referendum del 1986, la strategia adottata per la loro gestione fu quella indicata con il termine "SAFESTOR", la cosiddetta "Custodia Protettiva Passiva". Tale strategia prevedeva l'effettivo smantellamento delle installazioni dopo un periodo di attesa di circa 50 anni, destinato alla custodia e al mantenimento in sicurezza degli impianti.	Completamento degli adempimenti previsti nei contratti di riprocessamento sottoscritti con BNFL (British Nuclear Fuel Ltd).	
La scelta di una strategia di questo tipo fu dettata anche dalla mancanza di un percorso teso alla disponibilità di un deposito unico dove inviare i rifiuti provenienti dalla disattivazione e dallo smantellamento.	Stoccaggio a secco del restante combustibile presso i depositi superficiali in sito.	Riprocessamento all'estero del combustibile (salvo combustibile di Elk-River, non riprocessabile).
Le caratteristiche delle materie nucleari stoccate nelle varie installazioni, i rifiuti radioattivi prodotti durante l'esercizio delle centrali e quelli derivanti dalle attività di disattivazione e smantellamento, lo stato fisico degli impianti e la certezza del depauperamento del "know-how" e delle competenze necessarie per la conduzione delle attività di smantellamento, costituiscono un problema rilevante che generava serie preoccupazioni rispetto alla strategia di messa in sicurezza passiva. Tali preoccupazioni furono fatte proprie in primo luogo dall'APAT (Agenzia Protezione Ambiente e Territorio, già ANPA), nel 1995 e nel 1997, nonché dalla Commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti, fino a costituire, nel 1999, l'oggetto dell'Accordo fra Governo, Regioni e Province.	Stoccaggio dei materiali derivanti dalle attività di disattivazione e smantellamento presso i depositi superficiali in sito. Conferimento dei rifiuti radioattivi a un deposito nazionale.	
Con il documento programmatico del ministro dell'industria (oggi, ministro dello sviluppo economico) del 14 dicembre 1999 "Indirizzi strategici per la gestione degli esiti del nucleare", trasmesso al Parlamento il 21 dicembre 1999, e il conseguente decreto del ministro dell'industria del 7 maggio 2001, si pervenne alla decisione di ridurre i tempi per lo smantellamento delle installazioni nucleari.	Rimozione dai siti dei vincoli radiologici entro il 2020.	Rimozione dai siti dei vincoli radiologici entro il 2024.

Con il decreto del 2 dicembre 2004, che abroga il precedente decreto del 7 maggio 2001, il Ministero delle attività produttive (oggi Ministero dello sviluppo economico), ha definito i nuovi indirizzi strategico-operativi introducendo due novità sostanziali:

1. la possibilità di esportare all'estero, ai fini del suo riprocessamento, il combustibile irraggiato presente presso le centrali e i siti di stoccaggio nazionali;
2. l'individuazione al 2024 della data entro la quale dovranno essere terminate le attività di smantellamento.

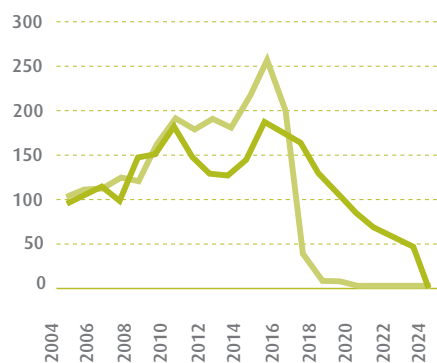
La soluzione precedente (stoccaggio a secco del combustibile nucleare presso i depositi superficiali in sito) ha infatti incontrato notevoli difficoltà di attuazione, in particolare per la pressione esercitata dalle istituzioni e dalle comunità locali, generando incertezze sia sullo svolgimento del programma (ritardi nell'inizio dell'attività di smantellamento), sia sui costi (non quantificabili in maniera puntuale).

La decisione di riprocessare all'estero il combustibile consente:

- / di ridurre le preoccupazioni delle Istituzioni e delle comunità locali, in quanto viene meno la necessità di stoccare il combustibile nei depositi superficiali presenti in sito;
- / di rimuovere la principale fonte di rischio radiologico, migliorando, di fatto, il livello generale di sicurezza;
- / di non considerare più la disponibilità del deposito nazionale quale vincolo rilevante per lo svolgimento delle attività di chiusura del ciclo di vita delle installazioni nucleari.

Confronto programmi di attività

Programma presentato all'Autorità
(aggiornamento dicembre 2004 - in mln di euro)



- Programma settembre 2004
- Programma settembre 2001

Piano programmatico

Coerentemente con gli indirizzi strategico-operativi definiti dal Ministero dello sviluppo economico, Sogin predispone annualmente un programma di attività finalizzato alla chiusura del ciclo di vita delle installazioni nucleari.

Le novità strategiche previste dal decreto del 2 dicembre 2004 sono state recepite in un nuovo programma, inviato all'Autorità per l'energia elettrica e il gas, già nel dicembre 2004.

Gli aggiornamenti successivamente inviati (il 6 ottobre 2005, il 20 dicembre 2006 e il 29 marzo 2007) non evidenziano sostanziali discontinuità riconducibili alle strategie adottate da Sogin.



Di seguito si riporta un confronto fra i profili economico-temporali dei programmi inviati a cavallo del mutamento della strategia.

L'andamento evidenzia una migliore distribuzione delle attività che permette di attenuare i picchi di spesa che si manifestavano in corrispondenza di alcuni anni.

Le strategie e i programmi per lo sviluppo dei servizi di ingegneria nucleare e ambientale

Coerentemente con un'impostazione diretta a valorizzare le sinergie tra attività istituzionali e attività di mercato, il mandato istituzionale di Sogin affida alla società il compito di svolgere attività di ricerca, consulenza, assistenza e servizio nei settori nucleare, energetico e ambientale, anche all'estero.

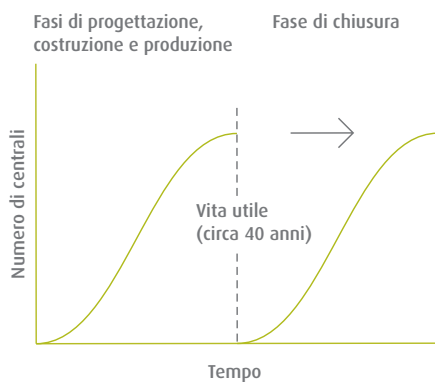
A tal fine, nel corso del 2005, Sogin ha condotto un'analisi per valutare le opportunità del mercato europeo del "decommissioning". Fra i principali risultati emersi dall'analisi sono state rilevate alcune aree potenzialmente aggredibili che, in futuro, potrebbero rappresentare nuove opportunità e occasioni di sviluppo e valorizzazione del know-how e delle competenze di Sogin.

L'emergere di tali aree è prevalentemente legato al naturale ciclo di vita delle installazioni nucleari e alle scelte politiche in merito all'allungamento o alla fermata del loro ciclo di vita. Per il valore tattico assunto dalla presenza di Sogin nei Paesi dell'ex URSS, per il prossimo immediato futuro, Sogin prevede di mantenere gli impegni derivanti dalla Global partnership e di consolidare l'impegno su:

- / progetti di "on site assistance", in particolare per gli impianti russi di Kola e Smolenske;
- / progetti in Paesi dell'Est europeo (Romania, Bulgaria ecc.);
- / progetti di cooperazione con Enel, al fine di contribuire allo sviluppo del sistema industriale italiano;
- / progetti di cooperazione con altri operatori europei (EdF, BNFL, UKAEA ecc.).

Grazie allo sviluppo delle conoscenze presenti al suo interno, Sogin detiene anche competenze in ambito ambientale. Tali competenze fanno leva su di una cultura che, già nelle attività di chiusura del ciclo di vita delle installazioni nucleari, si traduce nella bonifica dei territori impegnati dalle stesse installazioni e nella gestione degli attuali siti temporanei di stoccaggio dei rifiuti.

Dimensioni del business nucleare nelle diverse fasi del ciclo di vita (Andamento qualitativo)



In ambito ambientale, Sogin realizza:

- / studi e valutazioni di Impatto Ambientale (S.I.A. e V.I.A.);
- / gestione dei progetti di bonifica e gestione dei rifiuti pericolosi;
- / progetti di supporto alle istituzioni in campo ambientale, con particolare riferimento alla pianificazione e alla caratterizzazione.

L'offerta dei servizi di ingegneria ambientale è attualmente concentrata sul mercato interno.





Assetto proprietario

Composizione del capitale sociale

Il capitale sociale di Sogin è composto da 15.100.000 azioni ordinarie, del valore di 1 euro ciascuna, ed è interamente detenuto dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Assemblee e rapporti con il Ministero dell'economia e delle finanze

L'interesse del Ministero dell'economia e delle finanze (o anche Ministero dell'economia o MEF) consiste preminentemente nel salvaguardare e valorizzare la propria partecipazione azionaria.

Tale interesse si traduce nell'assunzione di comportamenti tipici del "proprietario", le cui decisioni si manifestano in sede assembleare.

Nel corso del 2006 si sono tenute 2 Assemblee, una per apportare modifiche statutarie e una per approvare il Bilancio d'esercizio al 31.12.2005.

Conseguentemente all'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, il 31 gennaio 2007 l'Assemblea dei Soci ha nominato i componenti del nuovo Consiglio d'amministrazione.

Il 5 luglio 2007 è stata convocata una seconda Assemblea per approvare il Bilancio d'esercizio al 31.12.2006.



Di seguito si riassumono i principali atti posti in essere e le decisioni prese dal Ministero dell'economia nel corso del 2006 e nei primi mesi del 2007.

	Assemblee anno 2006		Assemblee anno 2007	
	1	2	1	2
Data	31.12.2006	20.07.2006	31.01.2007	5.07.2007
Validità	Validamente costituita.	Validamente costituita.	L'Assemblea, validamente costituita già il 19 gennaio, è stata aggiornata al 24 gennaio, poi al 31 gennaio 2007.	Validamente costituita.

Principali argomenti all'OdG

Nomina componenti CdA			Rinnovo componenti del Consiglio d'amministrazione conseguentemente alle previsioni della Legge Finanziaria 2007.	
Approvazione bilancio d'esercizio		Approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2005.		Approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2006.
Modifiche statutarie	1) Modifica dell'art. 9 dello Statuto fissando, analogamente alle Società tenute alla redazione del bilancio anche in forma consolidata, il termine per l'approvazione del bilancio d'esercizio entro il 30 giugno di ogni anno.		1) Modifiche dell'art. 14 dello Statuto sociale per dare attuazione al comma 459 della L. 296/05 (Legge Finanziaria 2007), concernente i limiti del numero dei componenti del Consiglio d'amministrazione. 2) Introduzione dell'art. 21 bis dello Statuto sociale, concernente la figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (L. 262/05)	

Al fine di soddisfare l'interesse del Ministero dell'economia, Sogin intrattiene inoltre sistematici rapporti con il Dipartimento del Tesoro, Direzione VII, Ufficio II, del Ministero dell'economia.

Il rapporto è caratterizzato da un frequente flusso informativo, per consentire all'azionista di valutare le performance della società attraverso i principali documenti di previsione e di consuntivo di ciascun esercizio: budget, relazione semestrale, bilancio d'esercizio, programma e stima dei costi, inviati annualmente all'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

Incontri tecnici di approfondimento e specifiche note vengono richiesti di volta in volta su aspetti particolarmente rilevanti o in momenti significativi della vita aziendale.

Consiglio d'amministrazione

Rinnovo del vertice societario

Per effetto dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, il Consiglio d'amministrazione, già nominato il 13 ottobre 2005 e rimasto in carica per tutto il 2006, è cessato con decorrenza 1° gennaio 2007.

Il 31 gennaio 2007 l'Assemblea dei soci ha provveduto alla nomina del nuovo Consiglio d'amministrazione e del Presidente.

Coerentemente con la previsione della Legge Finanziaria 2007, il numero di consiglieri è passato da 9 a 3.

Nel nuovo Consiglio d'amministrazione, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2009, la carica di Presidente è stata assunta da Maurizio Cumo, quella di Amministratore delegato da Massimo Romano e quella di consigliere non esecutivo da Luigi De Paoli.

Nel mese di gennaio 2007, in attesa della nomina del nuovo Consiglio d'amministrazione, il Collegio sindacale ha provveduto all'ordinaria amministrazione della Società.

Composizione, concentrazione, impegno e coesione

Nel corso del 2006, sono state convocate 15 adunanze, 4 in meno rispetto al 2005, durante le quali il Consiglio d'amministrazione si è prevalentemente concentrato:

COMPOSIZIONE E IMPEGNO DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Composizione	Impegno e disponibilità dei consiglieri		Composizione	Impegno e disponibilità dei consiglieri	
	2005 dal 13 ottobre	2006			2007 dal 1 gennaio
Carlo Jean	4/4	15/15	Collegio dei sindaci subentrato, con poteri ordinari, a seguito della cessazione del CdA (L. 296 del 27.12.2006, comma 459 - c.d. Legge Finanziaria 2007)	Maurizio Cumo	8/8
Giuseppe Nucci	4/4	15/15		Massimo Romano	8/8
Pietro Canepa	4/4	14/15		Luigi De Paoli	7/8
Giulio del Ninno	4/4	15/15			
Paolo Mancioppi	4/4	13/15			
Cosimo Mele ¹	3/4	1/15			
Fortunato Mochi	4/4	14/15			
Nando Pasquali	4/4	13/15			
Paolo Togni	3/4	12/15			

* fino al 30 giugno 2007.

(¹) autosospeso dalla carica per incompatibilità con la qualità di Deputato.

- / sui rapporti tra la Società e il Commissario delegato per l'emergenza, e in particolare sulle attività ordinate dallo stesso e sul progetto Cemex di Saluggia;
- / su questioni di auditing, prevalentemente sulle attività della funzione risorse umane, sulle consulenze legali e altri servizi esterni, sulle attività di security e su quelle di comunicazione.

Il tasso di coesione per il 2006, espresso dal numero di delibere approvate all'unanimità rispetto al numero totale di delibere assunte, è stato pari a circa il 66%.

Il Collegio dei sindaci, subentrato nella gestione della Società dal 1° gennaio 2007 fino all'insediamento del nuovo Consiglio di amministrazione avvenuto il 14 febbraio 2007, ha convocato in quella veste 6 adunanze, concentrandosi prevalentemente su:

- / convocazione dell'assemblea straordinaria e ordinaria per la modifica dello statuto e la nomina dei consiglieri d'amministrazione;
- / questioni di continuità aziendale legate agli effetti delle Legge Finanziaria 2005 e 2006;
- / esame della delibera 290/06 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas del 15 dicembre 2006.

Nel corso del 1° semestre 2007, il Consiglio d'amministrazione nominato il 31 gennaio 2007, dopo aver attribuito la carica di Amministratore delegato, si è prevalentemente concentrato:

- / sulla definizione dei poteri interni al Consiglio d'amministrazione;
 - / sull'introduzione del Comitato per le remunerazioni e il controllo interno;
 - / sul perfezionamento del contratto di riprocessamento del combustibile nucleare con Areva;
 - / sui rapporti con l'Autorità per l'energia elettrica e il gas;
- dedicando particolare attenzione ai rapporti con le rappresentanze sindacali nazionali.

Assetto dei poteri interni al Consiglio d'amministrazione



Di seguito si presenta l'assetto dei poteri interni al Consiglio d'amministrazione, così come deliberati il 14 febbraio 2007.

a) Nomina del Presidente e attribuzione di deleghe ai Consiglieri

Il Presidente viene nominato dal Consiglio d'amministrazione, ove non vi abbia provveduto l'Assemblea. Il Consiglio d'amministrazione può delegare, nel rispetto della legge e dello Statuto, proprie attribuzioni a un Comitato esecutivo e/o a uno o più dei suoi componenti, determinando i limiti della delega.

b) Poteri del Consiglio d'amministrazione

Sono mantenuti nell'ambito delle competenze del Consiglio di amministrazione, oltre ai poteri previsti dalla legge e dallo statuto, i poteri riguardanti gli indirizzi strategici, organizzativi e di controllo interno della Società e del Gruppo.

Il Consiglio d'amministrazione, inoltre:

- / definisce il sistema di Corporate governance della Società e delle sue controllate e provvede alla costituzione e alla definizione delle funzioni dei Comitati consultivi e propositivi nominati dal Consiglio;
- / definisce, sulla base delle indicazioni del Comitato per il controllo interno, le linee di indirizzo del sistema di controllo interno di cui verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano individuati e gestiti in modo adeguato e che esistano i controlli necessari per monitorare l'andamento della Società;
- / determina, in base alle proposte formulate dall'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione dell'Amministratore delegato e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, provvedendo inoltre a valutare i criteri generali proposti dal medesimo Comitato relativi alla politica retributiva del personale dell'alta direzione della Società;

- / valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delibera sulle modifiche dell'assetto organizzativo generale proposte dall'Amministratore delegato.

Il Consiglio d'amministrazione riceve inoltre una periodica informativa dall'Organismo di Vigilanza.

c) Poteri del Presidente

Oltre ai poteri previsti dalla legge e dallo Statuto per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali e la legale rappresentanza della Società, sono conferiti al Presidente i poteri di:

- / sovrintendere, d'intesa con l'Amministratore delegato, alle attività di internal auditing, la cui funzione resta alle dipendenze di quest'ultimo. Le decisioni in merito alla nomina e alla revoca del responsabile della funzione audit interno sono assunte, su proposta congiunta del Presidente e dell'Amministratore delegato, dal Consiglio d'amministrazione;
- / curare, d'intesa con l'Amministratore delegato, i rapporti con Organismi internazionali, Centri di ricerca e Università, per assicurare alla Società un adeguato raccordo sul piano tecnico e scientifico e un costante aggiornamento nei settori di competenza;
- / curare, per conto della Società, i rapporti con i competenti Organi istituzionali ai fini della definizione della normativa tecnica nei settori di competenza.

Il Presidente riferisce periodicamente al Consiglio d'amministrazione e al Collegio sindacale, almeno ogni tre mesi, sull'espletamento di tali poteri.

d) Poteri dell'Amministratore delegato

All'Amministratore delegato sono conferiti tutti i poteri per l'amministrazione della Società, a eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge e dallo Statuto sociale.

In particolare e fra l'altro, l'Amministratore delegato:

- / provvede alla predisposizione del Piano pluriennale contenente gli obiettivi strategici, del budget annuale della Società, dei bilanci annuali e delle relazioni periodiche da sottoporre all'approvazione del Consiglio d'amministrazione;
- / definisce la macrostruttura della Società, che sottopone all'approvazione del Consiglio d'amministrazione e nomina il personale dirigente, dandone comunicazione al Consiglio d'amministrazione;
- / definisce gli atti di portata generale riguardanti le modalità di assunzione e la posizione normativa ed economica del personale della Società;

- / dispone sull'assegnazione delle commesse in materia di acquisti, appalti e servizi, da parte della Società.

e) Convocazione del Consiglio d'amministrazione

Il Consiglio d'amministrazione è convocato tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta richiesta dalla maggioranza dei componenti o dal Collegio sindacale.

È inoltre convocato quando ne sia fatta richiesta da almeno un consigliere per deliberare su uno specifico argomento da esso ritenuto di particolare rilievo attinente alla gestione.

Sistema di controllo interno

Inquadramento generale e introduzione del Comitato per le remunerazioni e per il controllo interno

Il sistema di Corporate governance di Sogin SpA, oltre che dall'Assemblea dei soci e dal Consiglio d'amministrazione, è composto:

- / dal Collegio sindacale, che vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- / dalla Società di revisione, iscritta nel registro dei revisori contabili, che esercita il controllo contabile;
- / dal Magistrato della Corte dei Conti, che svolge funzioni di controllo consultivo rilasciando pareri alle competenti Istituzioni, relativamente all'impatto economico-gestionale derivante da atti normativi e provvedimenti legislativi;
- / dall'Organismo di vigilanza, che vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello ex D.Lgs. 231/01;
- / dall'internal audit, che assicura l'adeguatezza dei processi aziendali in termini di trasparenza, efficacia, efficienza ed economicità tenuto conto dei rischi aziendali.

In applicazione volontaria delle previsioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate, al fine di ottimizzare lo svolgimento dei propri lavori, il Consiglio di amministrazione, nominato il 31 gennaio 2007, ha istituito:

- / un Comitato per il controllo interno, che assiste il Consiglio d'amministrazione per quanto riguarda:
 - l'indirizzo e la verifica di funzionamento della struttura preposta al controllo interno della Società;

- la valutazione dei principi contabili adottati nella gestione economico-finanziaria;
- la valutazione dei presupposti per l'affidamento dell'incarico alla società di revisione esterna;
- / un Comitato per le remunerazioni, che propone al Consiglio d'amministrazione:
 - i compensi dell'Amministratore delegato e dei consiglieri titolari di deleghe;
 - i criteri per la determinazione della remunerazione dell'alta direzione della Società.

Il Comitato per il controllo interno, presieduto dal Presidente del Consiglio d'amministrazione Maurizio Cumo, è composto da Eugenio Pinto, professore di economia aziendale presso l'Università LUISS, e Giorgio Ventura, Amministratore delegato di Sofid SpA, società d'intermediazione finanziaria del gruppo Eni.

A seguito delle dimissioni del prof. Eugenio Pinto, sopravvenute in data 29 maggio 2007 per impedimento dovuto ad altri impegni professionali, il Comitato di controllo interno, in attesa della nomina di un terzo componente, è formato dal Presidente Maurizio Cumo e da Giorgio Ventura.

Il Comitato per le remunerazioni, presieduto dal consigliere non esecutivo Luigi De Paoli, è composto da Maria Novella Godino, dipendente di Sicot Srl-Sistemi di consulenza per il Tesoro, società del Ministero dell'economia e delle finanze, e da Giuseppe Pitotti, Consigliere d'amministrazione di Hay Italia.

Il ricorso a membri esterni si è reso necessario a seguito della norma della Legge Finanziaria 2007 che ha ridotto a tre i componenti del Consiglio d'amministrazione di Sogin SpA.

Collegio sindacale

Il Collegio sindacale, già nominato il 13 ottobre 2005, si compone di tre Sindaci effettivi e due supplenti e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2007.

COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Ruolo	fino al 13 ottobre 2005	dal 13 ottobre 2005
Presidente	Bruno De Leo	Paolo Germani
Sindaco effettivo	Oreste Piemontese	Francesco Billotti
Sindaco effettivo	Salvatore Ventorino	Luigi La Rosa
Sindaco supplente	Umberto Aprea	Gennaro Petecca
Sindaco supplente	Francesco Billotti	Gianfranco Peponi

Società di revisione

Il 13 ottobre 2005 l'Assemblea dei soci ha incaricato, per la revisione e il controllo contabile di Sogin, la Società "Deloitte & Touche" che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2007.

Corte dei conti

La Corte dei conti ha eseguito il controllo sulla gestione di Sogin SpA per gli esercizi:

- / 2000-2002, rispetto ai quali non ha rilevato alcuna irregolarità sotto i profili istituzionali, gestionali ed economico-finanziari;
- / 2003-2004, rispetto ai quali non ha rilevato alcuna irregolarità sotto i profili istituzionali, gestionali ed economico-finanziari;
- / 2005, rispetto al quale non ha rilevato alcuna irregolarità sotto i profili istituzionali, gestionali ed economico-finanziari.

In data 7 giugno 2007 la Corte dei conti ha nominato l'Avv. Antonio d'Agnino come consigliere delegato al controllo di Sogin.

Organismo di vigilanza

Come previsto dal D.Lgs. 231/01, in data 26 gennaio 2005 il Consiglio d'amministrazione ha nominato l'Organismo di vigilanza composto da un consigliere non esecutivo e da un componente supplente del Collegio sindacale. Nella riunione del 3 marzo 2005 l'Organismo di vigilanza ha approvato il piano d'attuazione del Modello organizzativo.

Il 1° marzo 2006 il Consiglio d'amministrazione ha nominato un nuovo Organismo di vigilanza composto dal prof. Pietro Canepa, già consigliere non esecutivo del Consiglio d'amministrazione allora in carica, dal Sindaco effettivo, prof. Paolo Germani, e da un esperto esterno, dott. Diego Maria Berruti, in qualità di Presidente.

L'Organismo di vigilanza, rimasto in carica per tutto il 2006, conseguentemente alla nomina del nuovo Consiglio d'amministrazione del 31 gennaio 2007, rimarrà in carica con poteri di ordinaria amministrazione sino alla nomina del nuovo Organismo di vigilanza.

Il 31 maggio 2007 il Consiglio d'amministrazione ha approvato la modifica al Modello organizzativo 231 prevedendo, fra l'altro, che tra i tre componenti dell'Organismo di vigilanza sia incluso il responsabile dell'Internal audit e che il Presidente sia individuato nella figura dell'esperto esterno.

Internal audit e modello 231

Il sistema di controllo di Sogin si completa con l'identificazione di una struttura aziendale cui sono affidati compiti di auditing.

Nel corso del 2006, le attività di Internal auditing sono state principalmente rivolte:

- a) al controllo di processi aziendali, mediante lo svolgimento di specifici audit;
- b) all'introduzione e alla successiva attuazione del modello Sogin di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.Lgs. 231/01 (di seguito anche Modello 231);

a) Attività di Internal audit

Nel corso del 2006, oltre agli altri approfondimenti su argomenti richiesti dal Vertice aziendale, le principali attività hanno riguardato:

- / i contratti assegnati a una società esterna per l'implementazione del sistema SAP;
- / la gestione della attività relative alla "security" delle centrali e degli impianti;
- / il processo di assegnazione dei contratti relativi ad attività legali e notarili;
- / il processo di gestione dell'attività di comunicazione;
- / le attività di "follow-up" relativamente al processo degli approvvigionamenti della centrale di Latina e della Sede di Roma.

b) Introduzione e attuazione del Modello 231

Il 20 luglio 2006, il Consiglio d'amministrazione, già nominato il 13 ottobre 2005, ha aggiornato il Modello organizzativo Sogin di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.Lgs. 231/01, già approvato in data 26 gennaio 2005. Il decreto introduce un regime di responsabilità amministrativa, ma di fatto penale, a carico delle società per reati contro la Pubblica Amministrazione o per reati societari commessi da propri amministratori, dirigenti o dipendenti nell'interesse o a vantaggio della società stessa.

Nel contempo, prevede una forma di esonero della responsabilità della società qualora la stessa dimostri, in sede penale, di aver adottato ed efficacemente attuato un modello organizzativo, gestionale e di controllo idoneo a prevenire la realizzazione degli illeciti penali.

Ai fini dell'attuazione del Modello 231, nel corso del 2006, la Società ha provveduto:

- / a diffondere il Codice Etico, parte integrante dello stesso Modello, a tutto il personale dipendente, nonché ai membri del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale e all'Organismo di Vigilanza stesso, richiedendo la sottoscrizione di una specifica dichiarazione di adesione;

- / all'invio a tutti i consulenti, fornitori e partner di Sogin di una lettera informativa e illustrativa dei contenuti del Modello e del Codice etico;
- / a pubblicare il Modello 231 sul sito intranet "Sogingate";
- / a diffondere il Codice etico e la versione aggiornata del Modello 231, mediante la pubblicazione sul sito internet "www.sogin.it".

Nel mese di aprile 2006 si è inoltre provveduto a inviare una lettera informativa alla società controllata Nucleco contenente le indicazioni necessarie per l'adozione di un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al D.Lgs. 231/01.

Nel corso dei primi mesi del 2007, è stato impostato un Modello 231 anche da Nucleco SpA.

A seguito della riforma legislativa in tema di risparmio (L. 262 del 28 dicembre 2005), sono state recepite, nella "parte Speciale - B" del Modello Sogin ex 231/01, le necessarie modifiche alla elencazione dei reati societari e ai nuovi obblighi di informativa societaria.

Cultura nucleare, natura pubblica e responsabilità sociale d'impresa

La nozione di CSR si compone di una pluralità di concezioni e approcci i cui fondamenti, teorici e pratici, appaiono oggi come componenti complementari di un'unica disciplina aziendale.

Tali approcci si traducono in differenti orientamenti che variano in considerazione delle necessità contingenti di un'organizzazione aziendale e dei tratti distintivi che la caratterizzano.

Ne consegue che lo stesso concetto, quindi la sua applicazione, muta in funzione dei contesti in cui un'organizzazione opera e delle specifiche criticità a essa connesse.

In ogni caso, secondo una definizione ormai comunemente accettata, per CSR si intende, in prima istanza, il riconoscimento della dimensione socio-ambientale di un'organizzazione aziendale che si affianca e si integra ai profili economico-finanziari.

Tale riconoscimento costituisce la piattaforma comune che sta alla base della cultura nucleare e di quella pubblico-istituzionale.

Ne consegue una sostanziale identificazione fra cultura nucleare, natura pubblica e responsabilità sociale d'impresa.

Se da un lato la cultura nucleare privilegia una visione integrata delle tre dimensioni, orientandosi in tal modo verso una impostazione basata sul concetto di sostenibilità, dall'altro la cultura pubblica ne privilegia gli aspetti di coerenza, di attenzione e di trasparenza.

Dal punto di vista gestionale, le due impostazioni culturali trovano, dunque, una loro sintesi nel concetto di eccellenza, intesa come gestione coerente con la propria missione, con il proprio mandato e con i propri valori, efficace, efficiente, attenta e trasparente di fronte alle istanze politiche, economiche, sociali e ambientali espresse dai diversi stakeholder, istituzionali e non, in ultima analisi, in una gestione strategicamente sostenibile.

È su questo impianto base che si colloca la CSR intesa come progressivo sviluppo di un atteggiamento organizzativo, strategico e gestionale, unitario e coordinato, che fonda le proprie radici su una cultura strategico-gestionale basata sui principi di responsabilità, sostenibilità, attenzione e trasparenza.

In tal senso, la CSR è intesa come obiettivo e il suo significato si traduce in un obiettivo strategico di sostenibilità e di eccellenza gestionale, da integrare nei piani aziendali e a fronte dei quali l'Azienda, rendicontando e comunicando nel tempo, si impegna per sviluppare, realizzare e comunicare i diversi gradi di responsabilità progressivamente conquistati.

Sostenibilità e centralità della nozione di sicurezza

Le tecnologie nucleari, per loro natura, si sviluppano su un arco temporale di medio/lungo periodo.

Il loro utilizzo presuppone pertanto il raggiungimento e il mantenimento di condizioni di sostenibilità intesa sia come attenzione alle scelte di oggi in considerazione degli effetti che esse possono generare nel futuro, sia come condizione di equilibrio generale del sistema.

Secondo quest'ultima impostazione, la CSR è intesa come continua ricerca e mantenimento di una condizione di stabilità, basata sul riconoscimento dell'interdipendenza fra decisioni economico-finanziarie e decisioni di natura socio-ambientale, quindi dei potenziali rischi associati a esse e alle loro interazioni.

Tale condizione di equilibrio è una posizione da raggiungere e mantenere, anche per garantire la sicurezza nella gestione delle tecnologie nucleari.

L'affidabilità delle tecnologie nucleari è, infatti, strettamente connessa al riconoscimento della centralità del tema della sicurezza.

Lungo la dimensione socio-ambientale, tale riconoscimento si traduce, in primo luogo, nella necessità di "internalizzare", ovvero di isolare e tenere sotto costante controllo gli effetti prodotti dall'utilizzo di tali tecnologie, a partire da considerazioni circa la disponibilità e l'adeguatezza della capacità tecnologica (asset e know-how), rispetto ai fabbisogni attuali e futuri stabiliti in sede di pianificazione tecnico-operativa.

Si tratta di valorizzare le strutture mediante l'alienazione degli asset non più necessari, di mantenere in buone condizioni lo stato delle infrastrutture e degli altri apparati tecnologici e di realizzarne di nuove, quando necessarie allo svolgimento delle attività proprie.

Nel contempo, si tratta di sviluppare con continuità le competenze, tecniche e gestionali, necessarie a garantire un mix di risorse coerente con la gestione e lo svolgimento dei programmi, attuali e futuri, e a mantenere il know-how tecnologico in condizioni adeguate rispetto alle esigenze operative.

Assumono allora rilevanza la promozione e lo sviluppo di una cultura della sicurezza che si deve tradurre, prima, in una consapevolezza basata sul riconoscimento di un equilibrio di sintesi fra considerazioni di natura economica e socio-ambientali, poi in scelte tecnologiche, strategiche, organizzative e gestionali, infine, in quotidiane decisioni, azioni, comportamenti e atteggiamenti gestionali, ancor prima che operativi.

Ma se da un lato la sola concentrazione sui costi può generare importanti rischi in termini di sicurezza, dall'altro l'eccesso di sicurezza può tradursi in maggiori costi e ritardi, quindi, a sua volta in un difetto di sicurezza.

Eccellenza e centralità della trasparenza

In un quadro in cui la sostenibilità e la stabilità del sistema hanno dirette conseguenze sulla capacità di mantenere livelli accettabili di sicurezza e in cui, in ogni caso, le modalità di conduzione delle attività sono oggetto di attenzione da parte delle istituzioni, di gruppi di pressione, di mass media e delle comunità locali, la trasparenza diviene l'elemento centrale nei processi di comunicazione. Per trasparenza si intende la correttezza della comunicazione, che riguarda la completezza, la veridicità, la tempestività e la chiarezza delle informazioni rilasciate a un soggetto interessato, in considerazione delle sue caratteristiche, del suo ruolo, delle sue funzionalità e delle sue esigenze.

Tale considerazione è preconditione per l'avvio di un approccio collaborativo fra soggetti appartenenti a un medesimo sistema e premessa per il raggiungimento di migliori condizioni di sostenibilità, intesa come stabilità del contesto.

Il raggiungimento di tale condizione è strettamente legato alla capacità dell'azienda di conseguire relazioni stabili, di prendere decisioni frutto della sintesi fra considerazioni economico-finanziarie e socio-ambientali, di cogliere il contributo delle posizioni espresse da una pluralità eterogenea di soggetti, spesso interessati ai meccanismi di funzionamento dell'azienda, alle modalità gestionali e operative di conduzione delle attività e agli effetti prodotti dall'azione dell'impresa.

In tal senso, per CSR si intende la volontà dell'azienda di comunicare con i propri stakeholder per soddisfare soglie critiche di bisogni più o meno esplicitamente espressi dai vari interlocutori.

A tal fine, occorre che i tratti caratteristici di un'azienda, ma anche dei soggetti con i quali essa intende comunicare, siano stabilmente ben definiti, in modo tale che essa stessa, per prima, possa essere pienamente riconosciuta dai soggetti che appartengono al medesimo contesto.

Di qui, la necessità per chi comunica di conoscere e far conoscere il contesto generale in cui si collocano le scelte aziendali.

Di qui, la necessità di organizzarsi e sviluppare con continuità le competenze e le professionalità necessarie a garantire, in generale, l'adeguata capacità gestionale dell'azienda e, in particolare, l'adeguata capacità di comunicare in funzione delle sue esigenze, siano esse interne o esterne, e delle esigenze degli stakeholder.

Per una società a capitale pubblico c'è, però, qualche cosa in più, un imprescindibile rapporto di dipendenza reciproca fra l'organizzazione, le istituzioni e il pubblico.

Da un lato la giustificazione della sua stessa esistenza è da ricercarsi nel ruolo che essa assume nel tessuto socio-economico e ambientale che trae legittimazione, prima, nella volontà del legislatore di costituirla, poi nelle modalità con cui essa svolge le proprie responsabilità.

In tal caso, gli aspetti di coerenza, attenzione e trasparenza che caratterizzano la Società e i suoi processi, si traducono in una continua verifica circa la legittimità delle azioni poste in essere, valutate sia sotto gli aspetti economico-finanziari sia sotto il profilo socio-ambientale.

Si può parlare, quindi, di una costante verifica di legittimazione della sua esistenza, prevalentemente basata su aspetti fattuali, rispetto ai quali il consenso diviene una conseguenza più che un obiettivo.

Da un altro lato, la stessa stabilità del sistema dipende anche dalle modalità con cui esse agiscono e interagiscono tra loro.

Nel contempo le stesse istituzioni interessate ricoprono il ruolo di stakeholder, occupando ciascuna con le proprie responsabilità una posizione prioritaria.

Come tali, esse necessitano di informazioni adeguate al ruolo cui sono preposte, ma anche di una costante informazione sul livello di sostenibilità e di eccellenza raggiunto dall'organizzazione aziendale, secondo un percorso di miglioramento continuo, rispetto al quale è preoccupazione dell'azienda fornire un quadro complessivo sulle sue performance e sulla qualità delle sue azioni. In quest'ottica, la comunicazione dell'identità aziendale, degli obiettivi strategici e dei risultati diventa un bisogno complementare alle attività di gestione strategica.

Si tratta infatti di un flusso informativo a due vie che necessita di strumenti di comunicazione e misurazione della performance.

Anche da qui la volontà di Sogin di pubblicare il Bilancio sociale, come documento aperto agli stakeholder e strumento di rendicontazione che, seguito da processi di "stakeholder engagement", si configura come strumento di "consultazione pubblica", destinato nel tempo a divenire un documento strategico di comunicazione e di gestione delle relazioni esterne in grado di rendere conto delle peculiarità di Sogin, mostrando i risultati economici e socio-ambientali e favorendo la valutazione sull'importanza della sua esistenza e del suo operato.

Tali soggetti sono stakeholder che influenzano in maniera significativa le scelte e l'andamento delle attività svolte da Sogin. Le decisioni di tali soggetti hanno un impatto diretto sulle capacità di Sogin di svolgere efficacemente ed efficientemente le attività a essa affidate.

Nel rispetto del ruolo di ciascuno, è in primo luogo sul loro contributo che Sogin confida in vista del raggiungimento della propria missione aziendale, il costante perseguimento della quale è condizione necessaria anche al fine di garantire la conclusione delle attività di chiusura del ciclo di vita delle installazioni nucleari affidate, in condizioni di sicurezza, sostenibilità ed eccellenza.

Evoluzione e ruolo della Responsabilità sociale in Sogin

La CSR in Sogin si propone di contribuire a orientare l’Azienda verso una gestione sostenibile per condurla progressivamente all’eccellenza gestionale.

Nel corso del 2005 è stato costituito un progetto al fine di svolgere il processo di formazione del Bilancio sociale 2004, conclusosi con il ricevimento dell’attestazione del documento.

Al termine del processo si è deciso a favore di un suo uso interno.

Durante la fase di predisposizione del documento si sono individuate alcune criticità rispetto alle quali si è tentato di dare soluzione.

Fra queste assumevano una posizione di priorità:

- / l’introduzione del concetto di mandato istituzionale, quale strumento di definizione del perimetro delle attività che Sogin può e deve svolgere, definito in maniera sintetica, oggettiva e coerente con la normativa diretta a incidere sull’orientamento strategico di Sogin;
- / la separazione del concetto di missione aziendale dal concetto di mandato istituzionale, al fine di dare risposta a esigenze di diversa natura che presuppongono una risposta a domande sull’essere di Sogin e sul suo divenire;
- / la definizione della missione aziendale e l’emersione dei valori organizzativi;
- / l’individuazione e la definizione dei valori organizzativi.

A seguito del rinnovo delle cariche consiliari, nel novembre 2005, si è presentato un “piano di sviluppo della Responsabilità sociale n° 0” finalizzato alla ricerca di un primo commitment presso il top management, al quale si è ritenuto opportuno presentare le opportunità e le ragioni dello sviluppo della responsabilità sociale in Sogin.

In esso si presentava un percorso di sviluppo basato sulla cooperazione di più processi aziendali per il quale è necessaria una qualche forma di coordinamento, da affidare nel rispetto delle responsabilità e dei ruoli di ciascuno.

Con il rinnovo della struttura organizzativa, il 2 gennaio 2006, è stata costituita, nell’ambito della Direzione finanza, amministrazione e controllo, un’Area denominata “Partecipazioni e Sviluppo della responsabilità sociale”, alla quale è stata affidata, fra l’altro, la responsabilità di predisporre il Bilancio sociale.

In data 20 luglio 2006, il documento è stato presentato al Consiglio d’amministrazione ed è stato successivamente utilizzato nell’ambito del processo di “stakeholder engagement”, avviato nel mese di febbraio 2007, i cui risultati sono esposti nella sezione “Strategy governance” di questa stessa parte.



Indicatori di performance

Al fine di facilitare i futuri processi di “stakeholder engagement”, di seguito si riportano le principali informazioni e i “key performance indicator” (o anche KPI) attualmente disponibili e pubblicati in questo documento.

Principali informazioni e KPI disponibili e pubblicati in questo documento	Modelli di riferimento				Descrizione
	GBS	CSR-SC	Best practice	Specifici Sogin	
Parte I: Carta d'identità					Fornisce i principali elementi conoscitivi che rendono possibile l'identificazione oggettiva della Società.
Strategy governance					
Mandato istituzionale				•	Fornisce i principali elementi conoscitivi rispetto a ciò che Sogin fa e può fare mediante una sintesi esaustiva e oggettiva della normativa diretta a definire il perimetro delle attività di Sogin.
Missione e valori aziendali	•		•		Fornisce i principali elementi conoscitivi rispetto all'essere di Sogin e al suo voler divenire, esplicitandone gli orientamenti valoriali e i principi etici di riferimento nella sua conduzione.
<i>Modalità di definizione della missione aziendale e di sistematizzazione dei valori.</i>				•	Esplicita il processo di definizione della missione aziendale, di emersione e sistematizzazione dei valori aziendali.
<i>Grado di conoscenza del mandato istituzionale Capacità e propensione di realizzare la missione aziendale</i>				• •	Misura la capacità del management di realizzare la missione aziendale in maniera unitaria e coerente rispetto ai contenuti e alle indicazioni sostanziali del mandato istituzionale.
Storia di Sogin e principali fatti (anno 1999-2006 e primo semestre 2007)	•		•		Fornisce i principali elementi conoscitivi rispetto alla storia di Sogin esplicitando i principali avvenimenti che l'hanno caratterizzata.
Attività di Sogin	•		•		Fornisce i principali elementi conoscitivi rispetto alle attività condotte da Sogin esplicitandone le macroattività operative che caratterizzano la fase di chiusura del ciclo di vita di una installazione nucleare.
Disegno strategico e piano programmatico	•		•		Fornisce i principali elementi conoscitivi rispetto agli obiettivi di medio e lungo termine di Sogin.
<i>Andamento qualitativo dei programmi di attività per la chiusura del ciclo di vita delle installazioni nucleari affidate</i>				•	Esplicita le principali differenze che emergono dal confronto fra i programmi adottati da Sogin a cavallo del riorientamento strategico intervenuto nel dicembre 2004.
<i>Previsioni di sviluppo del business del “decommissioning” europeo</i>				•	Fornisce i principali elementi conoscitivi circa le opportunità rilevate sui mercati internazionali del decommissioning.

Principali informazioni e KPI disponibili e pubblicati in questo documento	Modelli di riferimento				Descrizione
	GBS	CSR-SC	Best practice	Specifici Sogin	
Parte I: Carta d'identità					Fornisce i principali elementi conoscitivi che rendono possibile l'identificazione oggettiva della Società.
Corporate governance					
Assetto proprietario <i>Composizione del capitale azionario</i>	•		•		Fornisce le principali informazioni rispetto alla composizione del capitale azionario esplicitandone la proprietà, il numero di azioni e il loro valore nominale.
Assemblee e rapporti con il Ministero dell'economia e delle finanze <i>n. di assemblee periodo di riferimento (anno 2006 e primo semestre 2007)</i> <i>Argomenti all'ordine del giorno e atti assembleari</i>			•		Esplicita i principali atti compiuti dal proprietario, il suo interesse verso la società e le modalità con cui la stessa li soddisfa.
Consiglio d'amministrazione <i>Composizione (n. di componenti)</i> <i>Impegno (n. di adunanze e presenze per singolo componente/n. totale di adunanze)</i> <i>Concentrazione del Consiglio d'amministrazione</i> <i>Coesione (Tasso di coesione = n. di delibere approvate all'unanimità/n. di delibere totali)</i> <i>Assetto dei poteri interni</i>		•	•	•	Fornisce i principali elementi conoscitivi circa il numero e l'identità dei componenti del CdA. Misura l'impegno del CdA e dei singoli componenti nello svolgimento delle proprie responsabilità. Rileva le principali tematiche che sono state oggetto di discussione durante le riunioni del CdA. Misura la capacità del CdA di assumere decisioni condivise all'unanimità. Fornisce le principali informazioni rispetto all'assetto dei poteri del CdA, del Presidente, dell'Amministratore delegato e degli amministratori non esecutivi.
Sistema di controllo interno		•	•		Fornisce i principali elementi conoscitivi rispetto al ruolo, alla composizione e all'impegno dei soggetti preposti al controllo interno della Società.
Responsabilità sociale			•		Fornisce i principali elementi conoscitivi rispetto all'evoluzione, allo stato di integrazione e all'adeguatezza del modello di "Corporate social responsibility" in Sogin, indicandone i principi che lo sostengono e i passi da affrontare nell'immediato futuro.
Assetto organizzativo	•		•		Fornisce i principali elementi conoscitivi rispetto all'organizzazione della Società.
Partecipazioni		•	•		Fornisce i principali elementi conoscitivi rispetto alle partecipazioni societarie, esplicitando le performance economiche e la consistenza del personale della controllata Nucleco SpA.
Contesto istituzionale			•		Fornisce i principali elementi conoscitivi rispetto ai soggetti che caratterizzano il contesto istituzionale di riferimento e al ruolo assunto dagli stessi nelle specifiche aree di competenza.
Sistema di qualità	•		•		Fornisce i principali elementi conoscitivi rispetto al sistema di qualità adottato da Sogin e alle azioni poste in essere a garanzia della qualità dei processi aziendali coinvolti.

Principali informazioni e KPI disponibili e pubblicati in questo documento	Modelli di riferimento				Descrizione
	GBS	CSR-SC	Best practice	Specifici Sogin	
Parte II: Responsabilità economica					Fornisce le principali informazioni di carattere economico-patrimoniale e finanziario della società, favorendo la comprensione della logica che caratterizza i suoi conti.
Stato patrimoniale e Conto economico					
<i>Prospetto di Stato patrimoniale e Conto economico</i>		•	•		Fornisce le principali informazioni tratte dal bilancio d'esercizio.
<i>Specificità del bilancio d'esercizio (evoluzione degli acconti nucleari e del credito verso CCSE)</i>				•	Evidenzia le principali peculiarità che caratterizzano i conti di Sogin riconducibili al particolare meccanismo di finanziamento delle attività.
Creazione e distribuzione del valore aggiunto					
<i>Prospetto di creazione e distribuzione del valore aggiunto</i>	•		•		Fornisce le principali informazioni derivanti dalla riclassificazione del conto economico, effettuata in modo da evidenziare la produzione e la successiva distribuzione del valore aggiunto, ovvero della ricchezza prodotta e distribuita dall'Azienda.
<i>Principali determinanti anno 2006</i>			•		
La gestione finanziaria					
<i>Evoluzione del portafoglio finanziario e performance 2006</i>			•		Fornisce le principali informazioni circa l'entità delle liquidità gestite da Sogin e i risultati ottenuti in termini di rendimento annuo.
<i>Gestione finanziaria della Global partnership</i>				•	Fornisce le principali informazioni rispetto alla gestione finanziaria della Global partnership, separata dal resto delle attività di Sogin.
Costi della chiusura delle installazioni nucleari affidate					
<i>Costi a vita intera e impatti sulla bolletta elettrica</i>				•	Fornisce le principali informazioni sui costi complessivi della chiusura del ciclo di vita delle installazioni nucleari e sull'impatto finora generato sulla bolletta elettrica.
<i>Percentuali di completamento a consuntivo rispetto alle previsioni</i>				•	Misura la capacità dell'Azienda di realizzare quanto programmato (efficacia).
<i>Riconoscimento a consuntivo dei costi sostenuti nell'anno 2006 e previsioni di spesa per l'anno 2007</i>				•	Misura l'efficienza dell'Azienda nel realizzare quanto programmato.

Principali informazioni e KPI disponibili e pubblicati in questo documento	Modelli di riferimento				Descrizione
	GBS	CSR-SC	Best practice	Specifici Sogin	
Parte III: Responsabilità sociale					Fornisce le principali informazioni di rendicontazione sociale rispetto agli aspetti relazionali tra l'Azienda e i suoi stakeholder.
Risorse umane					
Politiche di gestione delle risorse umane	•	•	•		Fornisce i principali elementi conoscitivi rispetto alle scelte di indirizzo generale che caratterizzano le politiche gestionali.
Composizione e consistenza					
<i>Consistenza</i>	•	•	•		Fornisce i principali elementi conoscitivi relativi alla consistenza del personale di Sogin.
<i>Turnover</i>	•	•	•		
Composizione per unità produttiva					
<i>Composizione per categoria professionale</i>	•	•	•		Fornisce i principali elementi conoscitivi rispetto alla composizione del personale, segmentato secondo le variabili ritenute più significative ai fini della descrizione della realtà aziendale.
<i>Composizione per fasce d'età ed età media</i>	•	•	•		
<i>Composizione per titolo di studio</i>	•	•	•		
<i>Composizione per genere</i>	•	•	•		
Costo del lavoro					
<i>Costo totale del lavoro</i>	•	•	•		Fornisce i principali elementi conoscitivi circa il costo del lavoro complessivamente sostenuto dall'Azienda, il costo medio unitario e i livelli retributivi applicati.
<i>Costo medio unitario</i>			•		
<i>Retribuzione annua media lorda</i>			•		
<i>Retribuzione lorda corrisposta</i>			•		
Selezione, assunzioni e cessazioni					
<i>Assunzioni per tipologia contrattuale</i>	•	•	•		Fornisce i principali elementi conoscitivi rispetto al processo di selezione e assunzione, esplicitando i tratti caratteristici del turnover secondo le variabili ritenute più significative.
<i>Età media dei nuovi assunti</i>	•	•	•		
<i>Assunzioni per unità produttiva</i>	•	•	•		
<i>Assunzioni per titolo di studio</i>	•	•	•		
Sviluppo delle risorse umane					
<i>Ore di formazione complessivamente erogate</i>	•	•	•		Fornisce i principali elementi conoscitivi rispetto alla valorizzazione delle risorse umane.
<i>Ore di formazione per categoria professionale</i>		•	•		
<i>Ore di formazione per genere</i>		•	•		
<i>Ore di formazione per tipologia</i>		•	•		
<i>Stage (numero di percorsi formativi attivati e cessati)</i>		•	•		
<i>Sistemi di incentivazione per categoria professionale</i>		•	•		
Relazioni industriali					
<i>Principali tematiche oggetto di discussione e accordo</i>	•		•		Fornisce i principali elementi conoscitivi rispetto agli argomenti più significativi oggetto di negoziazione e accordo con le OO.SS.
<i>Tasso di sindacalizzazione</i>			•		
Assenteismo					
<i>Ore di assenza per malattia</i>		•	•		Fornisce i principali elementi conoscitivi rispetto all'entità dell'assenteismo per malattia e per sciopero.
<i>Ore di assenza per sciopero</i>		•	•		
Agevolazioni, attività sociali e protezione dati personali					
	•	•	•		Fornisce i principali elementi conoscitivi rispetto alle opportunità offerte ai dipendenti e alle modalità di protezione dei dati personali e alla tutela della privacy.
Comunicazione interna					
	•	•			Fornisce i principali elementi conoscitivi rispetto alle forme di comunicazione interna adottate dall'Azienda.

Principali informazioni e KPI disponibili e pubblicati in questo documento	Modelli di riferimento				Descrizione
	GBS	CSR-SC	Best practice	Specifici Sogin	
Parte III: Responsabilità sociale					Fornisce le principali informazioni di rendicontazione sociale rispetto agli aspetti relazionali tra l'Azienda e i suoi stakeholder.
Risorse Umane					
Salute e sicurezza	•				
<i>Indice di frequenza (Sogin; ditte fornitrici)</i>		•	•		Fornisce i principali elementi conoscitivi rispetto allo stato della salute e della sicurezza dei lavoratori, con particolare considerazione delle peculiarità connesse alla gestione delle tecnologie nucleari.
<i>Indice di gravità (Sogin; ditte fornitrici)</i>		•	•		
<i>Frequenza relativa (Sogin; ditte fornitrici)</i>		•	•		
<i>Dosi collettive assorbite</i>				•	
<i>Dosi individuali medie</i>				•	
<i>Casi di contaminazione interne</i>				•	
Contenzioso e litigiosità	•	•	•		Fornisce i principali elementi conoscitivi rispetto alla litigiosità dell'Azienda con personale dipendente.
Istituzioni e comunità locali					
Politiche di gestione delle relazioni esterne	•	•	•		
Rapporto con le istituzioni nazionali	•				Fornisce i principali elementi conoscitivi rispetto ai rapporti con le istituzioni nazionali, con le amministrazioni e le comunità locali dando evidenza alle principali tematiche rilevate dall'analisi degli atti di sindacato ispettivo e dalla rassegna stampa.
<i>Ministero dell'economia e delle finanze , dello sviluppo economico e AEEG</i>				•	
<i>Parlamento e atti di sindacato ispettivo</i>				•	
Rapporto con le amministrazioni, comunità locali e media	•				Fornisce i principali elementi conoscitivi rispetto alla litigiosità dell'Azienda con le Istituzioni nazionali, le amministrazioni, le comunità locali e i mass media.
<i>Amministrazioni locali</i>		•	•		
<i>Sintesi dei principali argomenti rilevati dai media</i>		•	•		
Contenzioso e litigiosità	•		•		
Committenti					
Rapporti con l'Autorità per l'energia elettrica e il gas	•			•	Fornisce i principali elementi conoscitivi rispetto ai rapporti con l'Autorità per l'energia elettrica e il gas.
Rapporti con i committenti dei servizi di ingegneria nucleare	•			•	Fornisce i principali elementi conoscitivi rispetto ai rapporti di committenza mediante la descrizione dei contratti attivi.
Rapporti con i committenti dei servizi di ingegneria ambientale	•			•	
Contenzioso e litigiosità	•			•	Fornisce i principali elementi conoscitivi rispetto alla litigiosità dell'Azienda con l'Autorità per l'energia elettrica e il gas e i committenti.

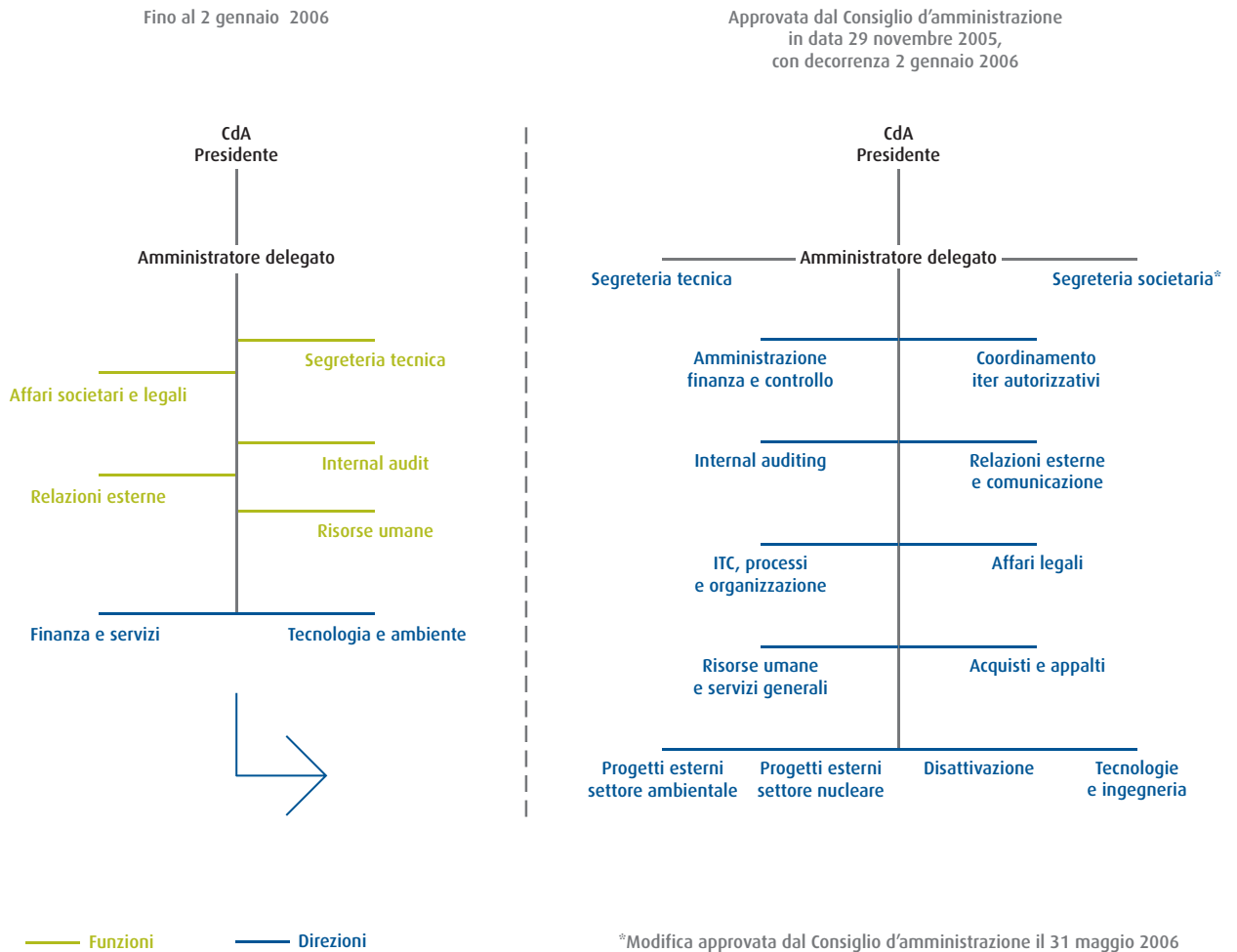
Principali informazioni e KPI disponibili e pubblicati in questo documento	Modelli di riferimento				Descrizione
	GBS	CSR-SC	Best practice	Specifici Sogin	
Parte III: Responsabilità sociale					Fornisce le principali informazioni di rendicontazione sociale rispetto agli aspetti relazionali tra l'Azienda e i suoi stakeholder.
Partnership					
Rapporti con Enea	•			•	Fornisce i principali elementi conoscitivi rispetto ai rapporti sviluppati nel tempo fra Sogin ed Enea.
Partnership in ambito TACIS	•			•	Fornisce i principali elementi conoscitivi rispetto ai rapporti di partnership mediante una descrizione dei principali rapporti intrattenuti da Sogin nell'esecuzione dei contratti TACIS.
Global partnership	•			•	Fornisce i principali elementi conoscitivi rispetto al ruolo di Sogin e alle azioni da essa poste in essere nell'ambito della "Global partnership".
Contenzioso e litigiosità	•		•		Fornisce i principali elementi conoscitivi rispetto alla litigiosità dell'Azienda con i partner.
Fornitori					
Politiche di gestione dei fornitori	•		•		Fornisce i principali elementi conoscitivi rispetto ai principali rapporti con i fornitori.
<i>Ordinato totale annuo</i>			•		Fornisce i principali elementi conoscitivi rispetto agli impegni contrattuali assunti nel corso d'anno.
<i>Numero totale dei fornitori</i>			•		
<i>Ordinato medio annuo</i>			•		
<i>Principali fornitori per volume d'acquisto</i>			•		
<i>Concentrazione dei fornitori per volume d'acquisto</i>			•		
Contenzioso e litigiosità	•				Fornisce i principali elementi conoscitivi rispetto alla litigiosità dell'Azienda con i fornitori.
Banche					
Politiche di gestione dei rapporti con gli istituti bancari	•		•		Fornisce i principali elementi conoscitivi rispetto ai rapporti intrattenuti da Sogin con gli istituti bancari.
Contenzioso e litigiosità	•		•		Fornisce i principali elementi conoscitivi rispetto alla litigiosità dell'Azienda con gli istituti bancari.

Principali informazioni e KPI disponibili e pubblicati in questo documento	Modelli di riferimento				Descrizione
	GBS	CSR-SC	Best practice	Specifici Sogin	
Parte IV: Responsabilità ambientale					Fornisce le principali informazioni di rendicontazione ambientale in considerazione delle specificità connesse alla gestione delle tecnologie nucleari.
Sistema di radioprotezione	•				
Politiche di radioprotezione				•	
Politica generale di radioprotezione in materia ambientale				•	Fornisce i principali elementi conoscitivi rispetto alle emissioni inquinanti di natura radiologica.
<i>Impegno delle formule di scarico-aeriformi</i>				•	
<i>Impegno delle formule di scarico-liquidi</i>				•	
Gestione del combustibile nucleare	•				
Quantità di combustibile e materiale nucleare in carico Sogin per sito di stoccaggio				•	Fornisce i principali elementi conoscitivi rispetto alla gestione del combustibile e degli altri materiali nucleari.
Gestione dei rifiuti	•				
Quantità di rifiuti da trattare e condizionare				•	Fornisce i principali elementi conoscitivi rispetto alla gestione di rifiuti radioattivi.
Quantità di rifiuti già trattati e condizionati				•	
Attenzione all'ambiente					
Politica ambientale	•		•		
Monitoraggio radiologico della rete di sorveglianza ambientale: matrici ambientali				•	Fornisce i principali elementi conoscitivi rispetto ai risultati di monitoraggio radiologico sulle matrici ambientali e rispetto ai consumi di risorse naturali.
Consumi di energia elettrica, acqua e combustibili per sito	•	•	•		
Contenzioso e litigiosità ambientale	•		•		Fornisce i principali elementi conoscitivi rispetto alla litigiosità dell'Azienda in materia ambientale.

Assetto organizzativo

Di seguito si presenta la macrostruttura organizzativa di Sogin, così come entrata in vigore il 2 gennaio 2006, confrontata con il precedente assetto organizzativo.

Macrostruttura organizzativa



La struttura organizzativa sopra presentata potrà subire profondi mutamenti, conseguentemente all'introduzione del nuovo Piano industriale di Sogin. La nuova configurazione sarà pubblicata e commentata nella prossima edizione del Bilancio sociale.

Si evidenzia inoltre che anche il modello organizzativo delle centrali e degli impianti sarà rivisto, con l'intento di adeguarne la configurazione, attualmente impostata secondo un modello di impianti in fase di produzione, a un modello di impianti in fase di chiusura del ciclo di vita.

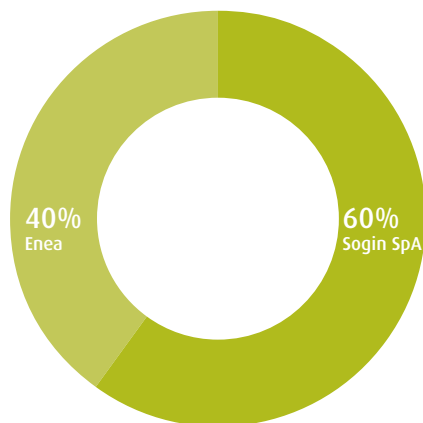
Anche il nuovo modello organizzativo delle centrali e degli impianti sarà pubblicato e commentato nella prossima edizione del Bilancio sociale.

Partecipazioni

Nel corso del 2006 non si rilevano mutamenti del portafoglio partecipazioni di Sogin.

Al 31 dicembre 2006, Sogin detiene una quota di controllo pari al 60% di Nucleco SpA e l'1,95% di CESI Spa.

Composizione del capitale sociale di Nucleco SpA



Nucleco SpA

Il 16 settembre 2004 Sogin SpA ha acquistato da Eni Ambiente SpA una partecipazione di controllo pari al 60% del capitale sociale di Nucleco SpA al prezzo di 2,2 milioni di euro.

La società gestisce, dal 1985, a livello nazionale il ritiro e la gestione dei rifiuti radioattivi provenienti da settori industriali, dalla ricerca scientifica e sanitaria, da ospedali e da laboratori di analisi.

Sulla base di una specifica convenzione con Enea, Nucleco gestisce il ritiro, il trattamento e la custodia dei rifiuti radioattivi del Centro di Ricerca Enea della Casaccia (Roma).

La Società costituisce il braccio operativo di molte attività di caratterizzazione, monitoraggio, condizionamento dei rifiuti e decontaminazione previste dai programmi di Sogin.

L'investimento ha avuto lo scopo di incrementare e portare all'interno di Sogin il know-how e le tecnologie necessarie per una più efficace gestione dei rifiuti radioattivi, derivanti dalle attività di disattivazione e smantellamento.

Di seguito, si riportano i principali indicatori economico-patrimoniali di Nucleco SpA e la consistenza del personale dal 2004 al 2006.

In migliaia di euro	2004	2005	2006
Ricavi	6.688	7.752	13.041
Margine operativo lordo	629	744	1.157
Utile	42	131	206
<hr/>			
Numero di dipendenti	57	73	96
di cui a tempo determinato	4	15	38

CESI SpA

Il 27 novembre 2001 Sogin SpA ha acquistato da Enel SpA, mediante trasferimento per girata del relativo certificato azionario, una partecipazione pari all'1,95% di Cesi SpA-Centro Elettrotecnico Sperimentale Italiano. La Società, fondata nel 1956 da società elettriche italiane e costruttori elettromeccanici, è specializzata nel settore elettro-energetico e ambientale.

Contesto istituzionale

Sogin si inserisce nel contesto istituzionale come parte di esso, in quanto società per azioni a capitale interamente pubblico e strumento gestionale e tecnico-operativo istituito per attuare gli indirizzi del Ministero dello sviluppo economico.

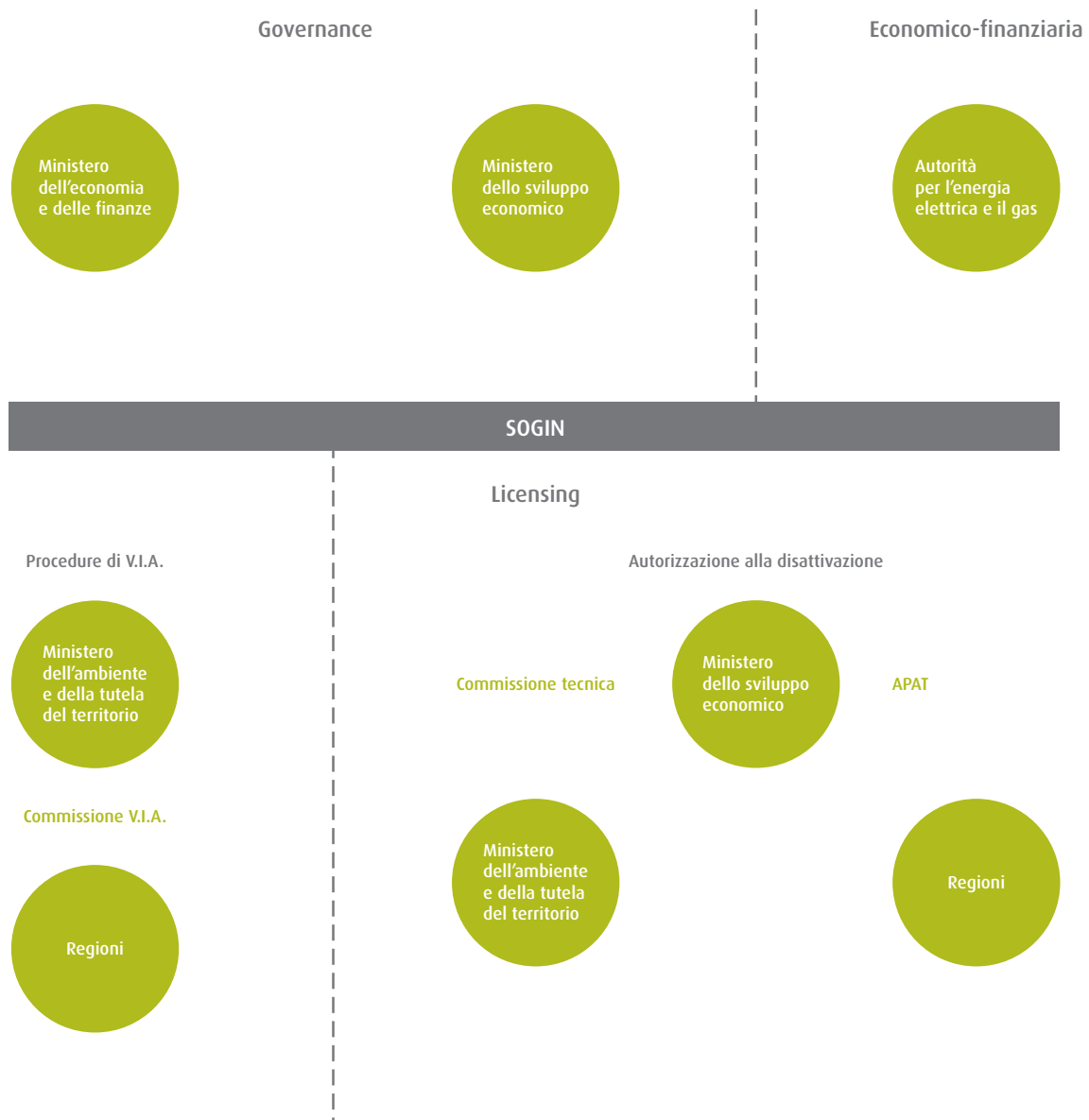
Nello svolgimento delle sue attività, Sogin intrattiene rapporti con tutti i soggetti che costituiscono l'ambiente istituzionale di riferimento.

Tali soggetti sono stakeholder che influenzano in maniera significativa l'andamento delle attività svolte da Sogin.

Nella figura si riportano i principali soggetti che caratterizzano l'ambiente istituzionale di riferimento suddiviso in tre macroaree:

- / l'area "governance";
- / l'area "licensing";
- / l'area "economico-finanziaria";

Principali stakeholder istituzionali



I soggetti dell'area "governance"

a. Ministero dell'economia e delle finanze

(Si veda, in questa stessa sezione, il capitolo "Assetto proprietario")

b. Ministero dello sviluppo economico

(Si veda, nella sezione "strategy governance" di questa stessa parte, il capitolo "Disegno strategico e piano programmatico" al paragrafo "Strategie e programmi per la gestione della chiusura delle installazioni nucleari italiane")

I soggetti dell'area "licensing"

L'area "licensing" è ulteriormente suddivisa nei seguenti due gruppi:

- / il gruppo di soggetti che prendono parte all'iter di autorizzazione alla disattivazione;
- / il gruppo dei soggetti che prendono parte all'iter di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.).

Nel primo gruppo,

il Ministero dello sviluppo economico, sulla base delle risultanze dell'istruttoria tecnica effettuata dall'Apat e sentito il parere dei Ministeri competenti e della Commissione tecnica, rilascia l'autorizzazione alla disattivazione mediante decreto.

L'istruttoria tecnica effettuata dall'Apat esamina in particolare gli aspetti di radioprotezione dei lavoratori, della popolazione e dell'ambiente.

La Commissione tecnica, costituita da esperti nominati dai Ministeri competenti, esprime un parere tecnico in merito alle istanze di disattivazione presentate da Sogin.

L'Apat effettua, inoltre, attività di ispezione e controllo sulle installazioni nucleari, per verificare il rispetto delle prescrizioni di sicurezza e rilascia le necessarie autorizzazioni per lo scarico degli effluenti liquidi e aeriformi, secondo quanto prescritto dalle norme di sorveglianza ambientale, con particolare riferimento alle formule di scarico.

Nel secondo gruppo,

il Ministero dell'ambiente, sulla base dei pareri espressi dalle Regioni interessate, si pronuncia mediante decreto sulla compatibilità ambientale attraverso l'istruttoria effettuata dalla Commissione V.I.A.

La Commissione V.I.A. istruisce i pareri relativi agli Studi d'Impatto Ambientale (S.I.A.), presentati da Sogin, anche effettuando verifiche e valutazioni su specifica richiesta del Ministero dell'ambiente.

I soggetti dell'area "economico-finanziaria"

L'Autorità per l'energia elettrica e il gas è l'organismo di controllo che esamina i programmi tecnico-operativi, periodicamente inviati da Sogin, ai fini della determinazione dei c.d. "oneri nucleari".

Esamina i programmi e i consuntivi sotto il profilo della congruenza e dell'efficienza economica, determinando l'entità degli oneri nucleari da addebitare sulla tariffa elettrica per la copertura dei relativi costi.

Attraverso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico, garantisce la copertura finanziaria dei suddetti oneri.

Sistema di qualità

Sin dal 2003, Sogin si è dotata di un sistema di gestione della qualità dei servizi nucleari in conto terzi e dei relativi approvvigionamenti.

A dicembre dello stesso anno, Sogin ha ottenuto il certificato di conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2000.

Da tale data, Sogin è sottoposta con cadenza annuale a verifiche ispettive di controllo da parte dello stesso Ente di certificazione (Det Norske Veritas).

Il sistema trova applicazione attraverso linee guida, procedure aziendali e documenti organizzativi, che regolano il funzionamento e la gestione delle attività oggetto di certificazione.

I documenti definiscono i compiti e le responsabilità organizzative, il funzionamento dei processi e le modalità operative per l'esecuzione delle attività.

Il sistema di gestione della qualità è pubblicato sull'intranet aziendale in quanto pensato per trasferire conoscenze a tutti i dipendenti, creare condivisione e sviluppare comportamenti aziendali uniformi.



Verifica periodica di mantenimento del Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ)

Nel corso del 2006, è stata effettuata la terza verifica periodica di mantenimento del Sistema di Gestione per la Qualità.
La verifica si è conclusa con esito positivo.
Oggetto della verifica è stata la valutazione delle attività di approvvigionamento presso il sito estero in Armenia.
La prossima verifica di mantenimento è prevista per novembre 2007.

Verifica triennale di rinnovo della certificazione

Nel corso dello stesso anno, è stata inoltre effettuata la verifica triennale di rinnovo della certificazione del sistema di gestione della qualità da parte dell'Organismo di certificazione, conclusasi con esito positivo.
La verifica è stata condotta presso la sede centrale di Sogin e ha riguardato tutti i processi aziendali soggetti a certificazione sopra evidenziati coinvolgendo le funzioni aziendali previste nel piano di verifica.

Progetto di estensione della certificazione del SGQ a tutte le attività di Sogin

È intenzione di Sogin estendere la certificazione ISO 9001:2000 a tutte le attività di Sogin.
A tal fine, già dal 2004, sono state avviate le attività di analisi del corpo procedurale dei diversi siti per valutarne la congruenza con la documentazione di sede e la possibilità di allineamento fra le procedure corrispondenti adottate dai siti.
A oggi, detta analisi è stata svolta presso Garigliano, Trino, Caorso, Casaccia, Saluggia e Latina.

Responsabilità economica

2

- 70 Stato patrimoniale e conto economico
- 78 Creazione e distribuzione del valore aggiunto
- 81 Gestione finanziaria
- 85 Costi della chiusura delle installazioni nucleari affidate

STATO PATRIMONIALE (dati in milioni di euro)

ATTIVO	2006	2005	Δ 06-05	
			assolute	%
IMMOBILIZZAZIONI				
Immateriali	13,4	12,7		
Materiali	44,7	41,5		
Finanziarie	3,6	3,7		
Totale Immobilizzazioni	61,6	57,9	+3,7	+6,4
ATTIVO CIRCOLANTE				
Rimanenze	0,6	57,1		
Crediti	74,2	86,6		
di cui Crediti vs CCSE	0,0	28,0		
Attività finanziarie non immobilizzate e disponibilità liquide	298,3	373,2		
Totale Attivo circolante	373,1	516,9	-143,8	-27,8
RATEI E RISCONTI				
Totale Ratei e Risconti	2,5	2,0	+0,5	+25,0
TOTALE ATTIVO	437,3	576,8	-139,5	-24,2

STATO PATRIMONIALE (dati in milioni di euro)

PASSIVO	2006	2005	Δ 06-05	
			assolute	%
PATRIMONIO NETTO				
Totale Patrimonio netto	15,9	15,6	+0,3	+1,9
FONDI PER RISCHI E ONERI				
Totale Fondi per rischi e oneri	1,8	1,9	-0,1	-5,3
TFR				
Totale TFR	20,2	20,1	+0,1	+0,5
DEBITI				
di cui acconti nucleari	276,8	466,1	-189,3	-40,6
Totale Debiti	399,3	539,0	-139,7	-25,9
RATEI E RISCONTI				
Totale Ratei e Risconti	0	0,1	-0,1	-100%
TOTALE PASSIVO	437,3	576,8	-139,5	-24,2

CONTO ECONOMICO (dati in milioni di euro)

	2006	2005	Δ 06-05	
			assolute	%
VALORE DELLA PRODUZIONE	147,2	121,1	+26,1	+21,5
Costi della produzione	147,1	127,0	+21,1	+15,8
Costi per servizi e per il godimento beni di terzi	82,3	68,9		
Costi per il personale	56,4	51,7		
Altri	8,4	6,4		
MARGINE OPERATIVO LORDO	0,2	-5,9	+6,1	+103,4
Ammortamenti e svalutazioni	6,2	5,6		
MARGINE OPERATIVO NETTO	-6,0	-11,6	+5,6	+48,3
Proventi e oneri finanziari (al netto delle rettifiche)	10,9	13,0		
Proventi e oneri straordinari	0,1	-0,1		
RISULTATO LORDO DELL'ESERCIZIO	5,0	1,3	+3,7	+284,6
Imposte sul reddito di esercizio	-4,7	-2,7		
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	0,3	-1,4	+1,7	+121,4

Le specificità del Bilancio d'esercizio

Per un maggior approfondimento dei fatti gestionali che hanno contribuito a determinare i conti al 31 dicembre 2006, si rimanda alla nota integrativa del Bilancio d'esercizio. A tal fine, di seguito, si segnalano alcune differenze terminologiche rispetto al Bilancio sociale di Sogin e le principali peculiarità che caratterizzano il Bilancio d'esercizio della Società.

Differenze terminologiche

Il Bilancio d'esercizio di Sogin presenta le seguenti differenze terminologiche:

- / le attività denominate "commessa nucleare" sono sostanzialmente riconducibili alle attività qui definite "attività di chiusura del ciclo di vita delle installazioni nucleari italiane";
- / le attività denominate "servizi per terzi" sono sostanzialmente riconducibili alle attività qui definite "attività di mercato in conto terzi".

Principali peculiarità

Il Bilancio d'esercizio di Sogin è caratterizzato dalla seguenti peculiarità:

- / nello Stato patrimoniale, per quanto concerne:
 - gli acconti nucleari, la cui posta è contabilizzata fra i debiti, in quanto anticipazione a valere sul costo della chiusura delle installazioni nucleari (o anche, costo a "vita intera" della commessa nucleare);
 - il "credito verso Cassa conguaglio settore elettrico" (o "credito verso CCSE"), le cui movimentazioni dipendono dal particolare meccanismo finanziario descritto più avanti;
- / nel Conto economico, per quanto concerne:
 - il principio per il quale il Bilancio d'esercizio, per la parte relativa alla chiusura del ciclo di vita delle installazioni nucleari, chiude a un valore pari ai costi non riconosciuti dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas;
 - il principio del mandato istituzionale per il quale Sogin deve operare al fine di ridurre i costi per la collettività, valorizzando le infrastrutture e gli asset.

Di conseguenza, il valore della produzione generato dalle attività di chiusura del ciclo di vita delle installazioni nucleari è determinato:

- in misura pari ai costi riconosciuti a consuntivo dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas;
- al netto dei proventi finanziari derivanti dalla liquidità e delle plusvalenze riconducibili al settore di attività;
- in modo tale che il conto economico, per la quota parte relativa alle stesse attività, chiuda con un risultato netto pari ai costi non riconosciuti, ovvero con un utile netto pari a zero o con una perdita.

→ Quanto sopra riportato, come meglio rendicontato nel capitolo “Rapporti con l’Autorità per l’energia elettrica e il gas” alla sezione “Rapporti con i committenti” della parte “Responsabilità sociale”, vale a partire dal bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2006.

A partire dal 2006 per la quota parte di attività inerenti alla gestione del ciclo di vita delle installazioni nucleari, l’ammontare dei ricavi non è più determinabile in modo tale da assicurare un risultato netto pari a zero, ma da evidenziare gli eventuali costi sostenuti da Sogin e non riconosciuti dall’Autorità per l’energia elettrica e il gas.

Coerentemente con la previsione che Sogin svolga attività “in conto terzi”, le informazioni del bilancio d’esercizio sono state contabilmente separate in “commessa nucleare” e “attività per terzi”.

Nell’ambito delle attività per terzi, inoltre, vengono ulteriormente contabilizzati separatamente i fatti economico-finanziari e amministrativo-contabili relativi alla “Global partnership”.

Le dotazioni finanziarie iniziali e il meccanismo di finanziamento

Per l’attuazione dei programmi di chiusura delle centrali nucleari ex Enel, Sogin dispone di due diversi contributi:

1. I fondi trasferiti da Enel all’atto del conferimento del ramo nucleare.

Nel periodo 1962-1999 Enel ha costituito alcuni fondi destinati alla copertura delle spese di chiusura da sostenere al termine della vita produttiva delle centrali, fra i quali:

- / il “fondo smantellamento impianti nucleari”;
- / il “fondo trattamento combustibile nucleare”.

Il 29 ottobre 1999 Enel ha conferito a Sogin il capitale di circa 800 milioni di euro, accumulato nei due fondi.

2. Il contributo accordato dal governo sulla base delle determinazioni dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas a valere sulla componente A2 della tariffa elettrica (c.d. “oneri nucleari”).

Per l’attuazione dei programmi di chiusura degli impianti nucleari Enea, Sogin dispone del solo finanziamento da oneri nucleari.

Gli accantonamenti, effettuati a suo tempo per la costituzione dei fondi di cui sopra, rivelano l'attenzione culturalmente riposta dall'ingegneria nucleare verso la sostenibilità intesa come "attenzione alle scelte, in considerazione degli effetti che esse possono generare nel futuro".

L'utilizzo dei fondi ricevuti da Enel e l'evoluzione degli acconti nucleari

Il programma nucleare in ambito Sogin si sviluppa in un contesto profondamente diverso rispetto a quello in cui operava Enel.

Svolgendo le attività di chiusura del ciclo di vita delle installazioni nucleari italiane, i fondi conferiti a Sogin costituiscono una anticipazione a valere sul "costo a vita intera" delle stesse attività.

Tali fondi, denominati "acconti nucleari", rappresentano pertanto un'anticipazione a valere sugli oneri che Sogin dovrà sostenere per l'esecuzione dei lavori.

I ricavi a fronte delle attività condotte sono contabilizzati quali utilizzo degli acconti.

Le variazioni degli acconti nucleari, che possono essere utilizzati da Sogin esclusivamente per la copertura dei costi di chiusura del ciclo di vita delle installazioni nucleari e come tali riconosciuti dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, sono prevalentemente connesse allo svolgimento delle relative attività.

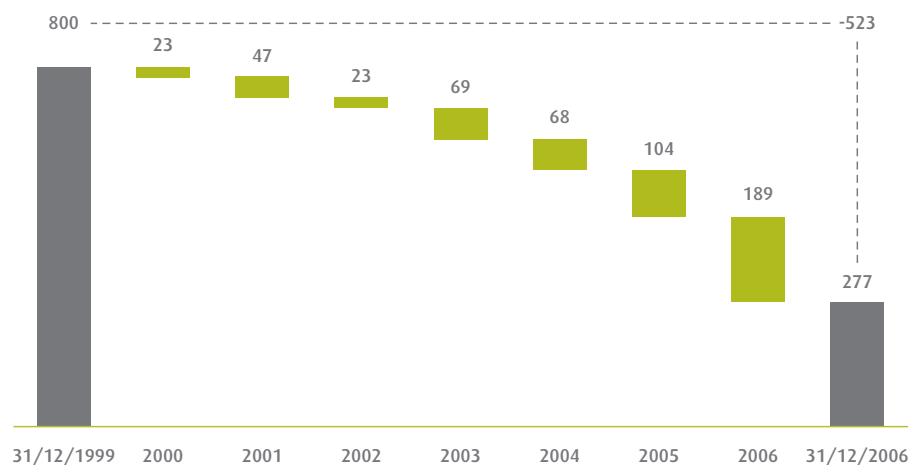
Al fine di contribuire alla riduzione degli oneri per la collettività, anche i proventi netti generati dalla gestione finanziaria sono destinati alla copertura dei costi riconosciuti a consuntivo dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

I proventi finanziari netti, contribuendo ad aumentare la copertura dei costi, incidono positivamente sull'entità degli acconti nucleari.

A partire dal conferimento dei fondi ex Enel, l'ammontare degli acconti nucleari è diminuito di circa 523 milioni di euro e al 31 dicembre 2006 residuano 277 milioni di euro.

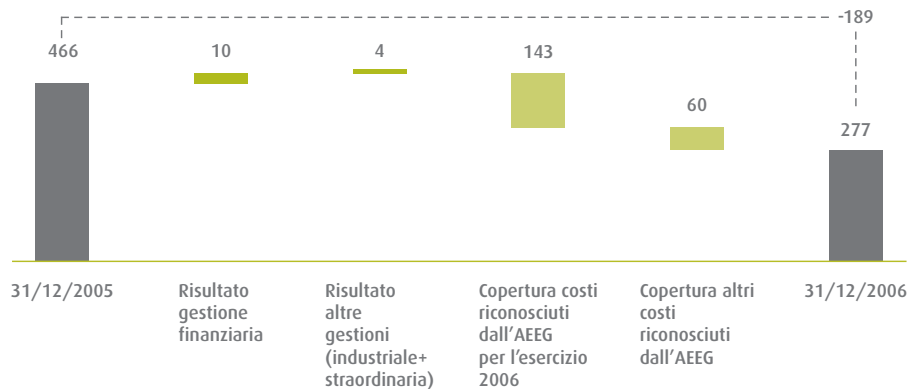
Evoluzione degli acconti nucleari

(dati in mln di euro)



L'entità di tale diminuzione negli anni è prevalentemente correlata alla dinamica del meccanismo di finanziamento e all'attuazione del programma di chiusura.

Variazione degli acconti nucleari anno 2006 (dati in mln di euro)



Nel corso del 2006 gli acconti nucleari diminuiscono di circa 189 milioni di euro. La diminuzione è dovuta all'utilizzo degli stessi a fronte della copertura dei costi riconosciuti dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas relativamente all'esercizio 2006 (circa 143,2 milioni di euro), ai quali si sommano i costi sostenuti nel 2005, già riconosciuti dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas e rilevati tra i lavori in corso al 31 dicembre 2005 (circa 56,1 milioni di euro), nonché le imposte di competenza relative all'anno 2006 (circa 4,0 milioni di euro). A tali importi sono detratti il risultato della gestione industriale (circa 3,7 milioni di euro), quello della gestione finanziaria (circa 10,3 milioni di euro), e della gestione straordinaria (circa 0,1 milioni di euro), che compensano il calo degli acconti nucleari per oltre 14,1 milioni di euro.

I lavori in corso, che al 31 dicembre 2005 ammontavano a circa 56,1 milioni di euro, al 31 dicembre 2006 si sono azzerati e saranno pari a zero alla fine di ogni anno futuro, salvo novità circa la cadenza di determinazione dei costi a consuntivo.

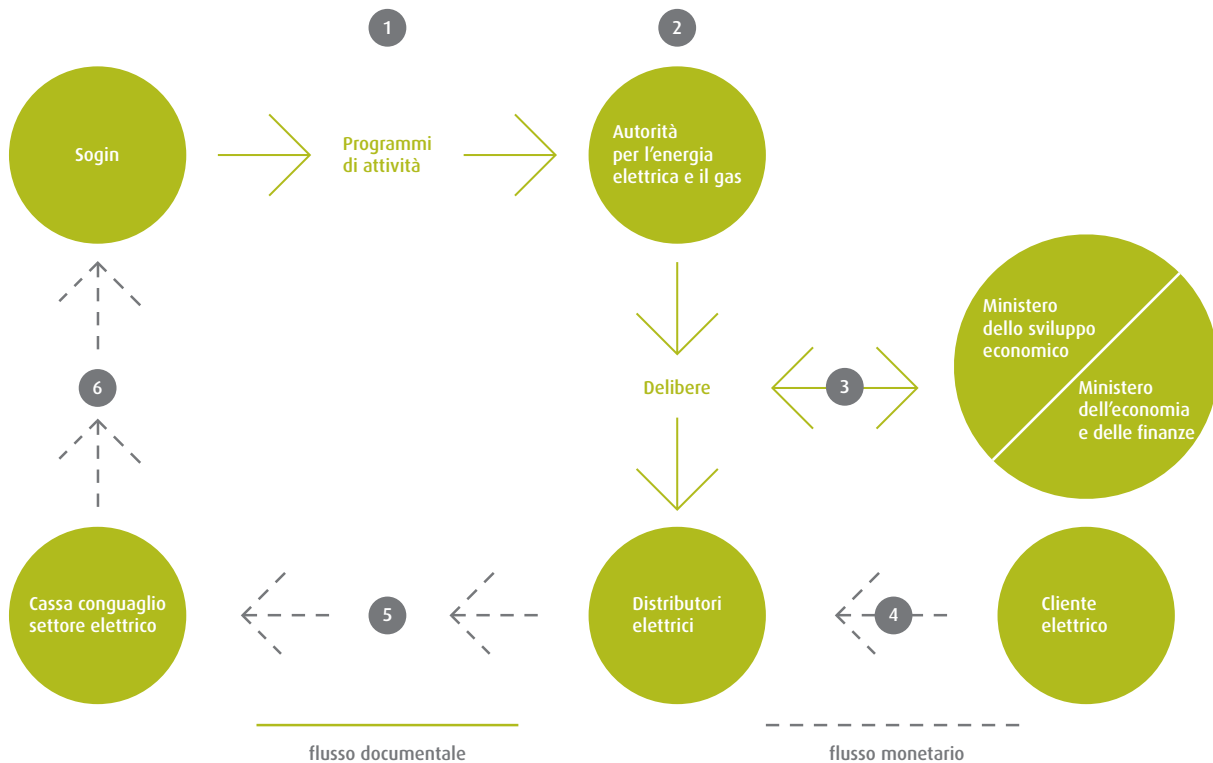
Infatti, con l'introduzione del DM 3 aprile 2006, che modifica i termini delle determinazioni dei costi a consuntivo, da una cadenza triennale a quella annuale, i costi annualmente sostenuti possono essere pienamente o parzialmente riconosciuti.

Per tal motivo, vengono meno i lavori in corso, che rappresentavano lavori eseguiti in attesa di riconoscimento.

Il meccanismo di finanziamento e l'evoluzione del credito verso la Cassa conguaglio settore elettrico (CCSE)

Conseguentemente al mutamento negli orientamenti di politica energetica della fine degli anni Novanta, che ha portato ad affrontare la fase di chiusura del ciclo di vita delle centrali nucleari mediante l'approccio strategico accelerato in unica soluzione, rispetto alla scelta precedente di messa in custodia protettiva passiva, il fondo conferito a Sogin non presentava una consistenza tale da garantire la copertura dei costi relativi alle attività da svolgere. Si è, pertanto, reso necessario introdurre un diverso meccanismo di finanziamento. Tale meccanismo è definito dal decreto del Ministero dell'industria del 26 gennaio 2000, successivamente abrogato dal decreto del Ministero delle attività produttive, già Ministero dell'industria, del 3 aprile 2006 (o anche, d'ora in poi, "DM 3 aprile 2006").

1. Sogin sottopone, entro il 30 marzo di ogni anno, i programmi di attività all'Autorità per l'energia elettrica e il gas (consuntivo e preventivo).
2. L'Autorità per l'energia elettrica e il gas esamina annualmente i programmi sotto il profilo dell'efficienza economica (o anche economicità), ridetermina gli oneri nucleari ed eventualmente aggiorna la componente A2 della tariffa elettrica.
3. Le determinazioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas divengono operative sessanta giorni dopo la comunicazione dei provvedimenti al Ministero dello sviluppo economico e al Ministero dell'economia, salvo diverse indicazioni degli stessi ministeri.
4. Il cliente elettrico corrisponde il prezzo tariffato sulla base dei quantitativi di energia acquistati.
5. I distributori elettrici versano alla Cassa conguaglio settore elettrico i corrispettivi dovuti, fra cui l'ammontare della componente A2.
6. La Cassa conguaglio settore elettrico versa il gettito di competenza a Sogin secondo quanto previsto dalle deliberazioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas.



A copertura degli 800 milioni di euro dei fondi conferiti da Enel, Sogin ha registrato, a suo tempo, un credito verso la Cassa conguaglio settore elettrico di circa 466 milioni di euro, da estinguere attraverso il gettito della componente A2 della tariffa elettrica, e la parte restante come liquidità.

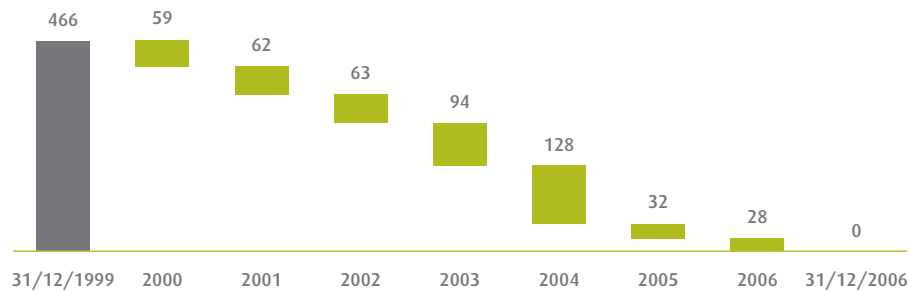
Il credito residuo del 2005, pari a circa 28 milioni di euro, fa riferimento agli oneri sostenuti per gli impianti Enea e per quello di Bosco Marengo (ex FN), già gestiti per il tramite del Consorzio SICN.

Nel corso del 2006, con la pubblicazione delle delibere 103/06 e 107/06 rispettivamente del 25 maggio e del 1° giugno dello stesso anno, sono stati riconosciuti in via definitiva anche tali costi.

Per tale somma è stata inoltre disposta l'erogazione a Sogin, effettivamente incassata nel corso del 2006.

Evoluzione del credito vs CCSE

(dati in mln di euro)



Al 31 dicembre 2006 il credito verso la Cassa conguaglio settore elettrico si è annullato.

A valle del DM 3 aprile 2006, la futura dinamica di questo credito dipenderà, di anno in anno, dall'ammontare dei costi riconosciuti dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas e dalle effettive erogazioni disposte dalla Cassa conguaglio settore elettrico.

Creazione e distribuzione del valore aggiunto

Il valore aggiunto rappresenta la ricchezza generata da Sogin nell'esercizio di riferimento. Il risultato è ottenuto tramite una riclassificazione delle poste di Conto economico diretta a evidenziare la creazione e la successiva distribuzione del valore generato dalla Società.

A partire dal valore della produzione, si sottraggono i relativi costi intermedi escludendo dal computo i costi del lavoro. Tali costi sono infatti considerati parte del valore di Sogin, che si aggiunge ai beni e ai servizi intermedi.

Il valore aggiunto globale lordo sconta, pertanto, il valore distribuito ai fornitori.

Principali determinanti dell'anno 2006

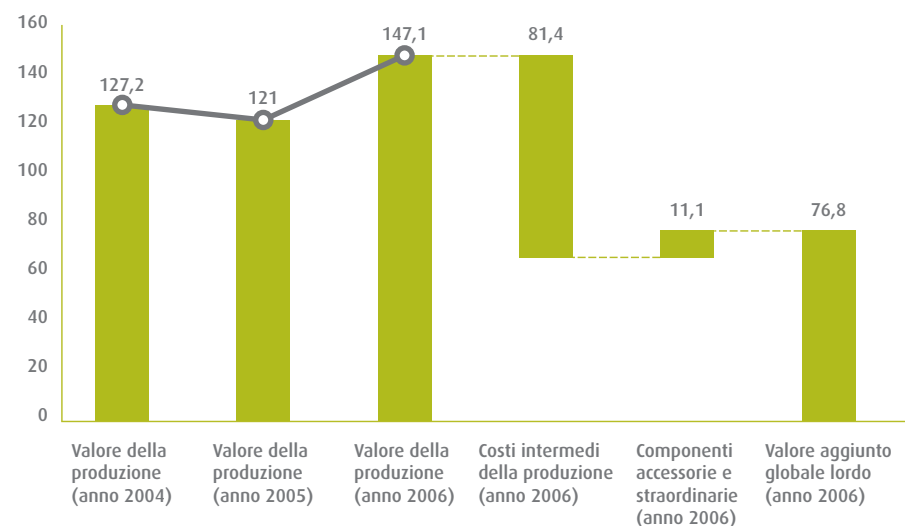
Nel corso del 2006 Sogin ha generato un valore della produzione di oltre 147 milioni di euro, circa il 21,6% in più rispetto al 2005.

La ricchezza creata nel corso del 2006, pari a 76,8 milioni di euro (66,6 milioni di euro del 2005), cresce del 15,3% rispetto al 2005.

I maggiori costi intermedi della produzione, oltre 14,7 milioni di euro in più rispetto al 2005, sono stati più che compensati dall'aumento del valore della produzione, 26,1 milioni di euro in più rispetto al 2005.

La gestione finanziaria e la gestione straordinaria contribuiscono alla formazione del valore aggiunto globale per 11,1 milioni di euro.

Andamento del valore della produzione 2004/2006 e creazione del valore aggiunto globale lordo nel 2006 (dati in mln di euro)

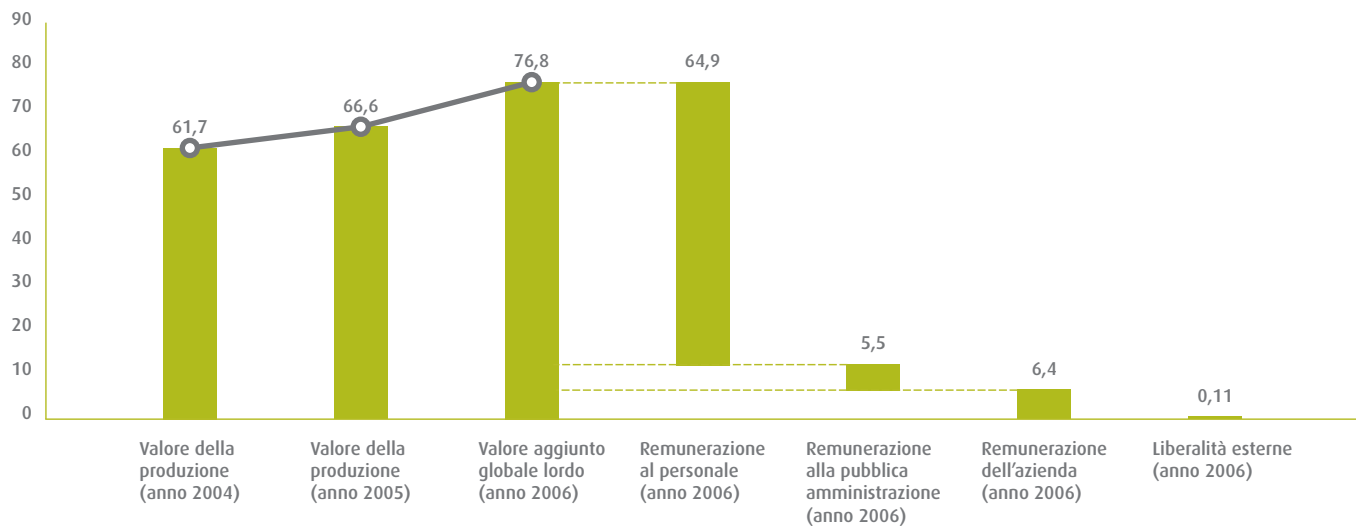


L'assenza di rapporti di debito verso il sistema bancario nonché la natura istituzionale e l'essere società di servizi rendono la distribuzione del valore del tutto peculiare.

Nel corso del 2006 Sogin ha distribuito oltre l'84% (quasi l'89% nel 2005) del valore creato ai propri dipendenti e oltre il 7,1% (4,5% nel 2005) è stato distribuito alla pubblica amministrazione.

Circa l'8% (il 7% nel 2005), pari a 6,4 milioni di euro (4,2 milioni di euro nel 2005), è stato messo a disposizione del sistema impresa.

Andamento del valore aggiunto globale lordo 2004/2006 e distribuzione del valore aggiunto globale lordo nel 2006
(dati in mln di euro)



Di seguito si riporta il prospetto di creazione e distribuzione del valore aggiunto globale lordo, redatto secondo lo schema del GBS, confrontato con l'anno precedente.

PROSPETTO DI CREAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

in milioni di euro	2006	2005	Δ 06-05	
			assolute	%
VALORE DELLA PRODUZIONE¹	147,1	121,0	+26,1	+21,6
Ricavi e proventi	203,8	113,4	+90,4	
Variazione dei lavori in corso	-56,6	7,7	-64,2	
Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-0,1	-0,1	-	
COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE	81,4	67,3	+14,1	+21,0
Consumi e variazioni di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5,5	5,1	+0,4	
Costi per servizi ²	63,1	50,2	+12,9	
Costi per godimento beni di terzi ³	10,7	11,2	-0,5	
Accantonamenti per rischi	0,1	0,1	-	
Oneri diversi di gestione ⁴	2,0	0,7	+1,4	
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO (VACL)	65,8	53,7	+11,4	+21,2
Risultato della gestione finanziaria	10,9	13,0	-2,1	
Risultato della gestione straordinaria	0,1	-0,1	+0,3	
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO (VAGL)	76,8	66,6	+10,2	+15,4

1. Al netto delle svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.

2. I costi per servizi sono calcolati al netto delle spese per gli organi sociali, delle collaborazioni coordinate e continuative, della formazione, delle trasferte e dei servizi di mensa, del servizio sanitario aziendale.

3. I costi per godimento beni di terzi sono calcolati al netto dei costi per noleggio autovetture.

4. Gli oneri diversi di gestione sono calcolati al netto di imposte, tasse, contributi diversi, contributi associativi a organismi nazionali e internazionali, liberalità, iscrizione dipendenti ad albi professionali, contributi a enti, istituzioni diverse, multe, ammende e sanzioni amministrative.

PROSPETTO DI DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

in milioni di euro	2006	2005	Δ 06-05	
			assolute	%
REMUNERAZIONE DEL PERSONALE	64,9	59,9	+5,0	+8,3
Remunerazioni a personale non dipendente ¹	1,8	2,0	-0,2	
Remunerazioni dirette ²	49,9	44,7		+5,2
Remunerazioni indirette ³	13,2	13,2	-	
REMUNERAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	5,5	3,0	+2,5	+81,0
Imposte dirette	4,7	2,7	+2,0	
Imposte indirette ⁴	0,8	0,4	+0,5	
REMUNERAZIONE DELL'AZIENDA	6,4	4,2	+2,3	+53,9
Ammortamenti delle Immobilizzazioni immateriali	1,5	1,8	-0,3	
Ammortamenti delle Immobilizzazioni materiali	4,6	3,8	+0,9	
Utile netto	0,3	-1,4	+1,7	
LIBERALITÀ ESTERNE	0,0	0,1	-0,1	
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO (VAGL)	76,8	66,6	+10,2	+15,4

1. Le remunerazioni a personale non dipendente comprendono i compensi agli organi sociali e le collaborazioni coordinate e continuative.

2. Le remunerazioni dirette comprendono i costi per il personale distaccato o comandato, oltre a quelle del personale dipendente.

3. Le remunerazioni indirette comprendono gli oneri sociali, i costi per trasferte, la formazione e l'aggiornamento professionale, i servizi di mensa e simili, le iscrizioni ad albi professionali, i rimborsi spese, i noleggi di autovetture e le spese sanitarie.

4. Le imposte indirette comprendono multe, ammende, sanzioni amministrative, tasse e altri contributi a enti e istituzioni diverse.

Gestione finanziaria

Evoluzione del portafoglio finanziario e performance 2006

L'atto del conferimento a Sogin del ramo nucleare di Enel, realizzato con effetto 1 novembre 1999, ha comportato, tra l'altro, l'iscrizione di un credito verso l'allora controllante di oltre 370 milioni di euro.

Tale credito era rappresentato da disponibilità liquide messe a disposizione su un conto corrente intersocietario fruttifero intrattenuto da Sogin presso Enel. Alla data del 31 dicembre 1999, il credito si era ridotto, per effetto della gestione, a circa 369,1 milioni di euro.

Il 3 novembre 2000, cessata l'appartenenza di Sogin al Gruppo Enel, si è risolto il contratto del citato conto corrente intersocietario.

Le giacenze di liquidità, divenute nel frattempo di circa 401,8 milioni di euro, sono state gradualmente trasferite alla piena disponibilità di Sogin.

Alla data del 31 dicembre 2000, le risorse finanziarie ammontavano a oltre 412 milioni di euro e il rendimento ottenuto nell'anno è stato del 3,9% rispetto al 4,4% della media del tasso Euribor trimestrale.

Nel 2001, la Società ha assunto la piena responsabilità gestionale delle liquidità in modo totalmente autonomo rispetto a Enel. La strategia di investimento di Sogin, visto il ruolo istituzionale dell'attività svolta, è stata quella di rivolgersi al mercato monetario caratterizzato da un basso profilo di rischio/rendimento. Tale scelta, ispirata a un criterio di prudenza, si è perfettamente sposata con il quadro economico generale del periodo caratterizzato da una tendenza estremamente negativa dei diversi segmenti di mercato e ha consentito di realizzare sulla liquidità, che a fine anno ammontava a circa 425 milioni di euro, un rendimento del 4,6% che corrisponde alla media del tasso Euribor più 0,3%. Questa politica è proseguita anche negli anni 2002 e 2003.

I saldi al 31 dicembre dei rispettivi anni ammontavano a circa 441 e 444 milioni di euro, mentre i rendimenti sono stati rispettivamente del 3,5 e 2,7%. Nel corso del 2004, in un quadro macroeconomico caratterizzato da tassi di interesse reali negativi, ci si è mossi sulla curva dei tassi facendo ricorso a forme di investimento a medio termine di tipo obbligazionario e a polizze assicurative con rendimento minimo garantito.

Il saldo al 31 dicembre ammontava a circa 465 milioni di euro, mentre il risultato ottenuto è stato del 2,7% contro un tasso di inflazione del 2,2% e una media del tasso Euribor dell'anno pari al 2,1%.

Nel corso del 2005, i proventi finanziari netti ottenuti dalla gestione della liquidità sono stati pari a circa 12,9 milioni di euro cui corrisponde un tasso medio annuo del 3,0%.

Al 31 dicembre dello stesso anno il saldo ammontava a circa 373 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2006, le disponibilità liquide e gli impieghi finanziari ammontano a circa 270 milioni di euro (escluso la Global partnership), rispetto ai 373,2 di inizio anno.

Tali liquidità sono investite per circa il 17% in strumenti finanziari a breve termine e per circa l'83% in strumenti finanziari a medio termine, prevalentemente obbligazioni e polizze che, in caso di necessità, possono essere trasformate velocemente in disponibilità liquide.

Nel corso del 2006, la gestione del portafoglio è stata caratterizzata da una significativa riduzione della quota a breve termine.

L'operazione ha consentito di ottenere rendimenti superiori sia al tasso medio annuo di inflazione, attestatosi al 2,1%, sia al tasso medio annuo dei rendimenti sul mercato monetario che, rappresentato dall'Euribor a tre mesi, si è attestato al 3,1%.

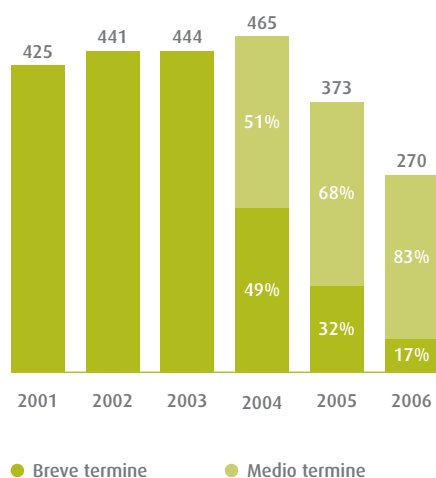


Di seguito si riporta l'evoluzione, dal 2001 al 2006, del portafoglio finanziario Sogin, ripartita tra impieghi a breve e impieghi a medio termine.

Al 31 dicembre 2006 il saldo del portafoglio finanziario ammonta a circa 270 milioni di euro.

I proventi finanziari netti ottenuti dalla gestione della liquidità nel corso del 2006 (escluso la Global partnership) sono stati pari a circa 10,3 milioni di euro cui corrisponde un tasso medio annuo del 3,4%.

Evoluzione portafoglio finanziario Sogin
(valori in milioni di euro)



Con la sostanziale interruzione delle erogazioni da parte della Cassa conguaglio settore elettrico, è stato necessario modificare il portafoglio finanziario costruito nel tempo.

Nel corso del 2006, infatti, la Società ha dovuto smobilizzare gli investimenti finanziari effettuati e attuare una gestione finanziaria volta a garantire la copertura del fabbisogno finanziario più che a perseguire le opportunità di rendimento offerte dal mercato.

In merito a questo ultimo punto si evidenzia che i proventi finanziari ottenuti dalla gestione della liquidità contribuiscono alla copertura dei costi, sostenuti da Sogin e riconosciuti dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, per la chiusura del ciclo di vita delle installazioni nucleari, concorrendo in tal modo a ridurre le necessità di copertura degli stessi costi da parte della Cassa conguaglio settore elettrico.

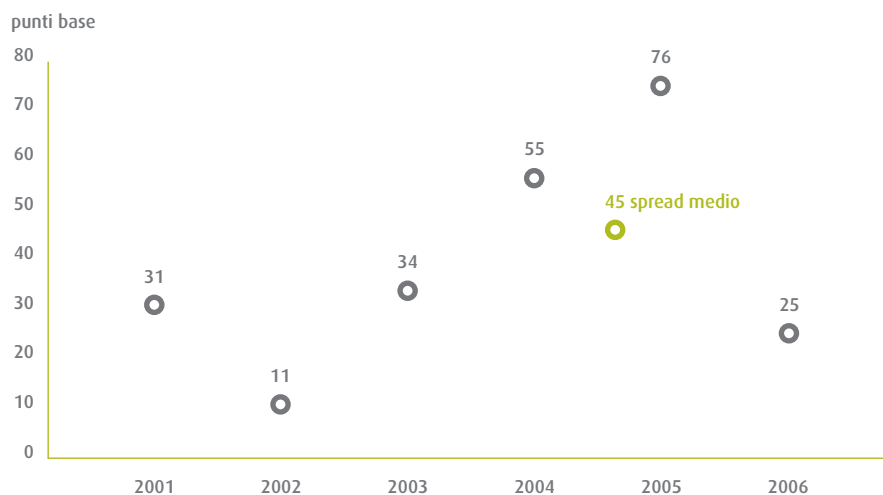
In ogni caso, in assenza di ulteriori erogazioni finanziarie, si prevede che le disponibilità liquide della Società si esauriscano entro il primo trimestre 2008.



Di seguito si confrontano i rendimenti ottenuti dalla gestione delle liquidità, dal 2001 al 2006, rispetto ai tassi del mercato monetario.

Nel 2006 si è ottenuto uno spread di 25 punti base sul tasso Euribor a 3 mesi. La Società, sin dal 2001, ha effettuato una gestione della liquidità che, pur operando in un quadro di prudente assunzione del rischio, ha assicurato uno spread medio sull'Euribor di circa 45 punti base.

Spread su Euribor a tre mesi



Spread medio = differenza (pari a 2,7 punti percentuali) del valore della capitalizzazione dei rendimenti annui, dal 2001 al 2006, delle liquidità investite da Sogin (pari a 21,5%) e il valore della capitalizzazione della media annua dell'Euribor a tre mesi, dal 2001 al 2006 (pari a 18,8%), diviso il numero di anni (pari a 6).

Gestione finanziaria della Global partnership

In attuazione della Convenzione per l'attuazione dell'Accordo di cooperazione tra l'Italia e la Federazione russa relativo allo smantellamento dei sommergibili nucleari radiati dalla marina militare russa e alla gestione dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito, è stata costituita una gestione contabile separata denominata Global partnership.

Anche la gestione finanziaria della Global partnership è distinta dal resto delle attività di Sogin ed effettuata su uno specifico conto corrente.

Nel corso del 2006 sono stati messi a disposizione di Sogin fondi per complessivi 30 milioni di euro, di cui 8 milioni di euro erogati il 7 marzo e 22 milioni di euro il 30 maggio dello stesso anno.

Al 31 dicembre 2006 la liquidità Global partnership, pari a 28,8 milioni di euro, risulta essere investita per circa il 95% in strumenti finanziari a breve termine e per circa il 5% lasciata sul conto corrente. Complessivamente, i proventi finanziari netti ottenuti dalla gestione della liquidità nel 2006 sono stati pari a circa 576.000 euro, cui corrisponde un tasso medio annuo del 2,96%.

Costi della chiusura delle installazioni nucleari affidate



Di seguito si riportano i costi previsti da Sogin per l'anno 2007 e la stima dei costi a vita intera così come presentati all'Autorità per l'energia elettrica e il gas nel documento inviato da Sogin il 30 marzo 2007, evidenziandone le principali differenze con i costi presentati nel programma a vita intera inviato nel dicembre 2004.

Previsioni di spesa per il 2007 e costi a vita intera

Per l'anno 2007 si prevedono costi per 364 milioni di euro.

Tali costi includono:

- / 168 milioni di euro per il riprocessamento virtuale del combustibile di Creys Malville;
- / 32 milioni di euro per la prima rata del contratto del trasporto e del riprocessamento del combustibile nucleare da portare in Francia.

Si prevede, inoltre, rispetto al 2006, un incremento del 10% delle attività di smantellamento delle centrali e degli impianti (da 30 a 33 milioni di euro), e quasi il raddoppio delle attività di manutenzione straordinaria (da 10 a 17 milioni di euro).

I costi per il mantenimento in sicurezza e per il coordinamento e i servizi generali rimangono pressoché invariati.

Al momento non è possibile effettuare previsioni di costo attendibili per il 2008-2009, in quanto il proseguimento delle attività è prevalentemente condizionato:

- / dall'introduzione del nuovo piano industriale di Sogin, rispetto al quale l'11 giugno 2007 è stato avviato il relativo processo di predisposizione;
- / dalle risultanze dell'analisi, oggi in corso, delle situazioni critiche delle centrali e degli impianti, con il relativo aggiornamento del programma di manutenzioni straordinarie;
- / dal programma di pagamento del riprocessamento virtuale per il combustibile di Creys Malville da concordare con EdF;
- / dalle scelte di committenza per le principali attività e la verifica delle potenzialità dell'ingegneria Sogin;
- / dalla conferma circa le scelte strategiche, quali lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti radioattivi sui siti e le previsioni circa la disponibilità del deposito nazionale.

Principali variazioni introdotte nel programma inviato a marzo 2007, rispetto al programma a vita intera di dicembre 2004

In merito al programma e al preventivo a vita intera si conferma quanto già inviato all'Autorità per l'energia elettrica e il gas a dicembre 2006, non essendo intervenuti nuovi fatti.

Il preventivo a vita intera di 4,3 miliardi di euro differisce da quello di dicembre 2004 (4 miliardi di euro), prevalentemente per l'aggiunta del costo del riprocessamento virtuale e della cessione onerosa del plutonio relativo al combustibile di Creys Malville (per circa 300 milioni di euro).

Al momento, non si ritiene significativo effettuare un aggiornamento puntuale del programma e del preventivo a vita intera, in attesa che si chiariscano le problematiche relative:

- / alle scelte tecnologiche e di committenza per lo smantellamento delle isole nucleari delle centrali e delle parti a più alta contaminazione degli impianti;
- / alla possibilità dello stoccaggio temporaneo in sito dei rifiuti radioattivi di smantellamento;
- / alla disponibilità del deposito nazionale.

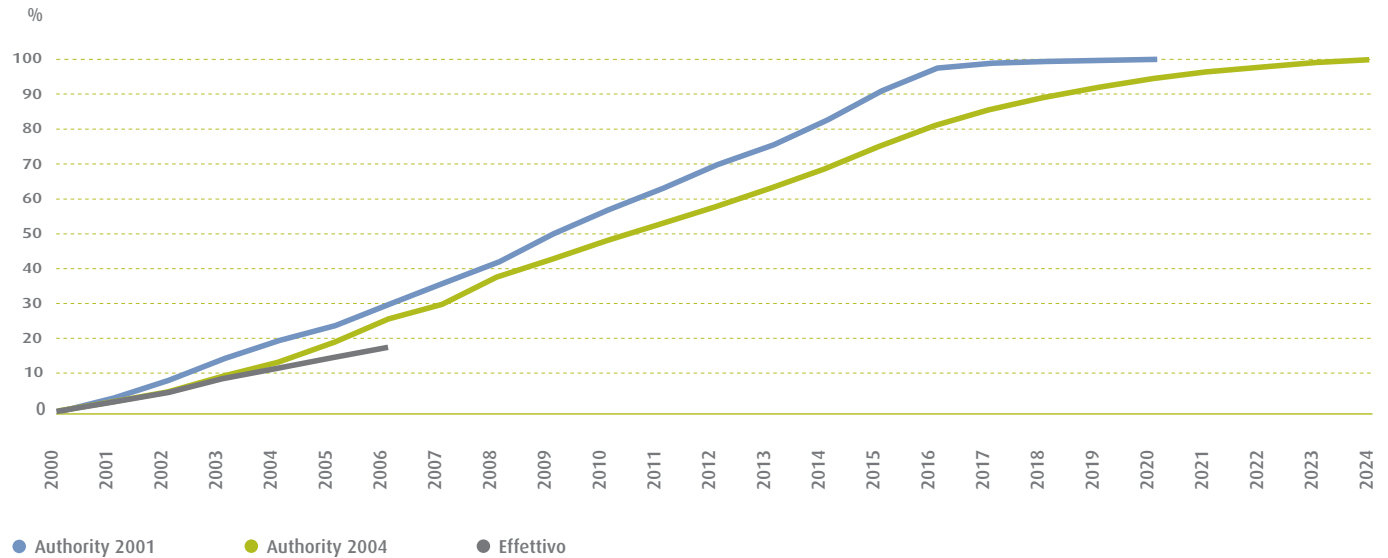
La proposta Sogin per questo aggiornamento dovrebbe essere ragionevolmente elaborata fra la seconda metà del 2007 e l'inizio del 2008, in tempo per l'invio del prossimo documento di programma all'Autorità per l'energia elettrica e il gas e a valle del calendario per l'autorizzazione e la realizzazione di un deposito nazionale di cui all'Accordo italo-francese già citato.

Di ciò si renderà conto nella prossima edizione del Bilancio sociale.

Percentuali di completamento a consuntivo rispetto alle previsioni dei programmi a vita intera

Al 31 dicembre 2006, rispetto alla stima prevista dei costi a vita intera di circa 4,3 miliardi di euro, sono stati sostenuti costi per oltre il 18 per cento dell'ammontare previsto a fronte di una percentuale di completamento fisico pari a circa il 9 per cento.

Programma a vita intera



Lo scostamento consuntivo, rispetto a quanto programmato, è per lo più dovuto:

- / al cambiamento della strategia relativa alla gestione del combustibile;
- / ai ritardi negli iter autorizzativi;
- / a ragioni di sicurezza e di vetustà degli impianti, che hanno richiesto investimenti e opere di manutenzione straordinaria non previsti;
- / alle attività di progettazione e committenza, che si sono rivelate più complesse di quanto originariamente prefigurato;
- / al mancato riorientamento dei regolamenti, delle risorse e del know-how dalle attività di produzione a quelle di chiusura delle installazioni nucleari.

Costi a vita intera e impatti sulla bolletta elettrica

A partire dall'1° marzo 2000 la componente A2 della tariffa elettrica, esaurita la funzione di rimborso degli oneri sostenuti da Enel e dalle imprese appaltatrici per l'interruzione della costruzione delle centrali nucleari, ha potuto essere dimensionata (delibera 39/00: 0,6 Lire/kWh), secondo quanto stabilito dal DM 26 gennaio 2000, per rimborsare i costi di smantellamento delle centrali nucleari che hanno dato origine al credito di Enel, poi conferito a Sogin.

Con la costituzione del consorzio SICN, tale componente è stata aggiornata a partire da luglio 2001 al valore di 1 Lira/kWh, in modo da coprire anche i costi di smantellamento degli impianti del ciclo del combustibile per l'intero anno 2001.

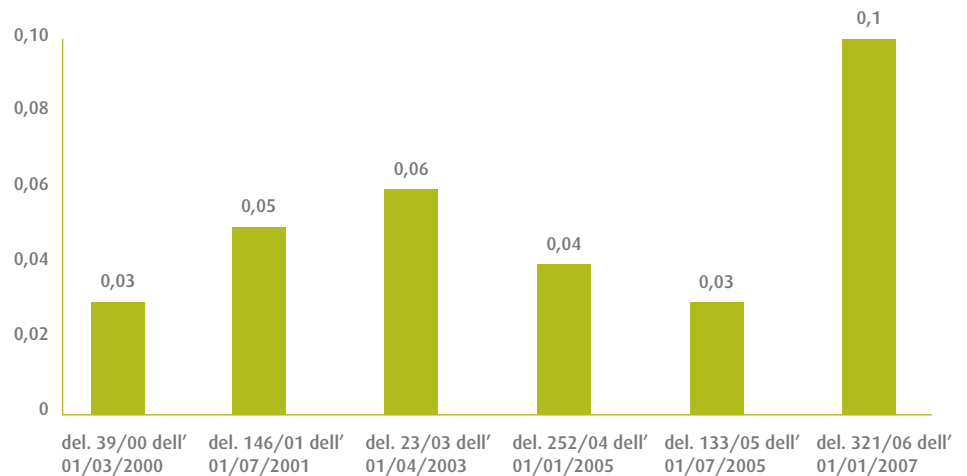
Per gli anni 2002-2004 la componente A2, ora espressa in centesimi di euro, ha subito piccole oscillazioni intorno al valore medio di 0,06 cent€/kWh per adeguarla alla rideterminazione degli oneri nucleari riconosciuti per tale triennio (delibera 71/02).

Con delibera 252/04, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas, nell'imminenza del completamento del rimborso degli oneri a Sogin per il triennio 2002-2004 e in mancanza di nuova rideterminazione per il successivo triennio, ha ridotto per il primo trimestre 2005 la componente A2 a un valore medio di 0,04 cent€/kWh in modo tale che il relativo gettito fosse transitoriamente dimensionato per far fronte prevalentemente agli oneri derivanti dalla Legge Finanziaria 2005.

Parimenti, a partire dal luglio 2005 (delibera 133/05) l'Autorità ha ulteriormente ridotto la componente A2 a un valore medio di 0,03 cent€/kWh. Tale determinazione è coerente con l'esigenza di fare fronte ai soli oneri delle finanziarie 2005 e 2006 mentre Sogin, come previsto dalle delibere 103/06 e 121/07, deve fare ricorso alle disponibilità finanziarie derivanti dagli accenti nucleari per la copertura dei costi del 2005 e del 2006.

Con delibera 321 del 28 dicembre 2006, l'Autorità ha elevato la componente A2 a un valore medio di 0,10 cent€/kWh.

Variazioni della componente tariffaria (importo in euro cent/kWh, valori medi stimati)



Si ritiene che tale aumento consegua alla maggiore consapevolezza da parte dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas circa il fabbisogno finanziario di Sogin. Le risorse finanziarie si sono ridotte in maniera consistente a seguito degli utilizzi per la copertura dei costi del 2005 e del 2006 e si ridurranno ulteriormente alla fine del 2007 in misura tale da non consentire la copertura dei costi dell'esercizio finanziario 2008, a meno che l'Autorità per l'energia elettrica e il gas non deliberi l'erogazione a Sogin del gettito derivante dalla tariffa A2.

→ Per un approfondimento circa quanto sopra esposto, si rimanda alla parte "Responsabilità economica" e al paragrafo "Rapporti con l'Autorità per l'energia elettrica e il gas", nel capitolo "Rapporti di committenza" della parte "Responsabilità sociale".

Responsabilità sociale

3

	Risorse umane		
93	Politiche di gestione delle risorse umane		
93	Evoluzione della consistenza e composizione dell'organico		
98	Costo del lavoro e retribuzione lorda		
99	Selezioni, assunzioni e cessazioni		
100	Sviluppo delle risorse umane		
103	Relazioni industriali		
104	Assenteismo		
104	Agevolazioni e attività sociali		
105	Protezione dei dati personali		
105	Comunicazione interna		
106	Salute e sicurezza		
118	Contenzioso e litigiosità		
	Istituzioni, comunità locali e Media		
119	Politiche di gestione delle relazioni esterne		
120	Rapporto con le Istituzioni nazionali		
125	Rapporto con le Amministrazioni e le comunità locali		
126	Sintesi degli argomenti rilevati dai media		
128	Contenzioso e litigiosità		
			Committenti
		129	Inquadramento generale
		130	Rapporti con l'Autorità per l'energia elettrica e il gas
		134	Contenzioso e litigiosità
		135	Rapporti con i committenti dei servizi di progettazione e consulenza di ingegneria nucleare
		137	Rapporti con i committenti dei servizi di progettazione e consulenza di ingegneria ambientale
		138	Contenzioso e litigiosità
			Partnership
		139	Rapporti con Enea
		141	Partnership in ambito TACIS
		142	Global partnership
		148	Contenzioso e litigiosità
			Fornitori
		149	Politiche di gestione dei fornitori
		150	Volumi di acquisto e portafoglio fornitori
		151	Il contratto di riprocessamento del combustibile irraggiato
		151	Contenzioso e litigiosità
			Banche
		153	Rapporti con le Banche
		153	Contenzioso e litigiosità

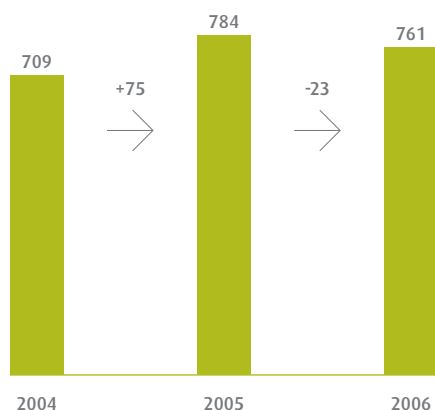
Politiche di gestione delle risorse umane

Le politiche di gestione delle risorse umane presentano importanti correlazioni con il posizionamento della tempistica delle attività di gestione di chiusura del ciclo di vita delle installazioni nucleari affidate alla Società e coerenti con le nuove opportunità indicate nella L. 239/04 e nel successivo decreto del 2 dicembre 2004. Negli ultimi anni Sogin ha visto ampliare il complesso delle attività da svolgere rispetto al momento in cui fu costituita. Coerentemente con la missione aziendale, Sogin si propone di garantire e valorizzare le competenze in campo nucleare e ambientale, approntando una strategia adeguata alla nuova realtà e preparando ai nuovi scenari quello che è il suo maggior asset: le risorse umane.

Evoluzione della consistenza e composizione dell'organico

All'atto della sua costituzione, Enel conferì a Sogin 589 risorse, e in seguito altre 66. Nel corso del tempo sono uscite dall'Azienda 254 persone, e ne sono state assunte 313, cui vanno aggiunte 47 risorse entrate in organico Sogin nel corso del 2005, a seguito dell'acquisizione di Fabbricazioni Nucleari SpA di Bosco Marengo.

Evoluzione dell'organico¹ (dati al 31 dicembre)



¹escluse le risorse in gestione Sogin ma alle dipendenze Enea.

Il personale di Sogin, al 31 dicembre 2006, è pari a 761 unità (784 al 31 dicembre 2005), escludendo le risorse comandate Enea, pari a 67 unità (61 al 31 dicembre 2005).

Rispetto all'anno precedente, l'organico registra un decremento di 23 unità, effetto netto di 21 ingressi e 44 uscite per cessazione, prevalentemente dovute a incentivi all'esodo, prepensionamenti e pensionamenti.

L'aumento registratosi nel corso del 2005, pari a 75 unità, include le 47 risorse che, come sopra riportato, sono entrate in organico Sogin a seguito dell'acquisizione di FN SpA-Bosco Marengo.



Di seguito si riporta la composizione dell'organico:

- 1) per unità produttiva;
- 2) per categoria professionale;
- 3) per fasce di età;
- 4) per titolo di studio;
- 5) per genere;

dando evidenza della sua evoluzione con riferimento agli anni 2004, 2005 e 2006 e dello scostamento 2006-2005.

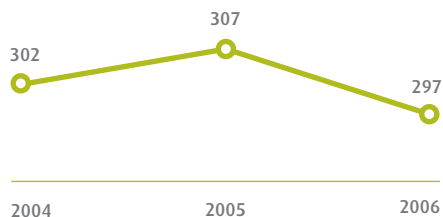
Della composizione dell'organico di cui ai punti 2),3),4),5) si evidenzia l'evoluzione sia a livello societario sia per sito.

Data la recente costituzione della Società non si riportano i dati sull'anzianità del personale.

Per quanto concerne la nazionalità, il personale Sogin risulta quasi esclusivamente di nazionalità italiana.

Composizione per unità produttiva

(breakdown per sito; dati al 31 dicembre)



Δ 06-05 ● Sede -10

Centrali -22

- Caorso -13
- Latina -4
- Trino -4
- Garigliano -1

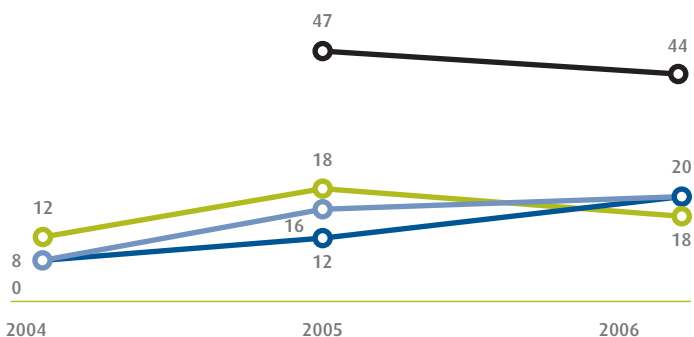
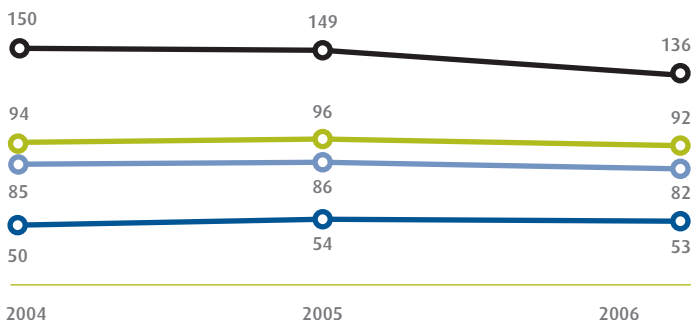
Impianti +9

- B. Marengo -3
- Saluggia +4
- Trisaia +8
- Casaccia -

Composizione per unità produttiva

Al 31 dicembre 2006, il numero di dipendenti presso la sede è di 297 (307 al 31 dicembre 2005), presso le centrali di 363 (385 al 31 dicembre 2005), presso gli impianti 101 (92 al 31 dicembre 2005).

Si evidenzia, pertanto, un incremento dell'organico presso gli impianti del ciclo del combustibile e un decremento dei dipendenti presso la sede e le centrali.



Il personale di Bosco Marengo, che nel 2004 era comandato come per i siti Enea, è entrato in organico Sogin nel 2005.

Composizione per categoria professionale

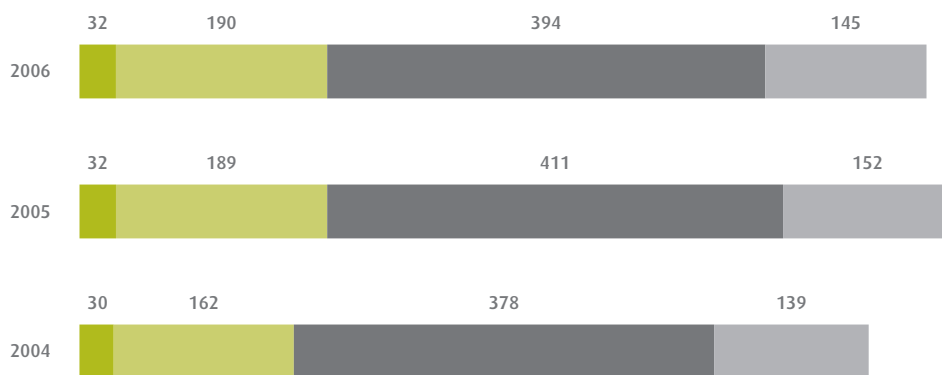
Al 31 dicembre 2006 il numero di dirigenti è di 32 unità (invariato rispetto al 31 dicembre 2005), di quadri è 190 (189 al 31 dicembre 2005), di impiegati è 394 (411 al 31 dicembre 2005), di operai è 145 (152 al 31 dicembre 2005). Il decremento dell'organico, registrato nel corso del 2006, si è prevalentemente concentrato sulle categorie degli impiegati e degli operai. Il decremento degli impiegati è prevalentemente dovuto alle politiche di turn-over e alle variazioni di categoria intervenute durante l'anno.

Composizione per categoria professionale

(dati al 31 dicembre)

	Δ 06-05
Dirigenti	0
Quadri	+1
Impiegati	-17
Operai	-7
Totale	-23

- Dirigenti
- Quadri
- Impiegati
- Operai



Composizione per fasce di età ed età media

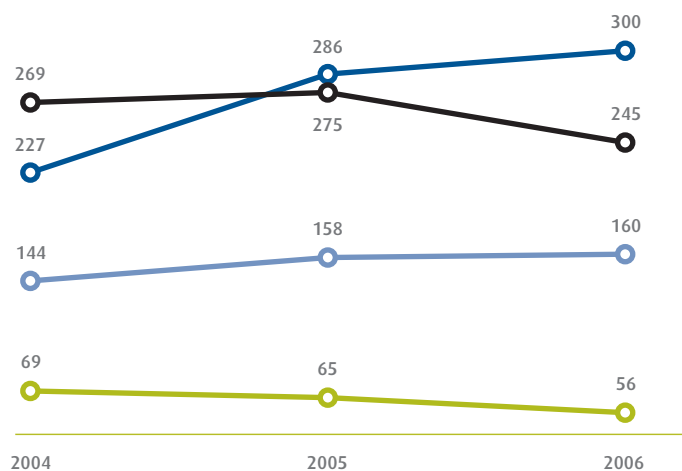
Si evidenzia un decremento della fascia compresa fra i 41-50 anni che scende di 30 unità e un aumento della fascia over 50 di 14 unità.

Composizione per fasce d'età

(dati al 31 dicembre)

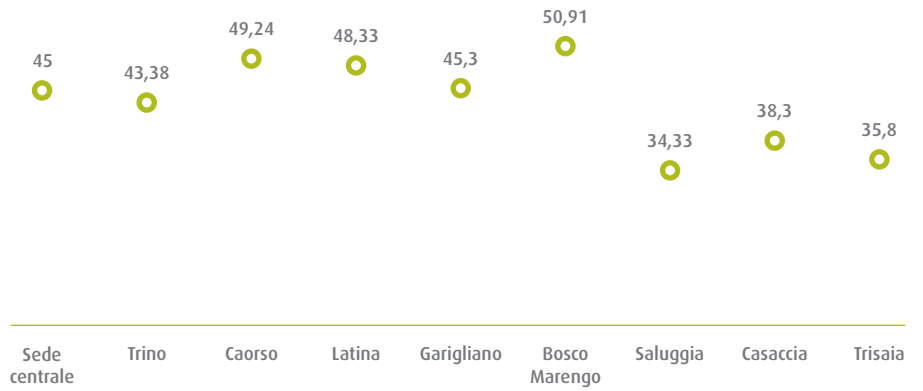
	Δ 06-05
<30	-9
30-40	+2
41-50	-30
>50	+14
Totale	-23

- >30
- 30-40
- 41-50
- >50



Al 31 dicembre 2006, l'età media dei dipendenti Sogin è di 45,67 anni. Di seguito si riporta l'età media dei dipendenti al 31 dicembre 2006 per sede di lavoro.

Età media - breakdown per sede di lavoro
(dati al 31 dicembre)



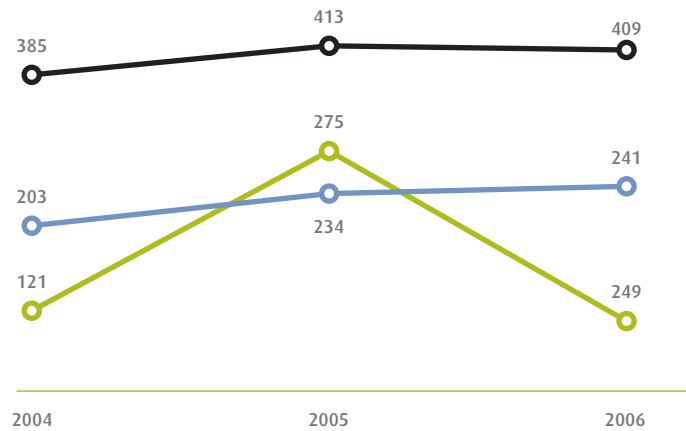
Composizione per titolo di studio

La composizione, al 31 dicembre 2006, dell'organico Sogin per titolo di studio è la seguente:

Composizione per titolo di studio
(dati al 31 dicembre)

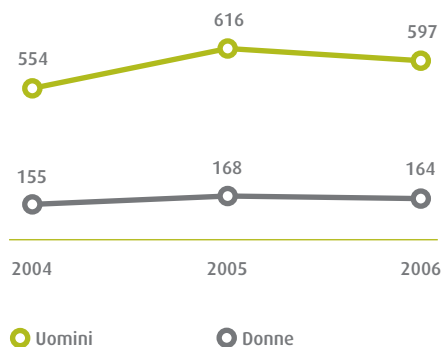
	Δ 06-05
Laurea	+7
Diploma	-4
Licenza media	-26
Totale	-23

- Laurea
- Diploma
- Licenza media



Rispetto all'anno precedente, si evidenzia una crescita del personale laureato e un sostanziale decremento del personale con licenza media.

Composizione per genere (dati al 31 dicembre)



Composizione per genere

Sogin si confronta con un mercato del lavoro caratterizzato da una presenza preminente di uomini, in particolare quando l'attività di "recruiting" è rivolta alla ricerca di competenze tecniche.

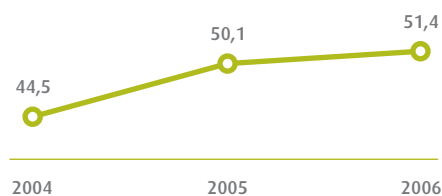
Al 31 dicembre 2006 il personale femminile rappresenta circa il 21,6% del totale dei dipendenti Sogin.

Costo del lavoro e retribuzione lorda

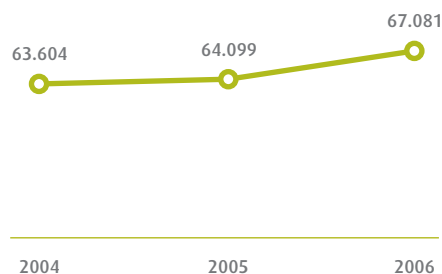
Negli ultimi tre anni il costo totale del lavoro (al netto degli incentivi all'esodo e dei rimborsi a forfait per trasferte) è cresciuto in valore assoluto di circa 6,9 milioni di euro, per effetto:

- / del rinnovo della parte economica del Contratto Collettivo Nazionale del settore elettrico;
- / degli automatismi legati alla maturazione degli aumenti biennali di anzianità e a quelli legati alla progressione di carriera, prevista dal contratto, delle giovani risorse neolaureate e neodiplomate assunte in Azienda;
- / dell'incremento di organico comprensivo dell'acquisto del ramo di azienda nucleare da FN SpA;
- / dell'incremento del costo rappresentato dalle agevolazioni tariffarie sulla fornitura di energia elettrica, di cui è titolare parte del personale Sogin conferito da Enel SpA a Sogin.

Costo del lavoro (dati al 31 dicembre)

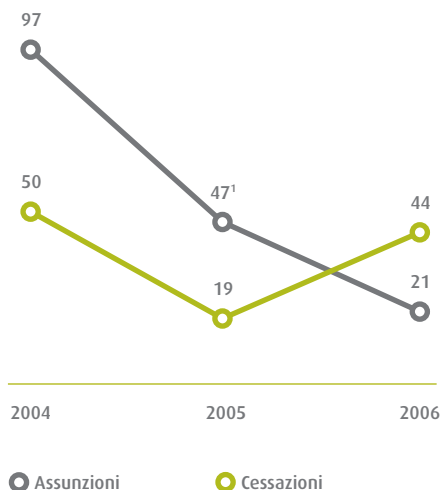


Costo medio unitario (dati al 31 dicembre)



Nel 2006 le unità medie sono passate a 767 unità, rispetto alle 781 del 2005. Ciononostante, negli ultimi tre anni il costo medio unitario è aumentato del 5,47% circa passando da 63.604 a 67.081 euro. I risultati sono la conseguenza dei fattori incrementativi del costo del lavoro e dell'andamento crescente del livello medio di inquadramento, frutto di una riduzione dell'incidenza di risorse con livello di scolarità inferiore rispetto all'aumento dell'incidenza di personale al alto livello professionale. La retribuzione annua media lorda, rilevata a dicembre, è passata da 36.519 euro del 2004 a 40.983 euro nel 2006, con un incremento di circa 4.465 euro, pari a oltre il 12%, dovuto principalmente all'incremento dei minimi e agli aumenti legati agli automatismi contrattuali. La retribuzione lorda corrisposta nell'anno, inclusi i rimborsi a forfait, è passata da 46.395 euro nel 2004 a 49.106 euro nel 2006, registrando un aumento di circa il 6%.

Assunzioni e cessazioni (dati al 31 dicembre)



¹escluse le risorse entrate in organico conseguentemente all'acquisto di FN SpA

Selezioni, assunzioni e cessazioni

Nel corso del 2006 le assunzioni di Sogin dal mercato del lavoro sono state pari a 21, di cui 7 con contratti a tempo determinato e 14 con contratti a tempo indeterminato.

L'età media dei nuovi assunti è di circa 33,52 anni.

Le nuove assunzioni hanno riguardato 1 unità allocata presso le centrali, 13 presso gli impianti e 7 presso la sede.

Il criterio guida di selezione del personale da assumere è stato quello di privilegiare diplomi e lauree di tipo tecnico-scientifico che consentissero un incremento, un rinnovamento e un ringiovanimento delle professionalità tipiche di un'azienda come Sogin.

All'interno delle 21 risorse assunte dal mercato esterno, quindi, figurano 14 risorse di tipo tecnico e 7 di tipo gestionale.

Per quanto riguarda la tipologia di titolo di studio, 11 risorse sono in possesso della laurea (e, in alcuni casi, di un titolo post lauream), 9 sono diplomate e 1 è in possesso di un altro titolo di studio.

Nuove modalità di ricerca, selezione e assunzione

Il 3 marzo 2006 sono state definite, mediante nota organizzativa, nuove modalità di svolgimento della ricerca, selezione e assunzione del personale in Sogin. In particolare il nuovo processo privilegia la ricerca dei profili all'interno dell'Azienda, anche attraverso "job posting", mentre la fase di ricerca esterna viene attivata, previa autorizzazione dell'Amministratore delegato, solo qualora la precedente fase non abbia dato esito positivo. Anche in considerazione dell'adozione del Modello ex D.Lgs. 231/01, si è inoltre previsto che, in linea generale e al fine di evitare potenziali conflitti di interesse, non siano assunti:

- / i dipendenti, gli amministratori e i collaboratori delle società che nei 36 mesi precedenti alla selezione abbiamo effettuato la revisione contabile della società;
- / coloro che, nei 24 mesi precedenti la selezione, siano stati pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio o loro parenti.

A fronte di un esito positivo delle prove di selezione di un candidato rientrante in tali fattispecie, si procederà all'assunzione previa autorizzazione dell'Amministratore delegato.

Sviluppo delle risorse umane

Formazione

Al 31 dicembre 2006 sono state erogate al personale 11.431 ore di formazione (rispetto alle 13.421 ore erogate nell'anno precedente).

Nel corso del 2006 le attività di formazione hanno risentito del cambiamento del Vertice aziendale e del relativo cambiamento organizzativo e di indirizzi strategici, portando a un considerevole rallentamento delle attività che sono potute ripartire solo negli ultimi mesi dell'anno.

Ciò nonostante, si è riusciti comunque a garantire un buon livello di erogazione delle attività formative pur registrando una flessione del 15% rispetto all'anno precedente.

Particolare rilevanza si è data:

- / alla formazione di crescita professionale;
- / alla formazione continua;
- / allo sviluppo, consolidamento e mantenimento delle competenze tecniche specialistiche.

Il livello su cui si è investito di più, in termini di ore di formazione erogate, è quello degli impiegati, dando conferma dell'attenzione che Sogin pone verso lo sviluppo professionale e l'accrescimento del "know-how" aziendale.



Di seguito si rende conto delle tipologie e dei destinatari delle ore di formazione erogate nel corso del 2006.

TIPOLOGIE E DESTINATARI DELLE ORE DI FORMAZIONE (DATI AL 31.12.2006)

	Destinatari ore di formazione			Tipologie ore formazione			
	uomini	donne	ingresso	continua	crescita prof.	mirata	
Quadri	3.268,00	3.031,00	237,00	0,00	1.253,00	1.388,00	627,00
Impiegati	6.823,00	4.667,00	2.156,00	425,00	1.475,00	3.346,00	1.577,00
Operai	1.340,00	1.302,00	38,00	245,00	354,00	541,00	200,00
Totale	11.431,00	9.000,00	2.431,00	670,00	3.082,00	5.275,00	2.404,00

Nel corso del 2006 l'attività di formazione si è concentrata su temi di sicurezza e protezione ambientale, in coerenza con l'anno precedente. Si è inoltre esteso l'accesso alla formazione della lingua inglese, per un totale di 1.500 ore.

Stage

Nel 2006 sono stati attivati 3 percorsi formativi, rivolti ad altrettanti stagisti, con le seguenti diverse finalità:

- / tirocinio per il conseguimento della laurea di 1° livello;
- / stage finalizzato al conseguimento del diploma di master.

Nel 2006, inoltre, si sono conclusi 2 percorsi formativi, avviati nel corso del 2005 e aventi le medesime finalità di cui sopra.

Gli stage hanno coinvolto laureati e laureandi in discipline scientifiche e tecniche nonché un laureando in discipline gestionali (Economia e commercio). Tutti i percorsi formativi sono accomunati dallo svolgimento di attività teorico-pratiche finalizzate al coinvolgimento delle risorse nella vita aziendale e allo sviluppo di specifiche conoscenze (conoscenza dell'azienda, conoscenza degli impianti e del loro funzionamento, norme e procedure di sicurezza e ambientali, informatica, lingua inglese) e competenze (orientamento al risultato, teamwork, flessibilità, accuratezza ecc.).

Al termine di questi percorsi è prevista la compilazione, da parte del tutor, di un'apposita scheda di valutazione sui comportamenti organizzativi tenuti dallo stagista.

Sistema di incentivazione

Alcuni fenomeni che hanno caratterizzato la storia di Sogin fra cui, per esempio, l'avviamento del processo di integrazione di diverse realtà aziendali quali Enea, FN, Nucleco e l'attuazione del decreto Marzano, hanno reso opportuno verificare l'attuale assetto retributivo di Sogin per identificare le azioni da porre in essere in termini sia di equità interna sia di competitività esterna.

Gli esiti di tale processo hanno condotto alla definizione di una politica retributiva che, già a partire dal 2004, "premia" le responsabilità legate al ruolo ricoperto.

Nel corso del 2006 Sogin ha adottato meccanismi di incentivazione:

- / di tipo discrezionale, consistente in un piano di management by objective (MBO) per la quasi totalità dei Dirigenti e per i Quadri con le maggiori responsabilità organizzative;
- / di tipo contrattuale, consistenti in emolumenti individuali e gratifiche una tantum per i Quadri e nel premio di risultato per i Quadri, Impiegati e Operai.

a. Incentivazione dei dirigenti

La quasi totalità dei Dirigenti di Sogin è stata incentivata con l'erogazione di premi – all'interno del piano di "management by objective" (MBO) – derivanti dal raggiungimento, nel corso del 2006, degli obiettivi pre-assegnati in termini di performance aziendale, individuale e/o di unità organizzativa.

b. Incentivazione dei quadri

Oltre il 10% dei Quadri, presenti in Azienda al 31 dicembre 2006, è stato incentivato con l'erogazione di un premio, all'interno del piano di MBO, derivante dal raggiungimento, nel corso del 2006, degli obiettivi pre-assegnati in termini di performance aziendale, individuale e/o di unità organizzativa. Inoltre, coerentemente con il disposto contrattuale, che prevede la possibilità di incentivare fino al 40% dei Quadri presenti in Azienda al 31 dicembre dell'anno precedente, la parte dei Quadri di Sogin non incentivati mediante MBO sarà incentivata, entro la fine dell'estate 2007, in relazione alle performance e agli obiettivi raggiunti nel corso del 2006.

Tale incentivazione avviene mediante l'attribuzione di assegni in cifra a titolo di emolumento individuale o di somme "una tantum" a titolo di gratifica.

Oltre alle incentivazioni di cui sopra, la totalità dei quadri è destinataria di una quota di retribuzione variabile per effetto del premio di risultato aziendale disciplinato dall'Accordo sindacale Sogin-Organizzazioni sindacali del 25 maggio 2005.

Tale accordo prevede, per i Quadri, il riconoscimento di un'incentivazione economica in termini di andamento generale dell'Azienda.

c. Incentivazione di impiegati e operai

La totalità di impiegati e operai è destinataria di una quota di retribuzione variabile per effetto del premio di risultato aziendale disciplinato dall'Accordo sindacale Sogin-Organizzazioni sindacali del 25 maggio 2005.

Tale accordo prevede, per impiegati e operai, il riconoscimento di un'incentivazione economica al raggiungimento di obiettivi prefissati in termini di andamento generale dell'Azienda (validi per tutti indipendentemente dalla sede di lavoro) e di produttività e qualità per sede di lavoro.

Relazioni industriali

Politiche di gestione delle relazioni industriali

Le politiche di gestione delle relazioni industriali sono basate su un protocollo concordato con le Organizzazioni Sindacali che prevede diversi livelli d'interlocuzione con le stesse.

In particolare si procede al confronto nei casi di ristrutturazione e/o modifiche di portata generale sull'organizzazione del lavoro con le Segreterie nazionali. È inoltre prevista la contrattazione a più livelli, a partire dal livello nazionale, nei casi di rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale.

Si procede alla consultazione e all'informativa negli altri casi previsti dal suddetto protocollo.

Tutti i livelli d'interlocuzione si realizzano con le diverse articolazioni sindacali: Rappresentanze Sindacali Unitarie, Organizzazioni territoriali del Sindacato, Segreterie nazionali.

Principali accordi con le Organizzazioni Sindacali Nazionali e tasso di sindacalizzazione

All'esito di una complessa e articolata trattativa, il 19 giugno 2006 è stato sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali nazionali l'accordo relativo al premio di risultato 2005, cassa 2006.

Il 19 giugno 2007 è stato sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali nazionali l'accordo relativo al premio di risultato 2006, cassa 2007.

Successivamente, il 23 novembre 2006 è stato sottoscritto con le stesse componenti nazionali del Sindacato l'accordo relativo alla costituzione della commissione nazionale paritetica sulla sicurezza dei lavoratori, prevista tra gli organismi paritetici azienda lavoratori, dall'art. 20 del D.Lgs. 626/94.

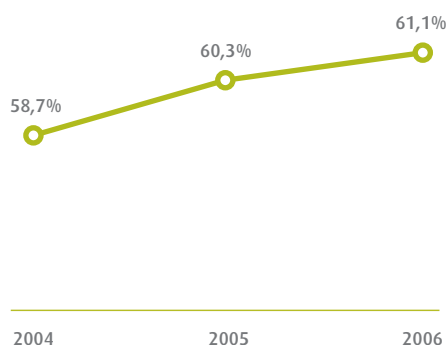
La commissione è composta da sei rappresentanti aziendali e sei rappresentanti espressi dalle OO.SS.

La sottoscrizione dell'accordo, relativo al riconoscimento delle c.d. "indennità nucleari" per i dipendenti Sogin addetti agli impianti dell'Enea, affidati alla gestione della nostra società, costituisce un'ulteriore riaffermazione della importanza attribuita dall'Azienda ai profili relativi alla sicurezza e alla salute dei lavoratori.

In precedenza, tali indennità erano liquidate ai soli addetti alle centrali elettronucleari.

Il 2 aprile 2007 è stata organizzata la prima riunione tra le Organizzazioni Sindacali e la Società.

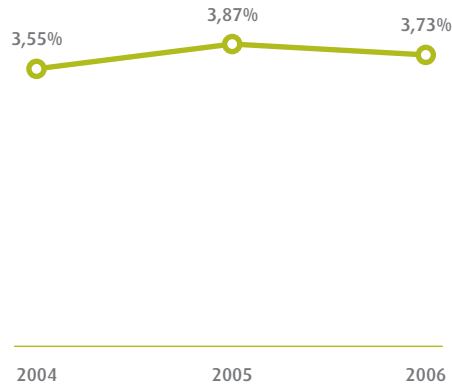
Tasso di sindacalizzazione
(dati al 31 dicembre)



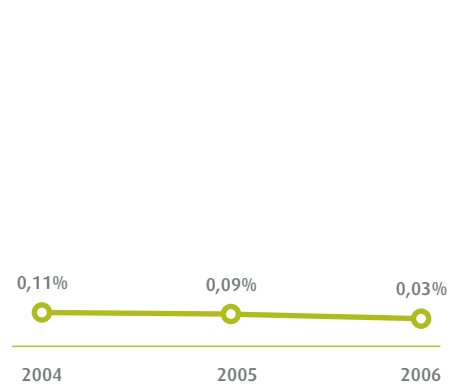
Assenteismo

I dati mostrano una diminuzione del tasso di assenteismo in relazione alle ore di assenza per malattia e una tendenza al ribasso del tasso di assenza per sciopero.

Ore di assenza per malattia
(dati al 31 dicembre)



Ore di assenza per sciopero
(dati al 31 dicembre)



Agevolazioni e attività sociali

Sogin investe nella qualità del lavoro e della vita delle persone, garantendo una serie di agevolazioni perfezionate sulla base di accordi sindacali nazionali e specifici.

Trattamento pensionistico complementare

Accanto alla consueta formula pensionistica, Sogin offre inoltre un trattamento complementare attraverso l'adesione al fondo pensione Dipendenti (FOPEN) e al fondo pensione Dirigenti (FONDENEL).

Il personale ha la possibilità di investire nella previdenza complementare parte del proprio patrimonio.

Prestiti in forma agevolata

Sogin concede prestiti a condizioni agevolate ai dipendenti, per l'acquisto o la ristrutturazione di abitazioni di proprietà, e per particolari esigenze personali.

Al 31 dicembre 2006, risultano erogati prestiti a 55 dipendenti per un valore di circa 829.000 euro.

Tali prestiti, remunerati ai tassi correnti di mercato, sono stati erogati per circa l'85,9% per l'acquisto della prima casa e per circa il 14,1% per gravi necessità familiari.

Assistenza sanitaria

In materia di assistenza sanitaria, sono dedicate ai dipendenti Sogin e relativi familiari a carico coperture assicurative con il FISDE.

Nel campo assicurativo antinfortunistico, la società ha stipulato polizze infortuni riservate al personale in servizio.

Per i Dirigenti è previsto lo stesso tipo di assistenza sanitaria integrativa con l'ACEM.

Iniziative culturali e sportive

Il Cral dell'ARCA ha il compito di promuovere iniziative e manifestazioni di carattere culturale e sportivo, come per esempio il torneo di calcetto, cui Sogin ha partecipato, finalizzate a offrire momenti di aggregazione per i dipendenti e le loro famiglie. Organizza, inoltre, viaggi e pacchetti vacanze anche tramite vantaggiose convenzioni con tour operator di primo livello sul mercato.

Protezione dati personali

Nel corso del 2006 Sogin ha aggiornato il piano per la protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196.

Il piano viene aggiornato con cadenza annuale.

Comunicazione interna

Nel corso del 2006, la comunicazione interna si è prevalentemente orientata:

- / al rafforzamento delle tematiche già avviate nel 2005, quali:
 - i processi di integrazione culturale e valoriale;
 - l'evoluzione dello scenario normativo di riferimento;
 - l'evoluzione dell'organizzazione interna;
 - l'aggiornamento su tematiche di interesse aziendale e di settore;
- / a favorire lo sviluppo delle iniziative, quali:
 - il CV on-line
 - la Job Rotation
- / a ottimizzare l'informazione attraverso Sogin Gate, strumento che, con costanti aggiornamenti, comunica ai collaboratori interni le diverse tematiche di interesse aziendale.

Nel corso del 2006 è stato inoltre avviato “Sogin News”, il notiziario video che ha lo scopo di facilitare la conoscenza dei siti e dei lavori svolti all’interno di essi. L’incontro settimanale con i responsabili e con i vertici ha permesso la conoscenza delle direttive societarie. Oltre a essere riferimento per un coinvolgimento del personale nelle attività aziendali, Sogin News ha assunto anche la funzione di memoria storica di Sogin.

Salute e sicurezza

Il sistema di gestione della salute e sicurezza di Sogin è orientato al miglioramento continuo per raggiungere sempre più elevati standard di salute e sicurezza, a partire dal rispetto della normativa vigente e della sua evoluzione.

Gli obiettivi di salute e sicurezza sul lavoro si integrano con quelli istituzionali della società, al pari di quelli di tipo economico-gestionali.

Per raggiungere tali obiettivi, Sogin riesamina periodicamente i risultati ottenuti basandosi su rapporti redatti anche attraverso audit annuali.



Di seguito si rende conto dei risultati relativi alla sicurezza dei lavoratori, sia dal punto di vista convenzionale, sia dal punto di vista radiologico.

Rapporto sullo stato della salute e sicurezza dei lavoratori – parte convenzionale

Relativamente alla parte convenzionale del “rapporto annuale sullo stato della salute e sicurezza dei lavoratori”, l’analisi statistica degli infortuni si avvale dei seguenti indicatori:

/ **Indice di Frequenza (IF) = numero infortuni x 10⁶/ore lavorate:**

l’indicatore esprime la frequenza degli infortuni, per unità produttiva e per totale Sogin

/ **Indice di Gravità (IG) = numero giorni di assenza totale x 10³/ore lavorate:**

l’indicatore rileva la gravità degli infortuni, considerando l’assenza totale degli infortunati rispetto alle ore lavorate per unità produttiva e per totale Sogin.

/ **Frequenza Relativa (FR) = numero degli infortuni x 10³/numero addetti:**

l’indicatore esprime la frequenza degli infortuni rispetto al numero degli addetti, per unità produttiva e per totale Sogin.

Per il calcolo degli indici assumono rilevanza i dati relativi agli infortuni non in itinere, in quanto ritenuti dall’INAIL (Istituto Nazionale Assicurazioni e Infortuni sul Lavoro) più adatti per l’analisi degli infortuni.

Come indicatore di buon andamento infortunistico si considera una frequenza relativa inferiore a 20, con l'obiettivo di raggiungere progressivamente il valore di 12, e il mantenimento dell'indice di frequenza e dell'indice di gravità sui valori medi degli ultimi anni.

Per "numero degli addetti" si intendono le ore lavorate in un anno da tutti gli addetti rispetto alle ore contrattualmente svolte da un unico lavoratore nello stesso periodo.

Per "numero degli infortuni" si intendono tutti gli infortuni denunciati all'INAIL includendo, pertanto, quelli in attesa di indennizzo.

Oltre ai dati relativi agli infortuni accaduti ai lavoratori di Sogin, sono riportati anche quelli relativi agli infortuni occorsi al personale dipendente delle ditte appaltatrici, che nel corso dello stesso anno hanno prestato la propria opera presso i siti.

Indici di frequenza, di gravità e di frequenza relativa

Nella tabella seguente si riportano i dati relativi ai seguenti parametri:

- / ore lavorate in ciascun sito, incluso il personale delle ditte fornitrici;
- / numero degli addetti Sogin presenti in ciascun sito, incluso il personale delle ditte fornitrici;
- / totale ore lavorate e numero degli addetti Sogin, incluso il personale delle ditte fornitrici.

	Siti Sogin		Ditte fornitrici		Totale ore lav. Sogin/ditte	Totale addetti Sogin/ditte
	Ore lav.	N. per.	Ore lav.	N. per.		
Garigliano	85.369	55	80.000	53	165.369	108
Latina	153.598	99	52.376	34	205.974	133
Trino	134.785	87	61.864	40	196.649	127
Caorso	231.882	150	109.275	128	341.157	278
Rotondella (o anche Trisaia)	71.567	46	61.850	40	133.417	86
Saluggia	30.191	19	17.520	12	47.711	31
Bosco Marengo	65.099	42	24.184	16	89.283	58
Casaccia	53.078	34	17.520	12	70.598	46
Sede Centrale	425.792	274	26.586	17	452.378	291
Sogin SpA	1.251.361	806	451.175	352	1.702.536	1.158

Nota: Il numero degli addetti riportati in tabella fa riferimento al numero teorico di addetti presenti in ogni sito calcolato sulla base delle ore effettivamente lavorate da tutto il personale realmente presente in sito rispetto al monte ore pro capite contrattuale.



Di seguito, sono evidenziati gli infortuni accaduti e rilevati nell'anno 2006 nelle centrali e negli impianti Sogin, incluso il personale delle ditte fornitrici.

INFORTUNI

	Sogin			Ditte fornitrici			Totale		
	Non in itinere	In itinere	Totale	Non in itinere	In itinere	Totale	Non in itinere	In itinere	Totale
Garigliano	1	-	1	1	-	1	2	-	2
Latina	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trino	1	-	1	2	-	2	3	-	3
Caorso	-	-	-	4	-	4	4	-	4
Trisaia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saluggia	1	-	1	-	-	-	1	-	1
Bosco Marengo	1	-	1	-	-	-	1	-	1
Casaccia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sede Centrale	1	4	5	-	-	-	1	4	5
Sogin SpA	5	4	9	7	-	7	12	4	16

Nella tabella sottostante, si riportano i giorni totali di assenza rilevati nell'anno 2006 e dovuti agli infortuni avvenuti presso i siti Sogin, incluso il personale delle ditte fornitrici.

ASSENZA TOTALE

	Sogin			Ditte fornitrici			Aggregato Sogin + ditte		
	Non in itinere	In itinere	Totale	Non in itinere	In itinere	Totale	Non in itinere	In itinere	Totale
Garigliano	7	-	7	5	-	5	12	-	12
Latina	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trino	5	-	5	20	-	20	25	-	25
Caorso	-	-	-	122	-	122	122	-	122
Trisaia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saluggia	8	-	8	-	-	-	8	-	8
Bosco Marengo	48	-	48	-	-	-	48	-	48
Casaccia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sede Centrale	5	160	165	-	-	-	5	160	165
Sogin SpA	73	160	233	147	-	147	220	160	380

→ Nella tabella sottostante si riportano gli indici di frequenza rilevati nell'anno 2006 e relativi ai siti Sogin, incluso il personale delle ditte fornitrici.

INDICE DI FREQUENZA

	Sogin			Ditte fornitrici			Aggregato Sogin + ditte		
	Non in itinere	In itinere	Totale	Non in itinere	In itinere	Totale	Non in itinere	In itinere	Totale
Garigliano	11,71	-	11,71	12,50	-	12,50	12,09	-	12,09
Latina	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trino	7,42	-	7,42	32,33	-	32,33	15,26	-	15,26
Caorso	-	-	-	36,60	-	36,60	11,72	-	11,72
Trisaia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saluggia	33,12	-	33,12	-	-	-	20,96	-	20,96
Bosco Marengo	15,36	-	15,36	-	-	-	11,20	-	11,20
Casaccia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sede Centrale	2,35	9,39	11,74	-	-	-	2,21	8,84	11,05
Sogin SpA	4,00	3,19	7,19	15,52	-	15,52	7,05	2,35	9,40

L'indice di frequenza, per l'anno 2006, rispetto agli infortuni non in itinere occorsi ai lavoratori Sogin, è stato pari a 4,00, mentre per i lavoratori delle ditte fornitrici è stato pari a 15,52.

A livello aggregato, l'indice di frequenza per l'anno 2006 è stato pari a 7,05.

→ Nella tabella sottostante si riportano gli indici di gravità rilevati nell'anno 2006 e relativi ai siti Sogin incluso il personale delle ditte fornitrici.

INDICE DI GRAVITÀ

	Sogin			Ditte fornitrici			Aggregato Sogin + ditte		
	Non in itinere	In itinere	Totale	Non in itinere	In itinere	Totale	Non in itinere	In itinere	Totale
Garigliano	0,08	-	0,08	0,06	-	0,06	0,07	-	0,07
Latina	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trino	0,04	-	0,04	0,32	-	0,32	0,13	-	0,13
Caorso	-	-	0,00	1,12	-	1,12	0,36	-	0,36
Trisaia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saluggia	0,26	-	0,26	-	-	-	0,17	-	0,17
Bosco Marengo	0,74	-	0,74	-	-	-	0,54	-	0,54
Casaccia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sede Centrale	0,01	0,38	0,39	-	-	-	0,01	0,35	0,36
Sogin SpA	0,06	0,13	0,19	0,33	-	0,33	0,13	0,09	0,22

L'indice di gravità, per il 2006, rispetto agli infortuni non in itinere occorsi ai lavoratori Sogin è stato pari a 0,06, mentre, per i lavoratori delle ditte fornitrici, è stato pari a 0,33.

A livello aggregato, l'indice di frequenza per l'anno 2006 è stato pari a 0,13.



Nella tabella sottostante si riporta la frequenza relativa rilevata nell'anno 2006 e relativa ai siti Sogin, incluso il personale delle ditte fornitrici.

FREQUENZA RELATIVA

	Sogin			Ditte fornitrici			Aggregato Sogin + ditte		
	Non in itinere	In itinere	Totale	Non in itinere	In itinere	Totale	Non in itinere	In itinere	Totale
Garigliano	18,18	-	18,18	18,87	-	18,87	18,52	-	18,52
Latina	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trino	11,49	-	11,49	50,00	-	50,00	23,62	-	23,62
Caorso	-	-	-	31,25	-	31,25	14,39	-	14,39
Trisaia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saluggia	52,63	-	52,63	-	-	-	32,26	-	32,26
Bosco Marengo	23,81	-	23,81	-	-	-	17,24	-	17,24
Casaccia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sede Centrale	3,65	14,6	18,25	-	-	-	3,44	13,74	17,18
Sogin SpA	6,20	4,97	11,17	19,89	-	19,89	10,36	3,46	13,82

La frequenza relativa per il 2006 rispetto agli infortuni non in itinere occorsi ai lavoratori Sogin è stata pari a 6,20, mentre, per i lavoratori delle ditte fornitrici, è stata pari a 19,89.

A livello aggregato, l'indice di frequenza per l'anno 2006 è stato pari a 10,36.

Descrizione degli infortuni occorsi a personale Sogin



Di seguito si riporta una descrizione dei 5 infortuni occorsi al personale Sogin accaduti e rilevati nell'anno 2006.

Sede di lavoro	Numero di infortuni	Descrizione infortunio
Sede centrale	1	L'infortunio si è verificato mentre il lavoratore stava scendendo nelle scale interne che collegano i vari piani degli uffici Sogin. L'infortunato si è procurato una contusione toracica.
Trino	1	L'infortunio si è verificato mentre il lavoratore stava tagliando una barra di metallo con la fiamma ossidrica. L'infortunato si è procurato una bruciatura.
Garigliano	1	L'infortunio si è verificato mentre il lavoratore era alla guida di un automezzo nelle strade interne al sito. L'infortunato si è procurato un colpo di frusta con stato confusionale e indolenzimento.
Saluggia	1	L'infortunio si è verificato mentre il lavoratore sostava nei pressi di un carico sospeso. L'infortunato si è procurato una trauma contuso del quinto dito della mano sinistra.
Bosco Marengo	1	L'infortunio si è verificato mentre il lavoratore camminava lungo la strada che porta agli uffici interni dell'impianto. L'infortunato si è slogato una caviglia.

Descrizione degli infortuni occorsi a personale delle ditte fornitrici operanti sui siti Sogin



Di seguito si riporta una descrizione dei 7 infortuni occorsi al personale di ditte fornitrici accaduti e rilevati nell'anno 2006 presso i siti di Sogin.

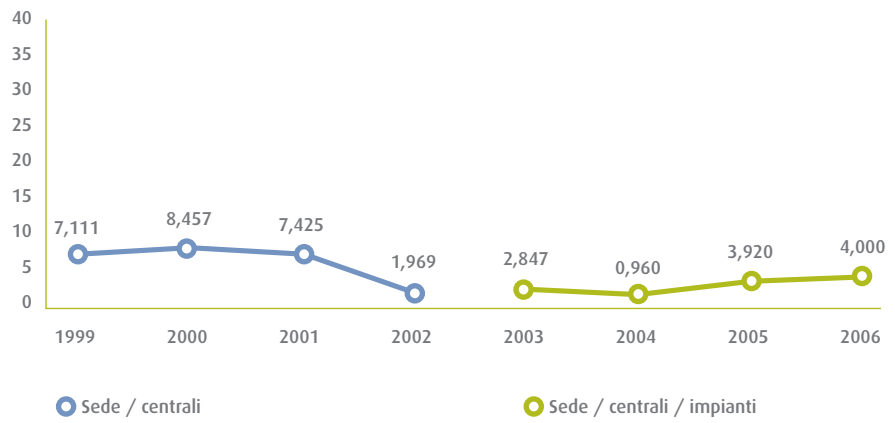
Sede di lavoro	Numero di infortuni	Descrizione infortunio
Trino	1	L'infortunio si è verificato a causa di un incidente stradale, mentre il lavoratore percorreva le strade interne al sito su un automezzo stradale. L'infortunato si è procurato un trauma contusivo al rachide cervicale e al 3° dito della mano sinistra.
	1	L'infortunio si è verificato a causa di una scivolata durante lavori di pulizia ordinaria. L'infortunato si è procurato un trauma facciale.
Caorso	1	L'infortunio si è verificato mentre il lavoratore scendeva da una scala. L'infortunato si è procurato un trauma distorsivo.
	1	L'infortunio si è verificato mentre il lavoratore stava effettuando operazioni di scoibentatura di alcune tubature. L'infortunato si è procurato una distorsione del primo raggio della mano destra.
	1	L'infortunio si è verificato mentre il lavoratore stava salendo su un mezzo blindato. L'infortunato si è procurato una contusione alla mano sinistra.
	1	L'infortunio si è verificato mentre il lavoratore stava spostando un ponteggio. L'infortunato si è procurato una ferita all'avambraccio.
Garigliano	1	L'infortunio si è verificato mentre il lavoratore effettuava operazioni di bonifica da amianto. L'infortunato si è procurato uno strappo muscolare alla spalla destra.

Andamento degli Indici di frequenza e di gravità per i lavoratori Sogin e frequenza relativa societaria

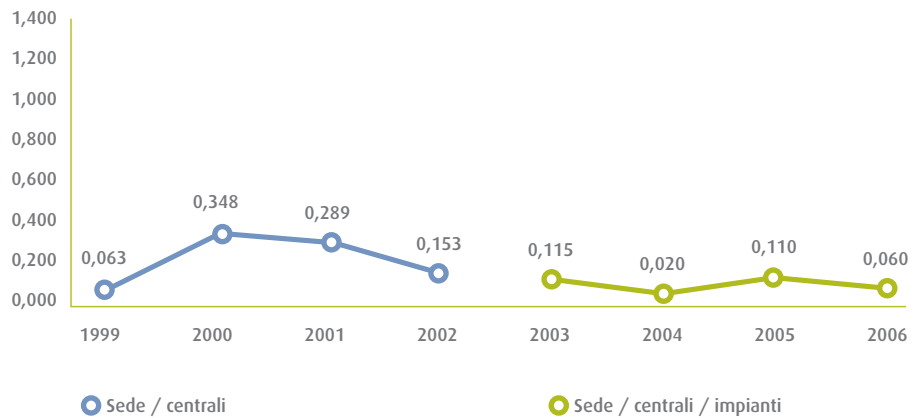
→ Di seguito, si riportano gli andamenti dell'Indice di Frequenza e di Gravità senza itinere relativi ai lavoratori Sogin a partire dal 1999 fino al 2006.

I dati, a partire dal 2003, includono le rilevazioni sulla casistica degli infortuni accaduti presso gli impianti.

Indice frequenza societario senza itinere



Indice gravità societario senza itinere



Il valore medio degli ultimi cinque anni, relativo agli infortuni senza itinere:
/ dell'indice di frequenza è stato pari a 4,2, a fronte di un valore per l'anno 2006 che, come riportato nelle precedenti tabelle, risulta pari a 4,00;
/ l'indice di gravità è stato pari a 0,14, a fronte di un valore per l'anno 2006 che, come riportato nelle precedenti tabelle, risulta pari a 0,06.

I risultati ottenuti confermano un andamento più che soddisfacente degli indicatori, sia in termini di frequenza sia di gravità degli infortuni stessi.

La frequenza relativa societaria che, come riportato nelle precedenti tabelle, risulta pari a 6,20 è pienamente al di sotto del valore soglia di 20.

Rapporto annuale sullo stato della salute e sicurezza dei lavoratori – parte radiologica

Per la parte radiologica si fa riferimento ai seguenti indicatori:

- / dosi collettive assorbite per sito;
- / dosi individuali medie e dosi massime individuali;
- / dosi da contaminazioni interne.

Dosi collettive assorbite dai lavoratori per sito

I grafici rappresentano per ogni sito l'andamento della "dose collettiva assorbita" dai lavoratori Sogin e delle ditte fornitrici che vi operano.

Con tale termine si intende, per tutti i siti, la dose realmente assorbita, cioè la somma delle dosi che sono risultate essere superiori alla minima dose rilevabile. Qualora la lettura non superi la minima dose strumentalmente rilevabile essa è posta convenzionalmente uguale a zero.

Si fa presente che le dosi realmente assorbite possono differire da quelle valutate dall'esperto qualificato per le diverse finalità con cui vengono calcolate.

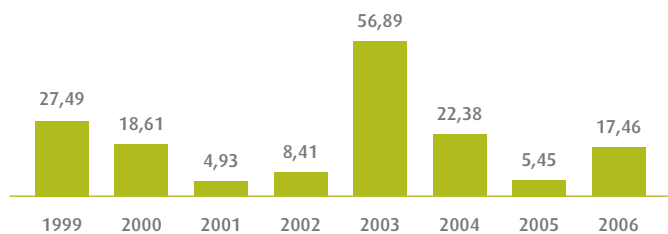
Per Latina e per Garigliano le dosi realmente assorbite vengono riportate a partire dall'anno 2005.

Per gli impianti del ciclo del combustibile si riportano i dati a partire dal 2003, anno in cui gli impianti sono stati affidati in gestione a Sogin.

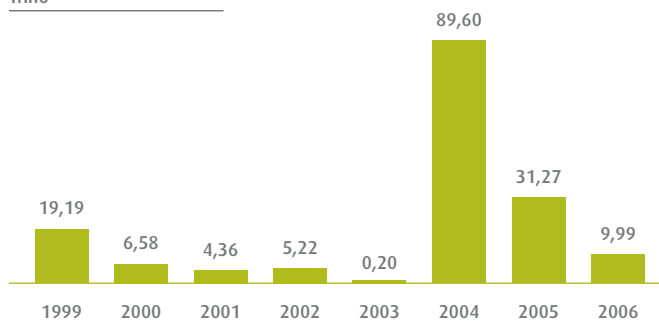
Per Saluggia, Bosco Marengo e Trisaia, le dosi realmente assorbite sono presentate a partire dal 2005 e per Casaccia dal 2006.

Dose collettiva suddivisa per lavoratori (mSv*uomo - Centrali)

Caorso



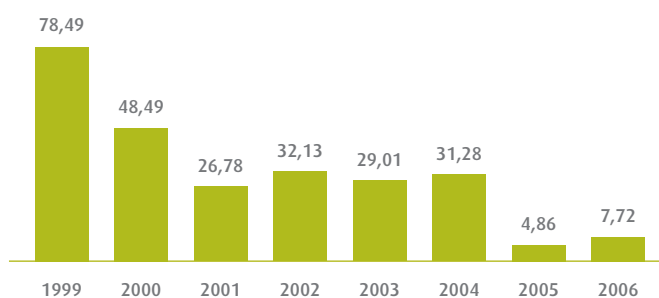
Trino



Latina



Garigliano



A Caorso, la dose collettiva pari a 17,46 mSv*uomo nel 2006 è principalmente attribuibile a operazioni di smantellamento, in particolare alla rimozione di coibenti di amianto.

A Trino la dose collettiva pari a 9,99 mSv*uomo nel 2006 è principalmente attribuibile all'ultimazione dei lavori di rimozione dei rifiuti pericolosi in zona controllata, in particolare alla rimozione di amianto.

A Latina non si sono avute attività significative relativamente agli aspetti dosimetrici.

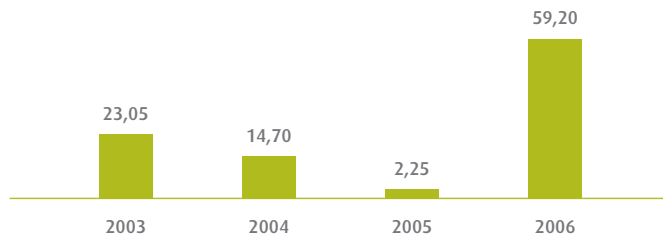
Il valore di dose nel 2006 si è attestato a 0,40 mSv*uomo.

A Garigliano la dose collettiva pari a 7,72 mSv*uomo nel 2006 è principalmente attribuibile a lavori di rimozione dei preriscaldatori.

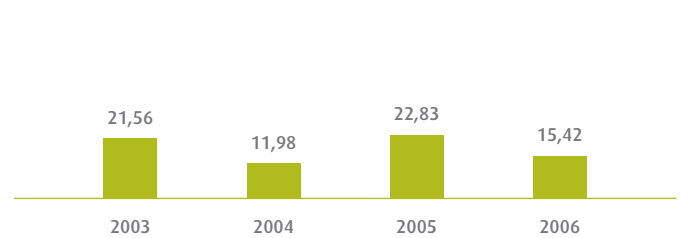
A Saluggia la dose collettiva pari a 59,20 mSv*uomo nel 2006 è principalmente

Dose collettiva suddivisa per lavoratori (mSv*uomo - Centrali)

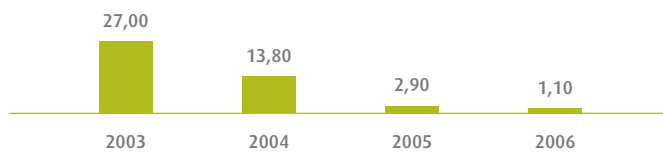
Saluggia



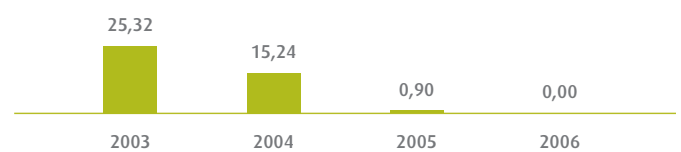
Casaccia



Trisaia



Bosco Marengo



attribuibile alle attività propedeutiche alla movimentazione del combustibile presente in piscina. Il valore consuntivato per il 2006 comprende anche le dosi da irraggiamento interno.

A Casaccia la dose collettiva pari a 15,42 mSv*uomo nel 2006 è principalmente attribuibile all'esercizio e al mantenimento in sicurezza dell'impianto plutonio, in particolare alla bonifica delle scatole a guanti.

A Trisaia, nel corso del 2006, non si sono avute attività significative relativamente agli aspetti dosimetrici. Il valore di dose si è attestato a 1,10 mSv*uomo.

A Bosco Marengo, nel corso del 2006, non si sono avute attività significative, relativamente agli aspetti dosimetrici. Il valore di dose è pari a 0,00 mSv*uomo.

Dosi medie individuali e dosi massime individuali

Nel corso degli anni compresi tra il 1999 e il 2006, in nessuna delle centrali Sogin si è registrato il superamento dei limiti di dose, così come per gli impianti del ciclo del combustibile a partire dal loro conferimento a Sogin. Nell'anno 2006 la dose media individuale, relativa all'impianto che ha avuto il maggior contributo di dose realmente assorbita dai lavoratori, risulta dell'ordine di 1-2 mSv/anno, circa un decimo del limite di legge per i lavoratori esposti, pari a 20 mSv/anno.

Nel 2006 la dose massima individuale rilevata per l'irraggiamento esterno è di 2,24 mSv/anno.

Dosi da contaminazione interna

Nell'anno 2006 si è avuto un incremento del numero di contaminazioni interne accertate.

Si evidenzia che l'incremento del numero di casi di contaminazioni interne registrato nel 2006 è imputabile all'attuazione di nuovi piani di monitoraggio caratterizzati da una sensibilità più elevata rispetto al passato.

I nuovi piani di monitoraggio sono stati adottati con riferimento alle migliori prassi internazionali e secondo le recenti prescrizioni di Apat.

Sogin, infatti, ha attivato presso l'impianto Eurex di Saluggia e presso gli impianti di Casaccia un piano di monitoraggio della contaminazione interna da transuranici basato sulle analisi delle feci.

Per la particolare tipologia di misura, i parametri con significato radioprotezionistico sono costituiti dalla:

- 1) dose massima
- 2) dose media
- 3) n° di casi positivi/ n° totale di casi.



Nella tabella seguente sono riportati i dati di riepilogo per l'impianto Eurex di Saluggia e per l'impianto Plutonio di Casaccia.

RIEPILOGO DOSI ANNO 2006

	Saluggia – Impianto Eurex	Casaccia – Impianto Plutonio
n. controlli	290	74
n. casi	26	7
n. casi / n. controlli (%)	9	9
Dose totale imp. mSv	1,5	1,4
Dose media imp. mSv	0,6	0,2
Dose max imp. mSv	1,3	0,9

Dall'analisi dei risultati ottenuti si evidenzia che le dosi sono al di sotto dei limiti di legge (20 mSv), e il numero dei casi rispetto al numero dei controlli è allineato con i risultati ottenuti dal Centro di Cadarache (best practice internazionale).

I risultati ottenuti nel 2006 confermano che i provvedimenti presi per Eurex hanno migliorato la situazione rispetto al passato.

ANDAMENTO NEL TEMPO DELLE DOSI (Sito di Saluggia - Impianto Eurex)

	2002	2003	2004	2005	2006
Dose media (mSv)	2	8	1	1	0,6
Dose massima (mSv)	4	28	7	1	1
n. casi / n. di misure (%)	17	20	20	4	9
Dose totale (mSv)	9	48	10	3	15

Per Casaccia, non si hanno a disposizione i dati pregressi in materia.

Contenzioso e litigiosità

Nel corso del 2006 il contenzioso giudiziale passivo con i dipendenti è rimasto invariato rispetto all'anno precedente.

Al 31 dicembre 2006 si sono rilevati 33 contenziosi passivi, di cui 29 relativi al ricalcolo del TFR maturato dai ricorrenti al 31 maggio 1982 (data di entrata in vigore della legge che ha introdotto il TFR sostituendo il precedente strumento previdenziale).

Nel corso del primo semestre del 2007, dei 29 contenziosi previdenziali ne sono stati decisi 7, tutti con esito sfavorevole per Sogin.

La Società sta valutando l'opportunità di impugnare o meno tali decisioni: di ciò si renderà nella prossima edizione del Bilancio sociale.

Sempre dal lato passivo, si è rilevato un contenzioso in sede penale relativo a una presunta violazione della normativa sulla sicurezza sul lavoro.

Dal lato attivo, non sono stati rilevati contenziosi.

Politiche di gestione delle relazioni esterne

Nella gestione delle relazioni esterne, Sogin intrattiene rapporti con una pluralità di soggetti dedicando particolare attenzione ad alcune categorie di stakeholder fra i quali, in particolare, il Ministero dell'economia e della finanze, il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'ambiente, l'Apat, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas, le Regioni, i Comuni e le Organizzazioni sindacali. Rispetto a questi, Sogin basa le proprie relazioni garantendo i rapporti a tutti i livelli di interlocuzione a seconda delle caratteristiche organizzative.

Inoltre, i rapporti vengono spesso formalizzati attraverso i c.d. "processi di consultazione" che, accompagnati da altri atti formali, costituiscono il presupposto necessario per l'avvio di processi di "stakeholder engagement". Nel caso degli interlocutori sopra evidenziati, il passaggio dalla consultazione all'inclusione è garantito dal loro ruolo istituzionale.

Tali "stakeholder" sono, e come tali vengono riconosciuti, interlocutori primari che, entrando a far parte in maniera organica e strutturata del processo di chiusura del ciclo di vita delle installazioni nucleari, sono in grado di influire sulle scelte di Sogin, a volte condizionandone il percorso e altre volte contribuendo al raggiungimento di condizioni sempre più soddisfacenti di sostenibilità ed eccellenza.

Nel rispetto del ruolo di ciascuno, è anche sul loro contributo che Sogin confida per compiere il proprio mandato istituzionale e garantire la chiusura in sicurezza del ciclo di vita delle installazioni nucleari affidate.

Rapporto con le Istituzioni nazionali

→ Di seguito si elencano le principali Istituzioni nazionali, in considerazione del legittimo interesse di cui sono portatori, nonché del loro ruolo e della funzione che ricoprono, rendendo conto dei principali rapporti intercorsi nel 2006.

Ministero dell'economia e delle finanze

→ (Si veda, nella sezione "Corporate governance" della parte "Carta d'identità", il capitolo "Assetto proprietario")

Ministero dello sviluppo economico

→ (Si veda, nella sezione "Corporate governance" della parte "Identità", il capitolo "Contesto istituzionale")

Nel corso del 2006, oltre ai rapporti intrattenuti per implementare i procedimenti di "licensing", vi sono stati incontri col Gabinetto del Ministero e con la direzione generale delle energie e delle risorse minerarie finalizzati ad agevolare la corretta attuazione degli atti di indirizzo del Ministero e a stimolare gli altri soggetti coinvolti negli stessi provvedimenti.

Autorità per l'energia elettrica e il gas

→ (Si veda, nel capitolo "Rapporti con l'Autorità per l'energia elettrica e il gas" alla sezione "Committenti" di questa stessa parte)

Nel corso dei primi mesi del 2007, insieme all'Autorità per l'energia elettrica e il gas, al Ministero per lo sviluppo economico e al Ministero dell'economia, Sogin ha avviato un confronto diretto a superare le difficoltà insorte negli anni passati e finalizzato a elaborare un nuovo regime regolatorio che preveda, a partire dal 2008, il riconoscimento "ex ante" dei costi e un'adeguata remunerazione del capitale investito, nell'ambito di un periodo di almeno quattro anni, con meccanismi predefiniti di incentivo all'efficienza.

Rapporti con il Parlamento

Sogin, pur non intrattenendo rapporti diretti con il Parlamento, è attenta all'attività parlamentare che la riguarda in quanto luogo di formazione della volontà politica che precede e condiziona la formazione delle decisioni delle altre istituzioni nazionali con cui Sogin intrattiene rapporti in via diretta. Inoltre Sogin, quando invitata dal Parlamento, interviene presso gli organismi competenti al fine di soddisfare le richieste di informazione dell'istituzione.

Il rapporto con il Parlamento si svolge prevalentemente attraverso:

- / il monitoraggio dell'attività parlamentare, fra cui gli atti di sindacato ispettivo (interrogazioni, mozioni, risoluzioni ecc.), rivolti ai ministeri competenti;
- / le audizioni dei vertici Sogin, presso le commissioni parlamentari.

Atti di sindacato ispettivo

Nel corso del 2006 si sono rilevati 47 atti di sindacato ispettivo, di cui 18 nella XIV legislatura e 29 nella XV.

Gli argomenti sui quali prevalentemente si è chiesto di relazionare sono per lo più legati a notizie riportate dalla stampa nazionale e relative:

- / al **progetto Cemex**, principalmente sulla modalità gestionali connesse alla dichiarazione dello stato di emergenza (Ordinanza del Commissario delegato del 13 dicembre 2005) e sull'opportunità di realizzare il progetto presso il sito di Saluggia.

I ministeri interrogati circa le modalità gestionali connesse alla dichiarazione dello stato di emergenza si sono limitati a preannunciare la fine dello stato di emergenza.

I ministeri interrogati circa l'opportunità di realizzazione del progetto hanno chiarito che, allo stato, la scelta di solidificare i rifiuti liquidi mediante cementazione è la più idonea a ridurre il loro potenziale di contaminazione nei riguardi dei lavoratori, delle popolazioni e dell'ambiente.

Al riguardo, è stato precisato che la relativa ordinanza del Commissario delegato autorizza a costruire le sole opere connesse all'impianto Cemex, ovvero il sistema di approvvigionamento idrico, portineria, uffici e viabilità interna, nonché la costruzione del deposito temporaneo D2, in ragione dell'urgenza di dare una più adeguata sistemazione ai rifiuti solidi di II categoria già presenti sul sito.

Mentre, in conformità ai pareri espressi dalla Commissione tecnico-scientifica e dalla Regione Piemonte di non derogare alle procedure ordinarie, l'impianto Cemex e il deposito D3, in cui saranno allocati i manufatti caratterizzati da più elevati livelli di radioattività, sono stati sottoposti alla ordinaria procedura di V.I.A., attualmente in corso.

- / alla **Global partnership**, principalmente sui costi sostenuti e sulle modalità di finanziamento di tali costi, nonché sull'efficacia degli interventi Sogin.

I ministeri interrogati hanno chiarito che Sogin, in base all'art. 3 del relativo Trattato, ha il compito di provvedere al coordinamento generale e allo svolgimento delle attività amministrative, operative e tecnico-gestionali per la realizzazione dei progetti, incluse le attività propedeutiche e che, al fine di porre in essere le attività preparatorie di studio e di organizzazione necessarie, ha aperto sin dal 2003 una sede a Mosca.

I ministeri interrogati hanno inoltre chiarito che le attività di Global partnership, rientrando fra le attività di prestazioni di servizi per conto terzi, sono svolte da Sogin in regime di separazione contabile e che non possono avvalersi delle risorse finanziarie messe a disposizione per il tramite della tariffa elettrica per la gestione dei materiali nucleari e lo smantellamento degli impianti del programma nucleare italiano.

I ministeri interrogati hanno infine chiarito che Sogin ha operato la scelta di contabilizzare i costi della Global partnership in regime di separazione anche dalle attività svolte sul mercato.

/ ai casi incidentali e di presunta contaminazione, presso i siti di Saluggia, Trisaia, Casaccia.

Saluggia a partire dal 2004, sono stati rilevati per la prima volta elementi di contaminazione in prossimità della piscina dell'impianto Eurex, seppur entro limiti irrilevanti dal punto di vista radiologico. Dopo aver programmato lo svuotamento della piscina dal combustibile attraverso tecniche tradizionali, che richiedevano la costruzione di uno speciale contenitore, nell'estate 2006 è stato deciso di procedere con tecniche innovative. Ciò ha comportato negli ultimi mesi un confronto collaborativo con le Istituzioni e le autorità preposte ai controlli, diretto a dare una soluzione definitiva al caso. Il 6 maggio 2007, dopo aver ottenuto le ultime autorizzazioni, sono iniziate le operazioni di trasferimento del combustibile dalla piscina al deposito di Avogadro. Al termine delle operazioni di trasferimento del combustibile, che dureranno circa 10 settimane, continueranno le attività di svuotamento e bonifica della piscina che si prevede di concludere entro il primo trimestre dell'anno prossimo. Nel mentre si continuerà la campagna straordinaria di monitoraggio radiologico, che, a tutt'oggi, ha rilevato stati radiologicamente irrilevanti.

→ Rispetto a quanto sopra riportato, si renderà conto dei risultati della campagna straordinaria di monitoraggio radiologico nella parte "Responsabilità ambientale", al capitolo "Campagne straordinarie di monitoraggio radiologico".

Trisaia nel corso del 2006, si sono avviate le attività per la messa in sicurezza (rimozione e bonifica) del “monolite di cemento” che, conformemente alle procedure dell’epoca, contiene rifiuti interrati ormai da più di trenta anni. Sogin ha predisposto un progetto per il suo sollevamento, taglio e sistemazione in un edificio adeguato. Durante le fasi preliminari del lavoro, è stata riscontrata nelle sue immediate vicinanze (c.d. “fossa 7.1”) una modesta presenza di radioattività. Sogin ha pertanto avviato una campagna straordinaria di monitoraggio radiologico che, a tutt’oggi, ha rilevato stati radiologicamente irrilevanti.

→ Rispetto a quanto sopra riportato, si renderà conto dei risultati della campagna straordinaria di monitoraggio radiologico nella parte “Responsabilità ambientale”, al capitolo “Campagne straordinarie di monitoraggio radiologico”.

Casaccia nel mese di maggio 2006, nell’ambito dei controlli radio-tossicologici previsti dai programmi di monitoraggio della contaminazione interna, sono stati registrati sette casi di contaminazione tra i lavoratori impegnati nelle operazioni di bonifica delle scatole a guanti presso l’impianto plutonio. La contaminazione rilevata ha comportato per i lavoratori colpiti una dose con valori al di sotto delle soglie considerate rilevanti. I casi, sotto controllo, alle verifiche successive hanno dato esito negativo.

→ I risultati dei controlli sono rendicontati nel capitolo “Salute e sicurezza dei lavoratori”, al paragrafo “Dosi da contaminazione interna”.

Il 30 ottobre 2006, nel corso di un’esercitazione della squadra interna dei vigili del fuoco, durante una prova di spegnimento, si è verificata un’esplosione dovuta all’eccessivo rilascio di anidride carbonica che ha provocato l’abbattimento di due porte di disimpegno non lontane dal deposito plutonio. L’incidente non ha generato pericoli di contaminazione, né ha provocato conseguenze sul personale coinvolto, pertanto non ha avuto rilevanza né sullo stato della salute dei lavoratori, né dal punto di vista convenzionale né dal punto di vista radiologico.

/ al vertice Sogin, principalmente sull’utilizzo di audit e sulle scelte organizzative.

Il Ministero, interrogato circa le modalità di utilizzo degli audit, ha chiarito che tali azioni intraprese dal vertice aziendale hanno permesso di rilevare anomalie gestionali prevalentemente riconducibili all'assenza di procedure o alla irregolare applicazione delle stesse.

I risultati di tali audit hanno inoltre permesso l'adozione di atti diretti a sanare le problematiche emerse che hanno comportato, sull'andamento della gestione del 2006, una significativa riduzione dei costi generali e una accelerazione dei programmi di attività della Società rispetto ai precedenti esercizi.

Il Ministero, interrogato circa le scelte organizzative, ha chiarito che le stesse sono state prese in linea con gli indirizzi del Consiglio d'amministrazione e con quelle della realtà societaria.



Per ulteriori approfondimenti in merito alle azioni di auditing si rimanda al capitolo "Consiglio d'amministrazione", paragrafo "Composizione, concentrazione, impegno e coesione", e al capitolo "Sistema di controllo interno", paragrafo "Internal audit e modello 231" della sezione "Corporate governance", nella parte "Carta d'identità". Per ulteriori approfondimenti in merito alle scelte organizzative, si rimanda al capitolo "Assetto organizzativo" della sezione "Corporate governance" nella parte "Carta d'identità".

/ al **contratto di riprocessamento**, principalmente sui costi e sui servizi rientranti nel perimetro contrattuale.

I Ministeri interrogati hanno chiarito che:

- allo stato, l'importo contrattuale per il riprocessamento in Francia del combustibile nucleare comprende il costo di trasporto per l'invio in Francia, ma non i costi del trasporto per il rientro in Italia dei rifiuti condizionati che saranno a carico del nostro Paese;
- le valutazioni comparative effettuate hanno assunto dati certi, per quello che attiene al riprocessamento all'estero, e dati ipotetici, per quello che attiene allo stoccaggio a secco.

Un confronto economico fra le due alternative risulta pertanto incerto.

- come definito dall'Accordo intergovernativo di Lucca del 25 novembre 2006, il rientro in Italia dei contenitori con i rifiuti radioattivi è previsto nell'intervallo di tempo fra il 2020 e il 2025, con una durata del trasferimento di circa un anno e che lo stesso Accordo prevede un impegno del Governo italiano ad allestire le soluzioni più idonee per stoccare, in condizioni di sicurezza, i contenitori che, tra il 2020 e il 2025, rientreranno in Italia;

- relativamente al combustibile in via di riprocessamento presso gli impianti inglesi di Sellafield i recenti accordi commerciali del maggio 2006 tra Sogin e la società inglese possono far ipotizzare un rientro in Italia dei vetri prodotti dal marzo 2015.

Non viene esclusa la possibilità di prorogare a tariffa commerciale lo stoccaggio a Sellafield.

Audizioni parlamentari

Nel corso del 2006 si sono svolte 2 audizioni presso la “XIII Commissione permanente territorio, ambiente e beni ambientali” del Senato alle quali hanno partecipato i vertici Sogin e il commissario delegato.

La prima si è tenuta il 26 luglio 2006, la seconda il 28 settembre 2006.

Entrambe le audizioni hanno avuto per oggetto le problematiche concernenti i siti di stoccaggio e lo smaltimento delle scorie radioattive.

Rapporto con le Amministrazioni e le comunità locali

Le strategie di Sogin per la gestione delle relazioni esterne sono prevalentemente rivolte alle amministrazioni locali e conseguentemente alle comunità locali, in considerazione del loro interesse nei confronti delle attività svolte da Sogin e degli effetti da esse prodotte.

Tali rapporti sono gestiti in coerenza con:

- / le linee guida emanate in ambito internazionale dall’Unione Europea e dalle agenzie specializzate dell’ONU (IAEA) e dell’OCSE (NEA);
- / le norme di legge che, in recepimento di direttive europee, regolano l’informazione sui fattori di rischio per la popolazione e l’ambiente;
- / le indicazioni, emanate dal Governo, dal Parlamento e dagli organi tecnici di controllo (Apat, Commissione tecnica e Commissione V.I.A.).

Il rispetto delle suddette prescrizioni, oltre a rispondere a un preciso dovere nei confronti delle autorità di controllo, delle amministrazioni centrali e locali e delle comunità locali, costituisce un presupposto essenziale per trasferire tutte le opportune informazioni circa l’operato della Società.



Di seguito, si riportano i principali rapporti intrattenuti da Sogin, nel corso del 2006, con le amministrazioni locali che sono state interessate a seconda delle rispettive competenze:

- / le Regioni, per quanto concerne i processi autorizzativi;
- / le Province e i Comuni, per quanto riguarda il rilascio delle autorizzazioni amministrative per lo svolgimento delle attività sui siti.

Altri incontri con le Amministrazioni locali sono stati finalizzati a trasferire le necessarie informazioni in merito alle attività e ai programmi di Sogin e insieme alle stesse Amministrazioni si sono organizzati incontri pubblici per trasferire notizie alle comunità locali.

Nel corso del 2006 Sogin ha inoltre continuato a prestare la propria competenza tecnica in occasione dei Tavoli della trasparenza organizzati dal Commissario delegato presso le Regioni.

Sogin ha infine continuato a intrattenere rapporti con gli organismi locali di controllo:

- / le "Arpa" (Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente), per quanto riguarda il monitoraggio ambientale esterno agli impianti;
- / le "Prefetture", in occasione degli avvenuti trasporti del combustibile irraggiato.

Sintesi degli argomenti rilevati dai media



Di seguito, si rende conto degli argomenti che, nel corso del 2006, sono stati maggiormente oggetto d'interesse da parte dei quotidiani locali pubblicati presso i diversi siti dove sono ubicate le installazioni nucleari gestite da Sogin.

Le notizie diffuse:

- / a Saluggia, hanno riguardato prevalentemente:
 - la decisione di costruire un deposito temporaneo presso l'impianto Eurex, denominato D2, di rifiuti solidi a bassa attività e di un altro deposito, denominato D3 (Progetto Cemex, ordinanza del Commissario delegato del 13 dicembre 2005);
 - la situazione della piscina dell'impianto Eurex e i presunti casi di contaminazione radioattiva di falde d'acqua.
- / a Caorso hanno riguardato prevalentemente:
 - la messa in sicurezza del combustibile nucleare, in attesa della firma per il suo riprocessamento all'estero;
 - la fattibilità del progetto "Ignitor", diretto a sviluppare una nuova fonte di energia basata sulla fusione nucleare.

- / a Bosco Marengo hanno riguardato prevalentemente:
 - l'alienazione e le conseguenti tre spedizioni di combustibile nucleare e materiale radioattivo verso l'impianto di Ulba in Kazakhstan.

- / a Trino hanno riguardato prevalentemente:
 - l'avvio dei lavori per la rimozione della turbina principale della centrale di Trino;
 - la messa in sicurezza del combustibile nucleare, in attesa della firma per il suo riprocessamento all'estero.

- / a Trisaia hanno riguardato prevalentemente:
 - lo stato e la messa in sicurezza delle barre di uranio e torio, custodite nell'impianto Itrec dell'Enea, e i ritardi nella messa in sicurezza delle scorie;
 - il trasudamento, scoperto a seguito di alcune verifiche radiometriche condotte da Sogin, causato dalle modalità operative adottate durante le operazioni di riprocessamento e immigrazione effettuate negli anni 1975-78.

- / a Garigliano hanno riguardato prevalentemente:
 - le vicende circa il rilascio della concessione edilizia da parte del Comune di Sessa Aurunca, per la realizzazione di un deposito temporaneo per lo stoccaggio dei rifiuti radioattivi, successivamente oggetto dell'ordinanza del Commissario delegato del 18 dicembre 2006.

- / a Latina hanno riguardato prevalentemente:
 - l'ordinanza emessa dal Commissario delegato nel luglio 2006 per la realizzazione di un capannone per il trattamento fanghi e di un nuovo deposito temporaneo per i rifiuti radioattivi e per la "cutting facility" (necessaria per lo smantellamento dei boiler), per i quali il comune di Latina non aveva concesso il permesso di costruire;
 - il progetto SAPEI, l'elettrodotto che dovrà collegare la Sardegna all'Italia.

- / a Casaccia hanno riguardato prevalentemente:
 - gli incidenti verificatisi nel corso del 2006.

Contenzioso e litigiosità

Nel corso del 2006 il contenzioso nei confronti delle categorie di stakeholder riportate in tabella è sostanzialmente rimasto invariato rispetto all'anno precedente.

Categoria di stakeholder	n° di cause passive	commento	n° di cause attive	commento
Istituzioni nazionali	0	Non sono stati rilevati contenziosi passivi	22 ¹	di cui 17, dovuti a ricorsi effettuati a fronte di atti di indirizzo emanati dal Ministero del Welfare (oggi, Ministero del lavoro e della previdenza sociale). ¹ Inclusi i ricorsi avverso le Delibere 103/06, 174/06, 290/06 rispetto ai quali si rimanda al capitolo "Rapporti con l'Autorità per l'energia elettrica e il gas" nella sezione "Committenti".
Amministrazioni locali	0	Non sono stati rilevati contenziosi passivi	2	Impugnativa da parte di Sogin di provvedimenti confliggenti i suoi programmi di "decommissioning".
Media	0	Non sono stati rilevati contenziosi passivi	0	I due contenziosi aperti nel corso di anni passati, relativi a richiesta risarcimento danni per lesione all'immagine, si sono chiusi con sentenza nel 2006.
Comunità locali	1	Impugnativa da parte di una associazione del OPCM 3267/03. → In tale contenzioso, che vede il Governo difeso dall'Avvocatura dello Stato, la Sogin è chiamata in giudizio solo in qualità di controinteressata.	2	Impugnazione contributi richiesti da Consorzio di bonifica. Un altro procedimento, per procurato allarme, si è chiuso a fine 2006.

Inquadramento generale

Sogin svolge le attività di chiusura del ciclo di vita delle installazioni nucleari per conto dello Stato italiano.

Il rapporto tra il committente e la società è quindi, per tali attività, disciplinato dal corpus di leggi e norme che le regolamentano sotto il profilo strategico-operativo, economico-finanziario e socio-ambientale.

Per quanto concerne il profilo economico-finanziario il rapporto è regolato dal decreto interministeriale del 26 gennaio 2000, come successivamente modificato dal decreto del Ministero dello sviluppo economico del 3 aprile 2006. Il decreto, che definisce le modalità da seguire per la quantificazione degli oneri nucleari, sancisce che:

- / la copertura degli oneri nucleari deve essere assicurata mediante adeguamento del corrispettivo per l'accesso e l'uso della rete di trasmissione nazionale (componente tariffaria A2);
- / Sogin inoltra all'Autorità per l'energia elettrica e il gas, entro il 31 marzo (prima, entro il 30 settembre) di ogni anno, il programma delle attività di chiusura delle installazioni nucleari italiane, con il preventivo dei relativi costi, possibilmente riferiti a un arco temporale triennale, e una relazione sulle attività e sui costi a consuntivo relativi all'anno precedente;

/ L'Autorità per l'energia elettrica e il gas determina, ogni anno, entro il 31 giugno (prima, ogni tre anni), gli oneri nucleari, tenendo conto di criteri di efficienza economica nello svolgimento delle attività previste.

Per quanto attiene ai servizi di ingegneria nucleare e di ingegneria ambientale offerti da Sogin, i rapporti con i committenti si configurano prevalentemente come prestazioni di servizio condotte su base commerciale.

Data la marginalità di tali servizi, non esiste un sistema di "customer satisfaction" diretto a valutarne e misurarne la soddisfazione.

Rapporti con l'Autorità per l'energia elettrica e il gas

Sulla base dei programmi a vita intera e degli aggiornamenti annualmente inviati da Sogin, entro il 30 marzo, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas determina, entro il 30 giugno di ogni anno:

- / a consuntivo, gli oneri nucleari relativi all'anno precedente;
- / a preventivo, gli oneri nucleari relativi all'anno in corso.

Con la pubblicazione della delibera di riconoscimento a consuntivo degli oneri nucleari, si determinano la quasi totalità dei ricavi di Sogin.

La relativa copertura finanziaria è garantita dalla Cassa conguaglio settore elettrico.

Per i motivi sopra esposti, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas, pur appartenendo al contesto istituzionale, è inserita in questa sezione.

In ogni caso, il ruolo istituzionale che caratterizza l'Autorità per l'energia elettrica e il gas e l'importanza assunta nella determinazione dei conti di Sogin, fanno dell'Autorità uno stakeholder primario della Società.

Oltre a provvedere dal punto di vista economico-finanziario, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di sostenibilità ed eccellenza.



Di seguito, si riporta la storia dei programmi inviati da Sogin all'Autorità per l'energia elettrica e il gas e si rendicontano i rapporti intercorsi fra Sogin e l'Autorità per l'energia elettrica e il gas nel 2006 e nel primo semestre 2007.

Il rapporto con l'Autorità per l'energia elettrica e il gas dal 2000 al 2005

A settembre del 2000 Sogin ha inoltrato all'Autorità per l'energia elettrica e il gas (di seguito anche, Autorità) una prima versione del programma pluriennale di attività per lo smantellamento delle centrali e la sistemazione del combustibile, che ha confermato in modo più analitico il risultato di una prima stima dei costi elaborata ad agosto 1999.

A settembre del 2001 il programma per le centrali e per il combustibile è stato aggiornato e un analogo programma, predisposto dall'allora Consorzio SICN, è stato inoltrato anche per gli impianti di ricerca e del ciclo del combustibile.

L'Autorità, con la delibera n. 71 del 23 aprile 2002, ha riconosciuto per il triennio 2002-2004 oneri per complessivi 468,3 milioni di euro, di cui 362,1 milioni di euro in relazione allo smantellamento delle centrali e alla sistemazione del combustibile irraggiato e 106,2 milioni di euro per lo smantellamento degli impianti del ciclo del combustibile.

L'Autorità si è inoltre riservata di riconoscere eventuali imprevisti in sede di successiva determinazione triennale. I programmi presentati all'Autorità nel 2001 sono stati aggiornati nel 2002 e nel 2003.

Nel settembre 2004 Sogin ha inoltrato all'Autorità un nuovo programma di smantellamento delle installazioni nucleari ai fini della determinazione degli oneri nucleari per il triennio 2005-2007.

In seguito alla promulgazione del decreto del 2 dicembre 2004, Sogin ha provveduto ad aggiornare il piano tenendo conto della possibilità di inviare all'estero il combustibile nucleare, per il tempo necessario al suo riprocessamento, e del nuovo obiettivo temporale per il completamento dell'intero programma (entro il 2024).

Il 13 aprile 2005 l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha emanato la delibera 66/05 con la quale ha riconosciuto a consuntivo (per 404,7 milioni di euro) gli oneri sostenuti da Sogin (pari a 409,5 milioni di euro) nel triennio 2002-2004 per svolgere le attività di chiusura delle installazioni nucleari italiane a eccezione, e in applicazione del criterio di efficienza economica, di 4,8 milioni di euro sostenuti da Sogin per costi di sede, a motivo del consistente rallentamento delle attività e della rilevante incidenza dei costi di struttura sul totale delle attività.

A fronte degli importanti mutamenti del quadro normativo di riferimento, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha manifestato la necessità di svolgere ulteriori attività istruttorie, ai fini della determinazione degli oneri nucleari per il triennio 2005-2007.

La pubblicazione della suddetta delibera è stata, pertanto, considerata come atto di avvio del procedimento di rideterminazione degli oneri nucleari relativi allo stesso periodo.

Il 6 ottobre del 2005, Sogin, dopo aver debitamente avvisato del ritardo rispetto al limite previsto del 30 settembre di ogni anno, ha inviato all'Autorità per l'energia elettrica e il gas il programma dei costi delle attività di chiusura del ciclo di vita delle installazioni nucleari che aggiorna il documento inviato nel dicembre 2004 (programma dicembre 2004).

Il rapporto con l'Autorità per l'energia elettrica e il gas nel periodo di riferimento

A seguito della pubblicazione del decreto interministeriale del 3 aprile 2006, le cui previsioni sono descritte nel capitolo "Meccanismo di finanziamento" della parte "Responsabilità economica", il 17 maggio 2006 Sogin ha formalmente trasmesso una nota all'Autorità per l'energia elettrica e il gas con i costi a consuntivo relativi all'anno 2005 per circa 127,2 milioni di euro.

Con la pubblicazione delle delibere 103/06 del 25 maggio 2006 e 107/06 del 1° giugno 2006, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha riconosciuto il consuntivo 2005 dei costi presentati da Sogin (per 124,2 milioni di euro) tranne 3 milioni di euro di cui 1,7 milioni di euro connessi ad attività di project management e 1,3 milioni di euro di costi di coordinamento e servizio generali. Il 29 maggio 2006 Sogin ha trasmesso all'Autorità per l'energia elettrica e il gas il programma contenente i costi preventivati per l'anno 2006, pari a circa 150,2 milioni di euro.

Con la pubblicazione della delibera 174 del 3 agosto 2006, l'Autorità ha rideterminato gli oneri nucleari, in via preventiva per l'anno 2006, in misura pari a 145,3 milioni di euro, disponendo che Sogin provveda alla copertura finanziaria dei suddetti oneri ricorrendo alle disponibilità finanziarie di competenza della commessa nucleare, comprensive dei relativi proventi finanziari.

Il 15 dicembre 2006, con delibera 290/06, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha previsto che Sogin sia tenuta ad applicare le proprie deliberazioni, ivi compresa la deliberazione 103/06, in modo conforme alla loro formulazione letterale.

Con le delibere 103/06 del 25 maggio 2006 e 107/06 del 1° giugno 2006, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas, oltre a riconoscere a consuntivo gli oneri nucleari per il 2005, ha stabilito che per il finanziamento di detti oneri, Sogin utilizzi le disponibilità finanziarie degli acconti nucleari, conferiti alla Società dall'Enel all'atto della costituzione della medesima, inclusi i relativi proventi finanziari derivanti dall'utilizzo degli stessi acconti.

Conseguentemente Sogin, una volta garantito il potere d'acquisto degli acconti nucleari, aveva ritenuto di poter coprire i costi non riconosciuti a consuntivo mediante l'utilizzo dei proventi finanziari e di quelli derivati dalla vendita di materiali.

L'Autorità, con la delibera 290/06, ha ritenuto questo approccio non rispondente a quanto da essa già disposto, precisando che, sia per gli esercizi pregressi sia per i futuri esercizi, la Società è tenuta a coprire, con tutti i proventi finanziari derivanti dagli acconti nucleari e tutte le sopravvenienze attive derivanti dalle attività di smantellamento e di valorizzazione dei siti e delle infrastrutture, i soli costi riconosciuti dall'Autorità.

In risposta a questa delibera, tra marzo e aprile 2007 Sogin ha inoltrato all'Autorità una distinzione dei proventi finanziari maturati a tutto il 31 dicembre 2005.

Tale distinzione si è basata sulla separazione delle fonti della commessa nucleare (sostanzialmente gli acconti nucleari), dalle altre fonti, ricevute al conferimento del ramo nucleare di Enel e nella piena disponibilità di Sogin (sostanzialmente, il capitale sociale e le altre passività di più lungo periodo) a partire dal 2001.

L'Autorità, con delibera 117/07, ha ritenuto questa distinzione dei proventi finanziari coerente con le proprie disposizioni.

Alla luce di quest'ultima disposizione dell'Autorità, le somme, che al 31 dicembre 2005 sono destinabili alla copertura di costi a consuntivo non riconosciuti, ammontano a circa 7,86 milioni di euro. Tali somme, quindi, eccedono di 60mila euro i costi che, alla stessa data, con le già citate delibere 66/05, 103/06 e 107/06, non sono stati riconosciuti a consuntivo (circa 7,80 milioni di euro). Coerentemente con quanto disposto dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas con delibera 290/06, tutti gli acconti nucleari, rilevati al 31 dicembre 2005, sono stati destinati alla sola copertura di costi riconosciuti a consuntivo dall'Autorità, tranne la predetta eccedenza di 60mila euro, riclassificata da "acconti nucleari" a "fondo rischi e oneri".

Il 20 dicembre 2006, come previsto dalla delibera 174/06, Sogin ha inviato un aggiornamento del programma a vita intera inclusivo dei costi sostenuti nel corso del 2006.

Il programma ha confermato il preventivo a vita intera già inoltrato a dicembre 2004, con la sola integrazione del riprocessamento virtuale del combustibile di Creys Malville.

Nel corso del primo semestre 2007, il 30 marzo Sogin ha inviato un nuovo aggiornamento contenente i costi a consuntivo per il 2006 e i costi a preventivo per il 2007, inclusa una stima dei costi a vita intera.

Con delibera 121/07 del 29 maggio 2007, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha deliberato di riconoscere a consuntivo i costi sostenuti da Sogin per l'anno 2006 in misura pari a 143,2 milioni di euro, a fronte di un consuntivo 2006 inviato da Sogin pari a 143,4 milioni di euro.

I costi sostenuti nel 2006 sono stati, di fatto, sostanzialmente riconosciuti.

Contenzioso e litigiosità

La Società ha presentato ricorso avverso alle delibere 66/05, 103/06, 174/06 e 290/06 al TAR della Lombardia.

Di queste, a fine 2006, il ricorso avverso la delibera 66/05 è stato deciso con sentenza di primo grado sfavorevole a Sogin.

La decisione è stata impugnata dalla Società davanti al Consiglio di Stato, senza richiedere la fissazione della relativa udienza.

I ricorsi avverso le delibere 103/06 e 174/06 sono stati presentati nel corso del 2006, mentre il ricorso avverso la delibera 290/06 è stato presentato all'inizio del 2007.

Oggetto dei ricorsi è principalmente:

- / il mancato riconoscimento di costi a consuntivo;
- / la decisione dell'Autorità di utilizzare i fondi nucleari, conferiti da Enel a Sogin all'atto della sua costituzione, a copertura dei costi riconosciuti a Sogin per la chiusura del ciclo di vita delle installazioni nucleari affidate.

Nell'ottica di risolvere bonariamente le controversie con l'Autorità per l'energia elettrica e il gas, all'inizio del 2007, conseguentemente al rinnovo del Vertice societario di Sogin, la Società ha rinunciato alla discussione dei ricorsi di quest'ultime delibere, chiedendo un rinvio delle relative udienze a data da destinarsi.

Rapporti con i committenti dei servizi di progettazione e consulenza di ingegneria nucleare

I servizi di progettazione e consulenza nucleare sono prevalentemente resi alla Commissione Europea nell'ambito dei programmi di assistenza ai Paesi dell'ex Unione Sovietica per il miglioramento della sicurezza delle loro centrali nucleari (Programmi TACIS e PHARE) e a Enel per valutazioni di tipo tecnico-economico di impianti nucleari sia di tecnologia occidentale (EPR dell'EdF) sia di progettazione sovietica (RBMK, VVER).

Le attività rientranti nell'ambito dei programmi TACIS e PHARE sono condotte anche in partnership con altre società europee.



Di seguito, si riporta una descrizione dei principali contratti in essere al 31 dicembre 2006.

Committente	Incarico	Beneficiario	Descrizione
Commissione Europea	On Site Assistance to Armenia NPP and Plant Improvement Projects – Armenia	Ministero dell'energia armeno	Assistenza “on-site”, consulenza e gestione dei contratti per l’approvvigionamento di sistemi rilevanti ai fini della sicurezza. Il servizio iniziato a settembre 2001 terminerà a maggio 2007.
	On Site Assistance to Beloyarsk NPP – Federazione Russa	Rosatom	Assistenza “on-site”, consulenza e gestione dei contratti per l’approvvigionamento delle valvole di sicurezza sulle linee acqua/vapore e delle attrezzature per il loro montaggio e manutenzione. Il contratto acquisito a ottobre 2006 ha durata triennale. Il precedente contratto con EdF è terminato ad agosto 2006.
	Bilibino NPP – Federazione Russa	Rosatom	Analisi delle modifiche necessarie per il miglioramento del sistema di alimentazione elettrica di emergenza (interruttori, generatori diesel ecc.), gestione dei contratti di approvvigionamento e supervisione delle installazioni sul sito di Bilibino. Il precedente contratto è terminato nel 2006.
	Project Management Assistance – Italia – Centro di ricerche ISPRA	Commissione Europea	Assistenza “on-site”, consulenza per attività di “decommissioning” delle installazioni nucleari del centro di Ispra e per la gestione dei rifiuti radioattivi.
	On Site Assistance to Khmelnytsky NPP – Ucraina	Rosatom	Assistenza “on-site”, consulenza e gestione dei contratti per l’approvvigionamento di un sistema di trattamento dei rifiuti radioattivi e del sistema di strumentazione e comando delle apparecchiature di sicurezza.
	On Site Assistance to Kola	Rosatom	Assistenza “on-site” e consulenza gestione dei contratti per l’approvvigionamento di un sistema di trattamento dei rifiuti radioattivi.
	Europe Aid – Multi Framework Contract: for Energy and Nuclear Safety	Beneficiari vari	Consulenza in campo energetico e nucleare.
EdF	Prestazioni di ingegneria ad EdF	EdF	Assistenza e consulenza per lo smantellamento dell’impianto di Creys Malville.
Enel	Due Diligence Nucleare nell’ambito dell’acquisizione della società slovacca Slovenske Elektrarne.	Enel	Assistenza, consulenza e analisi di fattibilità.
	Due Diligence per l’impianto francese EPR		Assistenza, consulenza e analisi di fattibilità.
	Due Diligence dell’impianto rumeno di Cernavoda		Assistenza, consulenza e analisi di fattibilità.
	Decommissioning laboratori ex CISE		Assistenza, consulenza e analisi di fattibilità.
Techint	Impianto messicano di Laguna Verde	Laguna Verde	Assistenza e consulenza.

Rapporti con i committenti dei servizi di progettazione e consulenza di ingegneria ambientale

Per servizi di progettazione e consulenza di ingegneria ambientale si intendono gli studi e le consulenze in campo ambientale, prevalentemente commissionati da Enti pubblici ed esercenti impianti di produzione di energia elettrica.



Di seguito, si riporta una descrizione dei principali contratti in essere al 31 dicembre 2006.

Committente	Incarico	Descrizione
Protezione Civile	Rete Accelerometrica Nazionale	Gestione, manutenzione e potenziamento della Rete Accelerometrica Nazionale.
Endesa	Centrale di Monfalcone	Studio di impatto ambientale per gasdotto alimentazione metano. Verifica di esclusione della procedura V.I.A. per il progetto di trasformazione in ciclo combinato della sezione 4.
	Centrale di Tavazzano	Studio impatto ambientale per esercizio della sezione termoelettrica 7. Studio impatto ambientale per la realizzazione dei moduli 9 e 10 a ciclo combinato. Individuazione degli interventi socio-economici da attivare sul territorio adiacente la centrale.
	Centrale di Ostiglia	Studio impatto ambientale per il progetto di trasformazione in ciclo combinato della sezione 4.
	Centrale di Fiume Santo	Studio impatto ambientale per il progetto di inserimento di due turbogas.
	Centrali di Monfalcone, Ostiglia e Trapani	Predisposizione della documentazione per l'Autorizzazione integrata ambientale.
Ministero dell'ambiente		Supporto alla programmazione e alla gestione delle attività propedeutiche all'applicazione a livello nazionale della disciplina relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento.

Contenzioso e litigiosità

Al 31 dicembre 2006 si sono rilevati due contenziosi attivi:

- / uno per recupero crediti verso il Commissario straordinario per l'emergenza rifiuti in Campania;
- / uno per un ricorso al mediatore europeo (procedura extragiudiziale) per l'impugnazione dell'esclusione di Sogin da una gara d'appalto bandita dalla Commissione Europea.

A seguito del contenzioso per recupero crediti verso il Commissario straordinario per l'emergenza rifiuti in Campania è stato emesso un decreto ingiuntivo a favore di Sogin.

Avverso a tale decreto ingiuntivo è stata effettuata opposizione da parte del soggetto interessato.

Non si rilevano contenziosi dal lato passivo.

Rapporti con Enea

Sin dalla sua nascita, Sogin ha sviluppato una serie di rapporti con Enea finalizzati alla gestione della chiusura degli impianti di ricerca in proprietà dello stesso Ente, coerentemente con le previsioni normative a partire dal decreto del Ministero delle attività produttive del 7 maggio 2001 e che, nel tempo, si sono tradotti:

- / nella costituzione del Consorzio SICN, liquidato nel corso del 2004;
- / nell'affidamento in gestione delle attività di smantellamento degli impianti di ricerca;
- / nel perseguire l'ipotesi di acquisto degli impianti da parte di Sogin;
- / nell'acquisizione del ramo d'azienda nucleare di FN SpA;
- / nella compartecipazione alla proprietà di Nucleco SpA.

Il Consorzio SICN

Il 22 dicembre 2000, Sogin, Enea e FN, hanno costituito il consorzio "Smantellamento impianti del ciclo del combustibile nucleare" (Consorzio SICN) per l'organizzazione e il coordinamento delle attività di chiusura del ciclo di vita dell'impianto di produzione del combustibile nucleare di Bosco Marengo e degli impianti di ricerca di Enea.

Il Consorzio, che ha operato dal 2001 fino all'affidamento in gestione a Sogin

degli stessi impianti a metà del 2003, è stato successivamente liquidato nel corso dell'anno 2004.

I costi sostenuti da detto Consorzio sono stati riconosciuti dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas con la delibera 66/05 del 13 aprile 2005 limitatamente al periodo 2002-2004.

Con la pubblicazione delle delibere 103/06 e 107/06, rispettivamente del 25 maggio 2006 e del 1° giugno 2006, sono stati riconosciuti, e ne è stata disposta l'erogazione, anche i costi sostenuti dal Consorzio per l'anno 2001.

L'affidamento in gestione delle attività di smantellamento degli impianti di ricerca

Nel corso del 2003 gli impianti di ricerca di Enea sono stati affidati in gestione a Sogin che ha assunto la responsabilità delle attività di smantellamento, anche attraverso il comando del personale dipendente Enea, operante presso gli stessi impianti.

L'ipotesi di acquisto da parte di Sogin degli impianti e l'atto di affidamento del 2006

A seguito delle previsioni contenute nell'ordinanza n° 4 del 16 dicembre 2004, con la quale il Commissario delegato indicava a Enea e Sogin di procedere al trasferimento della proprietà degli impianti entro il 31 dicembre 2004, si è cercato di pervenire a un accordo in tal senso.

Nel corso del 2005, a fronte delle difficoltà riscontrate, gli impianti hanno continuato a essere gestiti da Sogin rimanendo in proprietà di Enea.

Il 30 marzo del 2006 Sogin ed Enea sono pervenuti a un nuovo accordo perfezionato con la firma dell' "Atto di affidamento in gestione degli impianti Enea di ricerca del ciclo del combustibile nucleare".

L'affidamento in gestione, che avrà durata fino al completamento delle attività di smantellamento delle infrastrutture nucleari, rinnova il rapporto di comando da parte di Sogin del personale Enea addetto agli impianti.

L'acquisizione del ramo d'azienda nucleare di FN SpA

Il 29 dicembre 2004, Sogin ha acquisito il ramo d'azienda nucleare di Fabbricazioni Nucleare SpA (o anche FN SpA).

Il 1° gennaio 2005 il ramo di azienda nucleare di FN SpA è entrato a far parte del perimetro di Sogin.

FN – Fabbricazioni Nucleari SpA

La società, fondata nel 1967, ha operato fino al 1990 nella produzione di elementi di combustibile nucleare. L'attività si è in seguito indirizzata verso lo studio, la progettazione, lo sviluppo e la caratterizzazione dei materiali ceramici avanzati per applicazioni energetiche e ambientali.

La cessione del ramo d'azienda ha comportato il trasferimento a Sogin della proprietà dell'impianto del ciclo del combustibile di Bosco Marengo (Alessandria).

La compartecipazione alla proprietà di Nucleco SpA

Il 16 settembre 2004 Sogin ha acquisito il 60% del Capitale sociale di Nucleco SpA. Per effetto dell'acquisizione, Nucleco ha oggi come azionisti Sogin al 60% ed Enea al 40%.

- Della partecipata si dà ampia evidenza nel capitolo "Partecipazioni" della sezione "Corporate governance".
- Nella parte "Responsabilità ambientale", al capitolo "Gestione dei rifiuti radioattivi", si rendicontano le quantità di rifiuti radioattivi gestiti dalla controllata Nucleco SpA presso il Centro di Ricerche Enea di Casaccia.

Partnership in ambito TACIS

- Di seguito si riporta una descrizione dei principali rapporti di partnership intrattenuti da Sogin con le società europee nella esecuzione dei contratti TACIS, in essere al 31 dicembre 2006.

Partner	Incarico	Descrizione
EdF – Areva – CEA	On Site Assistance to Beloyarsk NPP	EdF è stata capofila per lo svolgimento dell'incarico fino ad agosto 2006. Da ottobre 2006 Sogin è subentrata come capofila dell'incarico.
Iberdrola	On Site Assistance to Khmelnitsky NPP	Iberdrola è la capofila dell'incarico.
	On Site Assistance to Kola NPP	Iberdrola è la capofila dell'incarico.
RAL	EuropeAid-Multi Framework Contract: for Energy and Nuclear Safety	RAL è la capofila dell'incarico.

Global partnership

Nel giugno del 2002 il Summit del G8 di Kananaskis (Canada) finalizzato alla creazione di un "Partenariato Globale per la non proliferazione delle armi di distruzione di massa", ha impegnato i Paesi del G8 a investire, nell'arco di 10 anni, la somma complessiva di 20 miliardi di dollari per ridurre la minaccia causata da attentati terroristici derivanti dal possibile utilizzo di armi nucleari, chimiche, radiologiche e biologiche. Da parte del Governo italiano è stata espressa l'intenzione di impegnare complessivamente 1 miliardo di euro.

Il 5 novembre del 2003, a Roma, è stato firmato un Accordo di Cooperazione tra la Repubblica italiana e la Federazione russa.

L'Accordo impegna l'Italia a finanziare, con 360 milioni di euro in dieci anni, lo smantellamento dei sottomarini nucleari fuori servizio della flotta russa del Nord e la gestione in sicurezza del combustibile nucleare e dei rifiuti radioattivi da essi generati in fase di esercizio.

Tali attività costituiscono una delle aree d'intervento prioritarie previste dal partenariato globale.

L'Accordo inoltre affida a Sogin il compito di provvedere "al coordinamento generale e allo svolgimento delle attività amministrative, operative e tecnico-gestionali riguardanti l'esecuzione dei progetti individuati nell'ambito dell'Accordo stesso, incluse le attività propedeutiche dei medesimi progetti".

Il 31 luglio 2005 è stata promulgata la legge 160/05 che ratifica e dà esecuzione all'Accordo di cooperazione.

La legge, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 13 agosto 2005, rende disponibili le somme di 8 milioni di euro per il 2005 e, salvo conferma nelle prossime leggi finanziarie, di 44 milioni di euro l'anno per i successivi 8 anni.

Il 3 agosto 2005, infine, è stata firmata la Convenzione tra Sogin e il Ministero dello sviluppo economico.

Il 17 e 18 novembre 2005 si è tenuta a Roma la prima riunione del Comitato direttivo, costituito da quattro membri, due per il Ministero dello sviluppo economico e due per il Rosatom (Agenzia russa per l'energia atomica), nella quale sono state assunte le seguenti decisioni:

- › creazione, ai sensi dell'art. 4 comma 2 dell'Accordo di cooperazione, di una Unità di gestione progettuale (UGP) integrata, al cui vertice vi è un Direttore, coadiuvato da due Vice-Direttori, uno italiano e l'altro russo;

- › definizione delle attività e del relativo piano di spesa 2005 così articolato:
 - / smantellamento dei sottomarini e di unità navali di superficie a propulsione nucleare:
 - / ammodernamento delle infrastrutture di cantiere;
 - / smantellamento dei sottomarini nucleari;
 - / “decommissioning” dell’incrociatore pesante 090, già “ammiraglio Ushakov”;
 - / miglioramento della protezione fisica delle installazioni sensibili:
 - / progettazione e fornitura di sistemi di protezione fisica al cantiere di Nerpa;
 - / progettazione e fornitura di sistemi di protezione fisica al cantiere di Zviodochka;
 - / trattamento e condizionamento dei rifiuti radioattivi liquidi e solidi:
 - / realizzazione di un impianto fisso e fornitura di un impianto mobile per condizionamento di rifiuti radioattivi liquidi nel sito di Andreeva Bay;
 - / realizzazione di un impianto fisso per condizionamento di rifiuti radioattivi solidi nel medesimo sito di Andreeva Bay;
 - / realizzazione degli edifici 201 e 202 per la copertura delle attuali aree di stoccaggio all’aperto dei rifiuti radioattivi solidi ad Andreeva Bay;
 - / contenitori per trasporto combustibile irraggiato:
 - / fornitura di contenitori per il combustibile irraggiato dei reattori raffreddati ad acqua in pressione;
 - / fornitura di contenitori per il combustibile irraggiato dei reattori veloci, raffreddati a piombo;
 - / fornitura di contenitori per materiali altamente radioattivi (metalli attivati, barre di controllo ecc.);
 - / costruzione di una nave multiuso per il trasporto di contenitori di rifiuti radioattivi e combustibile irraggiato;
 - / realizzazione nell’area di Andreeva Bay di un deposito provvisorio per rifiuti a bassa e media attività, per il quale sono stati assegnati a Sogin gli studi per la localizzazione e la progettazione preliminare.

Le principali azioni svolte nel 2006

Nel corso del 2006 si sono svolte due riunioni del Comitato direttivo, che seguono alla prima riunione tenutasi nel corso del 2005.

Coerentemente con gli indirizzi formulati dal Comitato direttivo, l'Unità di Gestione Progettuale (o anche UGP) e la Sogin dopo aver definito le modalità di assegnazione dei contratti e preparato le specifiche tecniche, secondo un Piano di Garanzia Qualità, hanno proceduto all'assegnazione di 4 contratti e alla pubblicazione di 2 bandi di gara.

L'Unità di Gestione Progettuale (UGP)

Coerentemente con le decisioni assunte dal Comitato direttivo nell'ultima riunione, l'Unità di gestione progettuale ha un organico costituito da un Direttore (italiano), da due Vicedirettori (uno italiano e l'altro russo) e da otto esperti (quattro italiani e quattro russi), due per ciascuna delle principali linee di attività (smantellamento sottomarini, protezione fisica, condizionamento rifiuti radioattivi, combustibile nucleare). Gli uffici Sogin di Roma forniscono supporto diretto per quanto attiene la formulazione del budget, la rendicontazione economica, la garanzia di qualità, la gestione dei contratti, gli aspetti legali, la gestione finanziaria del conto separato, il controllo e pagamento delle fatture di tutti i contratti firmati dai committenti russi.



Di seguito, si riportano i principali accordi intrapresi con la controparte russa in sede di Comitato direttivo e le principali azioni poste in essere nel corso del 2006 dall'UGP e da Sogin in vista dell'assegnazione dei primi contratti. Si dà evidenza, inoltre, dei principali contratti perfezionati nel corso dello stesso anno.

Gli accordi intrapresi in sede di Comitato direttivo

Il 6 e 7 aprile del 2006 si è svolta a Mosca la seconda riunione del Comitato direttivo.

Oltre ad approvare il piano di spesa per l'anno 2006, in quella sede si sono definite le modalità di assegnazione dei contratti rispetto alle quali è stato stabilito che:

- / la stesura e la stipula dei contratti avvenga in base alle norme russe, così come previsto dall'Accordo di cooperazione;
- / l'individuazione del fornitore principale avvenga mediante una procedura di gara pubblica, anch'essa conforme alla legislazione russa, sulla base di una gara con pre-qualifica, lanciata dal Centro Gare di Rosatom, da effettuarsi con modalità pubblicate sul sito Internet del Centro Gare di Rosatom e su tre giornali italiani a larga diffusione.

Infine, è stato deciso che i pagamenti per i contratti emessi da un Committente russo e avallati dal Ministero dello sviluppo economico a garanzia della disponibilità dei fondi sono effettuati direttamente da Sogin al fornitore principale, in base a una disposizione concordata tra Sogin e Rosatom.

Il 25 e il 27 ottobre 2006 si è svolta a Roma la terza riunione del Comitato direttivo.

Oltre ad approvare il piano di spesa per l'anno 2007, in quella sede sono state stabilite:

- / una nuova linea di attività, prevista esplicitamente dall'Accordo di cooperazione, concernente le bonifiche ambientali di siti contaminati;
- / le azioni da effettuare in Italia e Russia nell'ambito dell'attività di informazione del pubblico e di promozione della collaborazione tra imprese italiane e russe.

Le azioni propedeutiche all'assegnazione dei primi contratti

In vista dell'assegnazione dei primi contratti nel corso del 2006 l'Unità di Gestione Progettuale e Sogin hanno posto in essere le seguenti azioni propedeutiche:

- / stipula di una disposizione attuativa tra Sogin e Rosatom, relativa alle modalità di pagamento dei contratti stipulati nell'ambito dell'Accordo di cooperazione, firmata il 14 luglio 2006;
- / definizione delle modalità operative (regolamenti di gara, tender dossier, criteri di qualifica, criteri di valutazione ecc.) per la gestione delle fasi di gara per l'assegnazione dei contratti di realizzazione dei progetti;
- / preparazione delle specifiche tecniche e della documentazione di gara per i progetti da assegnare con procedure di evidenza pubblica;
- / preparazione delle specifiche tecniche e della documentazione contrattuale e negoziazione dei contratti con la controparte russa per i progetti da assegnare tramite affidamento diretto;
- / messa a punto di un Piano di Garanzia di Qualità corredato delle necessarie procedure operative.

I contratti assegnati nel corso del 2006

Nel corso del 2006, sono stati assegnati i seguenti quattro contratti:

- / per lo smantellamento di un sottomarino nucleare della classe Yankee di 8.800 tonnellate e 140 metri di lunghezza, per un importo di circa 5,8 milioni di euro.

Il contratto prevede una serie di fasi, fra cui quelle relative:

- / al trasporto del sottomarino nel cantiere navale di Nerpa, che è stato completato a fine settembre 2006;
- / allo scarico del combustibile nucleare irraggiato, che è stato completato a fine ottobre 2006;
- / al trasporto del sottomarino nell'edificio in cui viene smantellato, che è stato completato a fine novembre 2006;
- / allo smantellamento della poppa, che è stato completato a fine dicembre 2006;
- / al trasporto del combustibile a Mayak (Siberia) per il riprocessamento, che è stato completato il 17 gennaio 2007;
- / allo smantellamento della prua, che è stato anch'esso completato il 15 marzo 2007.

Tutti i lavori si sono svolti finora in pieno accordo con i programmi, senza che si sia verificato alcun inconveniente tecnico.

- / per lo studio progettuale preliminare della nave per il trasporto di materiale nucleare (per un importo pari a circa 0,16 milioni di euro).

Il progetto preliminare è propedeutico all'assegnazione del contratto per la costruzione della nave del valore attualmente stimato in circa 60 milioni di euro.

- / per le analisi nelle tabelle "on-site" nel sito di Andreeva Bay;
- / per la progettazione degli edifici 201 e 202 nel sito di Andreeva Bay.

I due contratti, di un valore complessivo pari a circa 0,13 milioni di euro, sono stati avallati dal Ministero dello sviluppo economico il 20 ottobre 2006 e il rapporto sul capitolato tecnico è stato completato a dicembre 2006.

Nel corso del 2006, inoltre, sono stati pubblicati i seguenti due bandi di gara:

- / per la progettazione preliminare degli impianti di condizionamento dei rifiuti radioattivi liquidi;
- / per la progettazione preliminare dell'impianto di condizionamento dei rifiuti radioattivi solidi.

Tali studi, della durata di sei mesi, sono propedeutici all'assegnazione del contratto per la realizzazione dei relativi impianti del valore stimato di 90 e 110 milioni di euro. La valutazione delle offerte ha portato all'individuazione del Consorzio italiano ACTEC (Techint-Ansaldo-Camozzi) quale fornitore dei servizi richiesti. Il contratto è stato avallato dal Ministero dello sviluppo economico ed è stato già firmato dalle parti. Il 23-24 aprile 2007 si è tenuta a Mosca la prima riunione tra ACTEC e i suoi subfornitori russi.

Le azioni di controllo sulle attività relative alla Global partnership



Di seguito, si riassumono le principali attività di controllo interno sulle attività della Global partnership.

Controlli sulle spese sostenute dall'Ufficio di rappresentanza di Mosca

A partire dalla data di apertura dell'Ufficio, tutte le spese effettuate dall'Ufficio di rappresentanza di Mosca, sia direttamente, sia per conto dell'Unità di Gestione Progettuale, vengono rendicontate a Sogin su base mensile. Per quanto possibile, e comunque per tutte le fatture di maggiore entità, il pagamento viene effettuato tramite bonifico bancario. Trimestralmente sono predisposti e inviati a Sogin i rendiconti in cui le spese effettuate sono accorpate per classificazione merceologica al fine di evidenziare tempestivamente eventuali trend anormali. I contratti firmati dall'Ufficio di rappresentanza vengono preventivamente verificati dalle strutture interne di Sogin e il benestare a procedere viene dato dall'Amministratore delegato.

Controlli relativi al Piano di Garanzia di Qualità

Messo a punto il piano di garanzia di qualità per la Global partnership, di cui è in via di finalizzazione la traduzione in lingua russa, seguirà l'addestramento in particolare del personale russo. Le singole procedure sono state gradualmente applicate dall'Unità di Gestione Progettuale e conseguentemente Sogin ha effettuato due visite di controllo sul corretto andamento delle attività.

Controlli sui contratti firmati con fornitori russi

Sogin supporta l'Unità di Gestione Progettuale nella formulazione dei contratti assegnati nell'ambito della Global partnership, anche avvalendosi di uno Studio legale collegato con esperti legali in diritto russo. Una procedura di controllo è stata messa a punto prima di procedere al pagamento dei fornitori russi risultati assegnatari di contratti dei lavori di smantellamento. Secondo tale procedura, non solo il pagamento ma anche l'emissione della fattura sono subordinati al risultato positivo di una ispezione sui cantieri, condotta da un gruppo di esperti della Unità di Gestione Progettuale, di cui almeno due ingegneri italiani di provata esperienza. La visita si basa sia sull'esame di documentazione, sia sull'effettivo completamento delle attività previste dalla fase contrattuale cui il pagamento si riferisce. Controlli particolarmente accurati vengono inoltre svolti da Sogin sulla rispondenza degli importi contrattuali con le decisioni assunte dal Comitato direttivo e riportati in verbali di riunione.

Controlli sulla rendicontazione complessiva del progetto

Prima di presentare i rendiconti semestrali e annuali, un puntuale controllo viene effettuato da Sogin per verificare la corretta e completa allocazione dei costi da esporre successivamente al Comitato direttivo.

Contenzioso e litigiosità

Per il 2006 non si rilevano contenziosi né dal lato attivo né da quello passivo.

Politiche di gestione dei fornitori

Nel rapporto con i propri fornitori, Sogin è regolata dalla normativa relativa alla contrattualistica pubblica.

In particolare, il 1° luglio 2006 è entrato in vigore il D.Lgs.163/06 del 12 aprile 2006, c.d. “Nuovo codice dei contratti pubblici”.

Nell’ambito delle operazioni delle attività di chiusura delle installazioni nucleari italiane, Sogin si confronta in prevalenza, specialmente per i contratti di maggiore impegno, con imprese che, per il particolare settore di attività e le elevate necessità di know-how tecnologico e di sicurezza, si presentano in numero piuttosto limitato.

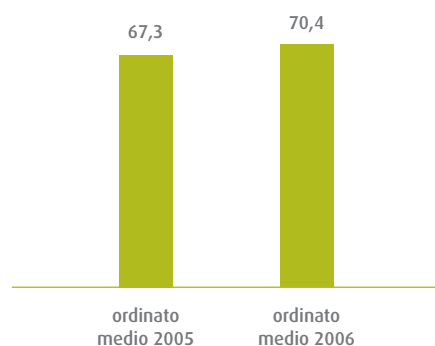
Nel corso del 2006 tutti i fornitori sono stati portati a conoscenza dell’adozione da parte di Sogin del Codice etico e del Modello ex D.Lgs. 231.



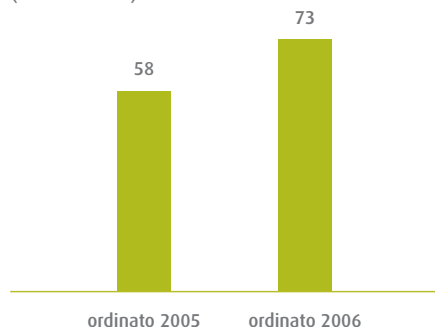
Di seguito si riportano le principali informazioni relativamente agli impegni contrattuali assunti nel corso del 2006.

Volumi di acquisto e portafoglio fornitori

Valore ordinato medio per fornitore
(in k di euro)



Ordinato totale annuo
(in mln di euro)



L'importo dei contratti perfezionati nel corso del 2006 si attesta a circa 73 milioni di euro, con un incremento rispetto all'anno precedente del 21% circa. Il numero totale dei fornitori è aumentato del 17% circa rispetto al 2005, attestandosi a 1.037.

Il valore dell'ordinato medio 2006, calcolato come rapporto tra l'ordinato totale e il numero dei fornitori, ha conseguentemente registrato un aumento di circa il 4%, attestandosi a circa 70mila euro.

Fra i principali fornitori per volumi di acquisto si rilevano:

Ansaldo Nucleare Spa,

principalmente per la progettazione e la fornitura in opera della stazione gestione materiali di Caorso e per la realizzazione del nuovo sistema di approvvigionamento idrico di Saluggia;

Cogema Logistics,

per la fornitura di contenitori metallici per il trasporto e l'immagazzinamento del combustibile nucleare irraggiato presso il sito di Trisaia (combustibile "Elk River");

Electron Italia Srl,

per l'attività di ristrutturazione e di fornitura in opera di impianti tecnologici in Casaccia e per l'attività di manutenzione dei sistemi integrati di sicurezza Sogin;

Nucleco Spa,

per attività varie fra cui si citano quelle di caratterizzazione, di bonifica radiologica e di bonifica da amianto.

Le forniture superiori a 500.000 euro competono a 17 fornitori e assommano a circa il 61% del valore dell'ordinato del 2006, mentre il 39% afferisce ai rimanenti 1.020.

Il contratto di riprocessamento del combustibile irraggiato

Nel corso del 2006 Sogin ha posto in essere le azioni necessarie per giungere al perfezionamento del contratto relativo al trasporto e al riprocessamento del combustibile nucleare presente nelle installazioni di Caorso, Trino, e Saluggia. Il 28 marzo 2006, su richiesta congiunta di Sogin e dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, ai fini del definitivo perfezionamento del contratto, è stato firmato il provvedimento ministeriale che riconosce in via definitiva la volontà del Governo di procedere al riprocessamento.

L'entrata in vigore dell'accordo intergovernativo Italia-Francia, firmato dal Ministero dello sviluppo economico italiano e dall'omologo francese in data 24 novembre 2006 a Lucca ("Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica francese in materia di trattamento di 235 tonnellate di combustibili nucleari italiani usati") è fissata a 60 giorni dalla firma, vale a dire il 23 gennaio 2007.

Nel corso del 2007 si è proceduto alla definizione finale di alcuni aspetti economici e, in data 27 aprile 2007, alla firma del contratto con Areva. La società francese, a valle dell'iter di gara, era risultata l'unico operatore idoneo.

Contenzioso e litigiosità

Al 31 dicembre 2006 si sono rilevate due contenziosi attivi e sei passivi.

I due contenziosi dal lato attivo fanno riferimento ad azioni di recupero credito verso fornitori.

Dei sei contenziosi passivi, 3 sono dovuti a ricorsi al TAR conseguenti all'esito di



Rapporti con le Banche

gare d'appalto per servizi di vigilanza, 3 per controversie sorte nell'esecuzione dei relativi contratti.

Sogin al 31 dicembre 2006 intrattiene sistematici rapporti con 8 istituti bancari. Su nessun conto corrente si registrano passività finanziarie né si sono finora verificate necessità di copertura degli sbilanci di cassa da parte degli istituti bancari.

Nel corso del 2006, il rapporto con tali istituti si è concentrato, in particolare, su alcune operazioni che hanno permesso di trasformare una parte degli investimenti finanziari a medio termine in investimenti a breve termine per garantire il fabbisogno finanziario della società.

Per l'usuale dinamica della gestione della Tesoreria, si è resa necessaria nel corso dell'anno una razionalizzazione dei rapporti di conto corrente e a tal fine sono stati chiusi tre rapporti di conto corrente.

Tali conti, inizialmente utilizzati perché le operazioni di investimento ivi veicolate presentavano condizioni molto convenienti, nel corso del tempo hanno perso il loro "appeal" risultando poco competitivi.

Inoltre, in relazione alla separazione dei flussi di pagamento per aree di business (Commessa nucleare, Global partnership e Attività per Terzi) conseguente all'"unbundling" contabile, le banche presso le quali Sogin intrattiene rapporti di conto corrente sono state anch'esse suddivise per settore contabile.

Contenzioso e litigiosità

Per il 2006, non si rilevano contenziosi né dal lato attivo né da quello passivo.

Responsabilità ambientale

4

157	Sistema di radioprotezione
168	Gestione del combustibile nucleare
175	Gestione dei rifiuti radioattivi
177	Attenzione all'ambiente
184	Contenzioso ambientale



Sistema di radioprotezione

La radioprotezione è la disciplina scientifica che si occupa dello studio degli effetti delle radiazioni sull'uomo e sull'ecosistema e delle tecniche di protezione. L'esistenza di un sistema di radioprotezione efficiente e affidabile è condizione indispensabile affinché le molteplici attività a rischio radiologico possano essere svolte garantendo la sicurezza dei lavoratori, della popolazione e dell'ambiente.

Obiettivo della Società è la continua ottimizzazione degli standard di radioprotezione garantendone l'uniforme applicazione sia per i lavoratori Sogin, ovunque operino, sia per i diversi contesti socio-ambientali in cui sono inseriti i siti Sogin.

La politica di Sogin in materia di radioprotezione è allineata ai principi raccomandati dall'International Commission on Radiological Protection (ICRP).

I principi dell'International Commission on Radiological Protection (ICRP)

Principio di giustificazione

Le pratiche che comportano un'esposizione alle radiazioni ionizzanti debbono essere giustificate dai loro vantaggi economici, sociali o ambientali rispetto allo svantaggio sanitario che ne può derivare.

Principio di ottimizzazione

Qualsiasi pratica deve essere svolta in modo da mantenere l'esposizione radiologica al livello più basso ragionevolmente ottenibile, tenuto conto dei fattori economico-sociali.

Principio di limitazione delle dosi

La somma delle dosi derivanti da tutte le pratiche non deve superare i limiti di dose stabiliti per i lavoratori esposti, gli individui della popolazione e l'ambiente.

a. Giustificazione delle attività

Le attività che Sogin svolge sui propri siti sono giustificate in quanto fanno parte della fase conclusiva della gestione di "pratiche" radiologiche già avviate da tempo, quali la gestione di impianti nucleari di potenza o impianti di ritrattamento del combustibile nucleare. Le operazioni di mantenimento in sicurezza, smantellamento e gestione dei rifiuti radioattivi sono infatti interpretate dall'ICRP come conclusione di una "pratica". L'attività di chiusura del ciclo di vita di una installazione nucleare ha lo scopo di riportare i siti liberi da vincoli radiologici e di procedere allo stoccaggio e alla gestione dei rifiuti nella massima sicurezza.

b. Ottimizzazione delle attività

Il principio di ottimizzazione è rispettato attraverso l'utilizzo del concetto di "vincolo di dose". Per "vincolo di dose" si intende un valore limite di dose che viene posto come obiettivo di progetto per tutte le attività che comportano rischio di esposizione da radiazioni. Il vincolo di dose è per definizione una frazione del limite di dose legislativo, questo ultimo risulta quindi rispettato se si ha il rispetto del vincolo.

Accanto ai "vincoli di dose" individuali, in fase progettuale si confrontano le dosi collettive previste da Sogin con le dosi collettive previste da altri esercenti per analoghe attività in campo internazionale.

In fase esecutiva, il monitoraggio continuo dei parametri indicatori dello stato degli obiettivi radioprotezionistici e il sistema di intervento in caso di andamento tendenziale anomalo di tali indicatori costituiscono le basi con cui garantire il rispetto dei vincoli e quindi degli obiettivi stessi di radioprotezione. In particolare le attività principali che garantiscono l'applicazione del principio di ottimizzazione nella fase esecutiva sono:

- / il monitoraggio degli scarichi radioattivi e dell'ambiente;
- / il monitoraggio dei luoghi di lavoro;
- / il controllo delle dosi individuali assorbite dai lavoratori;
- / il controllo delle dosi collettive per le singole attività;
- / l'utilizzo dei dispositivi individuali e collettivi di radioprotezione.

c. Limitazione delle dosi

Il rispetto del limite di dose legislativo è assicurato avendo posto, in fase di progetto, dei valori di dose obiettivo significativamente inferiori ai limiti di legge. Le strutture di radioprotezione presenti sui siti attuano tutte le azioni necessarie per evitare il loro superamento.

Politica generale di radioprotezione ambientale

I siti Sogin, anche dal punto di vista radioprotezionistico, presentano notevoli diversità storiche, tecniche, professionali e organizzative.

Obiettivo di Sogin in materia di radioprotezione ambientale è quello di garantire, per ogni sito e per la sede, adeguate e omogenee condizioni di sicurezza per i lavoratori, per la popolazione e per l'ambiente, in un'ottica di continuo miglioramento.

Scopo di un piano di sorveglianza della radioattività ambientale è:

- / valutare l'esposizione reale e potenziale dell'uomo a sostanze radioattive o a radiazioni presenti nel suo ambiente o stimare i probabili limiti superiori di tale esposizione;
- / migliorare le relazioni pubbliche;
- / effettuare analisi e ricerche, perlopiù dirette a valutare l'esposizione alla radioattività.

La determinazione della dose alla popolazione può essere valutata secondo due diversi indicatori, ossia in base alle:

- / quantità scaricate (impegno delle formule di scarico);
- / concentrazioni dei radionuclidi misurate nelle vie critiche (matrici ambientali).

La frequenza di raccolta e di misura dei campioni è scelta soprattutto in funzione dell'importanza che essi hanno nel contesto del piano di sorveglianza ambientale. Le misure effettuate devono essere sostenute da opportuni programmi di taratura e di confronto fra i risultati.

Monitoraggio radiologico ambientale

Per monitoraggio radiologico ambientale s'intende la pianificazione di misure, l'effettuazione delle stesse e l'interpretazione dei dati derivati.

Il monitoraggio consiste nell'effettuazione di misure di concentrazioni nelle matrici di interesse.

Il monitoraggio ambientale può essere:

- / di routine, nel caso di misure a intervalli temporali precedentemente pianificati;
- / particolare, nel caso di misure utili a definire il controllo di specifiche operazioni;
- / straordinario, nel caso di misure utili a indagare condizioni reali o sospette di anomalie.

Livelli di riferimento

I livelli di riferimento sono valori che possono essere stabiliti per qualsiasi grandezza definita in un programma di radioprotezione, indipendentemente dall'esistenza dei limiti di legge fissati per queste grandezze.

I livelli di riferimento in campo ambientale si riferiscono all'impegno percentuale della formula di scarico e alla concentrazione dei radioisotopi di riferimento nelle matrici di interesse.

I più comuni livelli di riferimento sono:

- / **Livelli di registrazione:** è il valore della grandezza radiologica il cui risultato si considera sufficientemente interessante da conservare e interpretare.
- / **Livelli d'indagine:** è il valore di una grandezza radiologica il cui risultato si considera sufficientemente interessante da giustificare successive indagini.
- / **Livello d'intervento:** sono valori fissati al fine di predisporre interventi di radioprotezione.

Il superamento di tali valori costituisce una condizione d'intervento, rispetto alla quale si procede con un insieme di azioni precedute da indagini dirette all'adozione di opportuni provvedimenti.

Obiettivo della Società è la continua ottimizzazione degli standard di radioprotezione garantendone l'uniforme applicazione nei diversi contesti socio-ambientali in cui sono inseriti i siti Sogin.

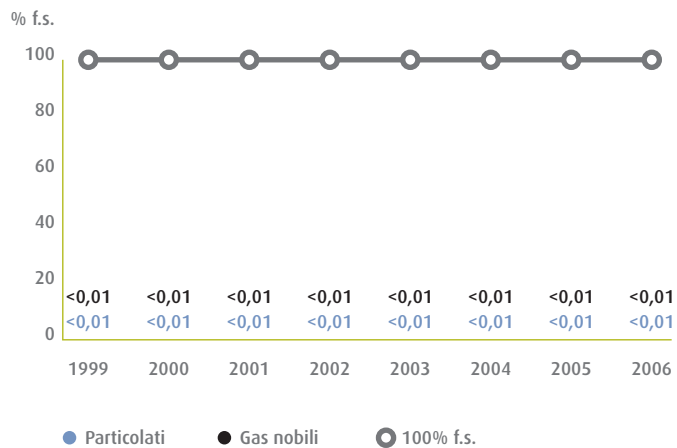
Impegno delle formule di scarico aeriformi e liquidi

La formula di scarico è indicativa della ricettività ambientale del sito e stabilisce la quantità di radioattività che un dato impianto può scaricare in un anno sulla base delle prescrizioni impartite dall'Apat. Il limite della formula di scarico (100% di utilizzo) è fissato in modo tale che, anche in caso di un suo raggiungimento, non sono modificate le condizioni radiologiche dovute al fondo naturale. Tale limite è quindi fissato in modo tale che le dosi alla popolazione dovute agli scarichi rientrino nelle fluttuazioni delle dosi dovute alla radioattività dell'ambiente naturale. I grafici che seguono rappresentano, per ogni sito, la percentuale di formula di scarico impegnata, in aria (formula di scarico aeriformi) e in acqua (formula di scarico liquidi), utilizzata presso gli stessi siti.

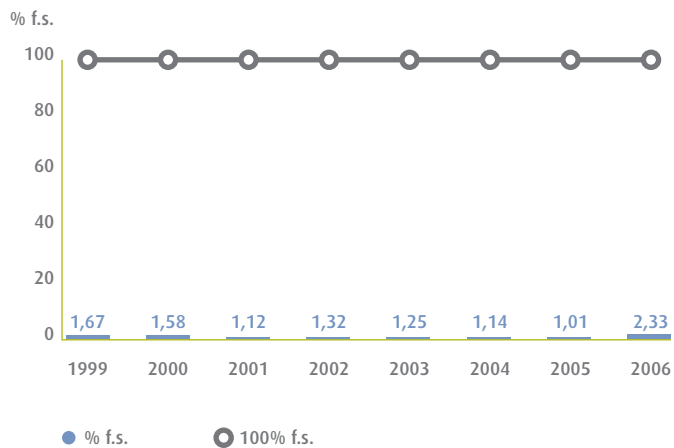
→ Di seguito, si riportano i dati relativi alle formule di scarico, sia aeriformi sia liquide, per ogni sito gestito da Sogin, evidenziandone l'andamento a partire dal 1999 per le centrali e dal 2003 per gli impianti.

Impegno formule di scarico - aeriformi (percentuali di utilizzo - Centrali)

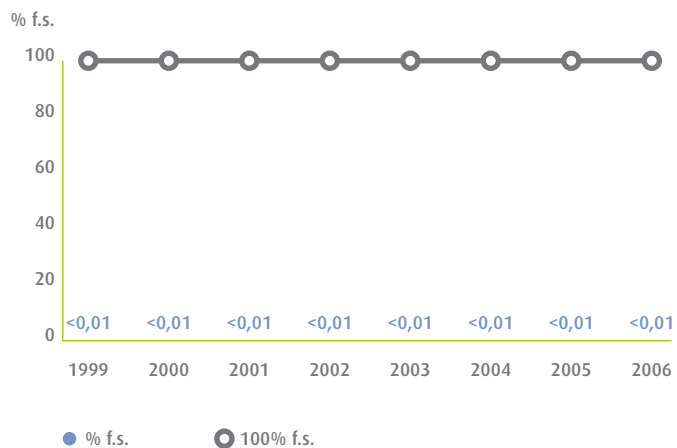
Caorso



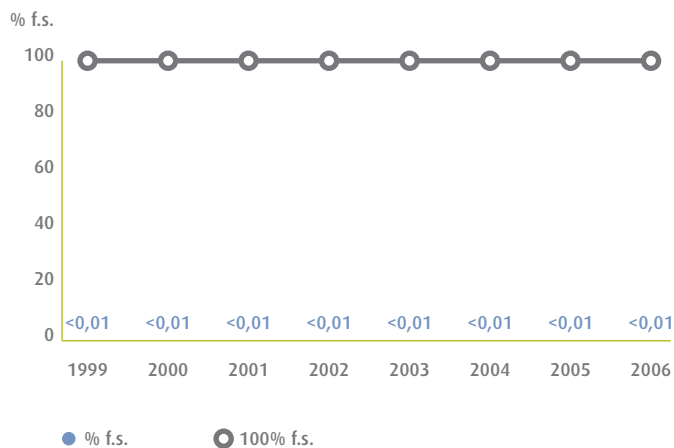
Trino



Latina

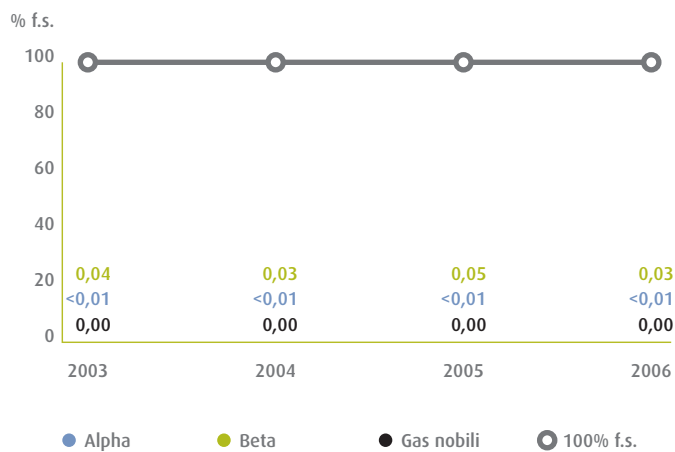


Garigliano

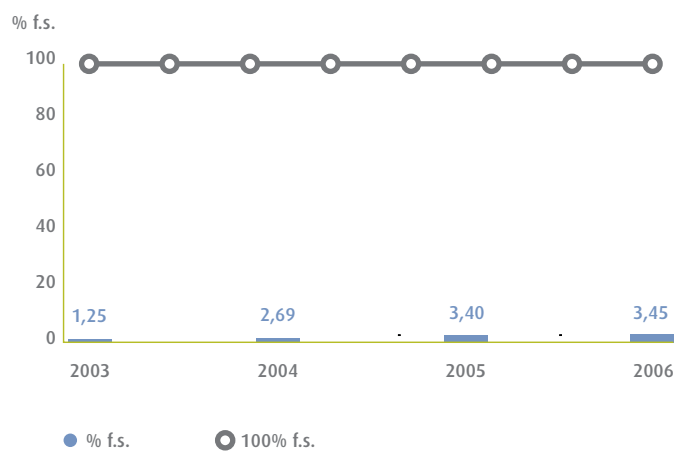


Impegno formule di scarico - aeriformi (percentuali di utilizzo - Impianti)

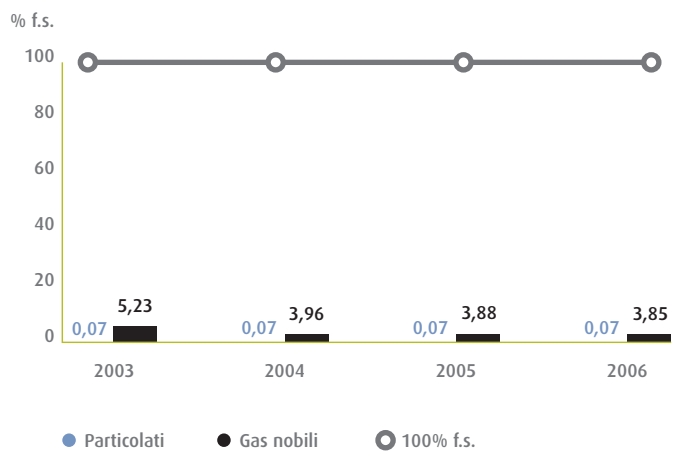
Saluggia



Casaccia



Trisaia

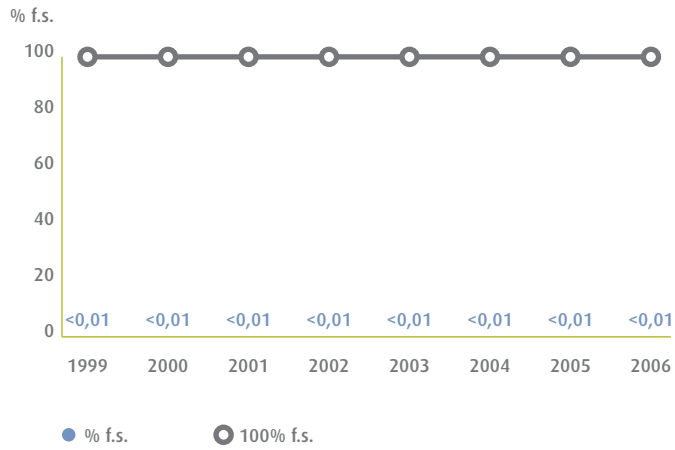


Bosco Marengo

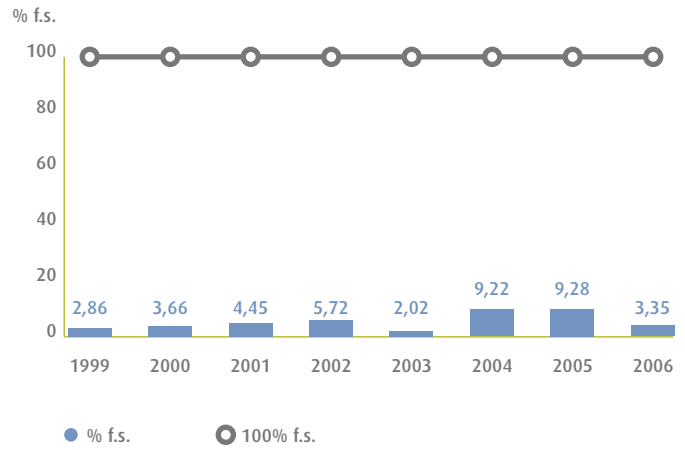
Non essendo dotato di formula di scarico aeriformi, per l'impianto di Bosco Marengo si adottano livelli di riferimento coerenti con le prescrizioni di esercizio.

Impegno formule di scarico - liquidi
(percentuali di utilizzo - Centrali)

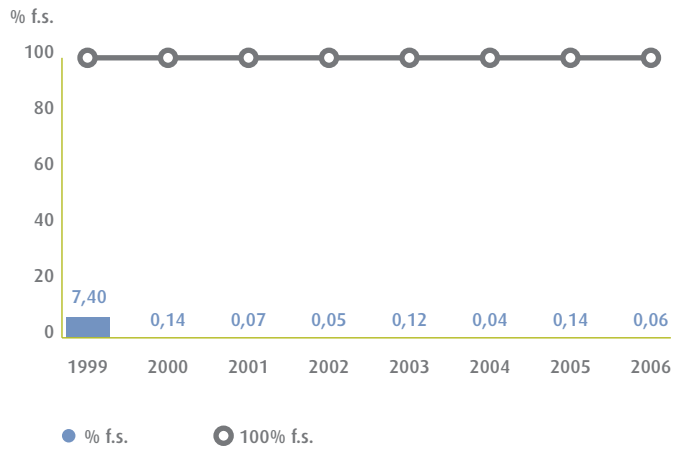
Caorso



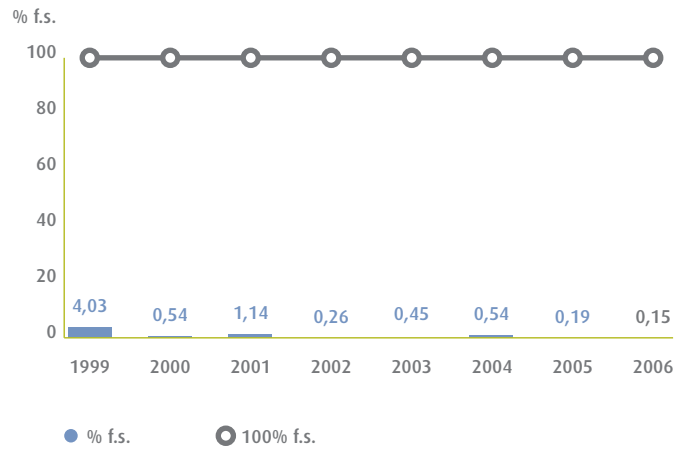
Trino



Latina

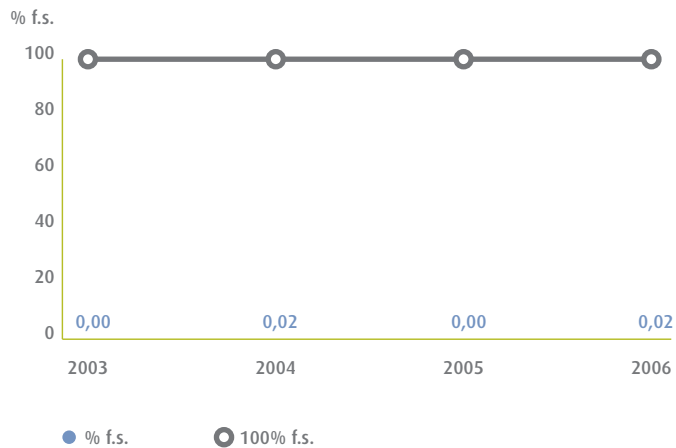


Garigliano



Impegno formule di scarico - liquidi
(percentuali di utilizzo - Impianti)

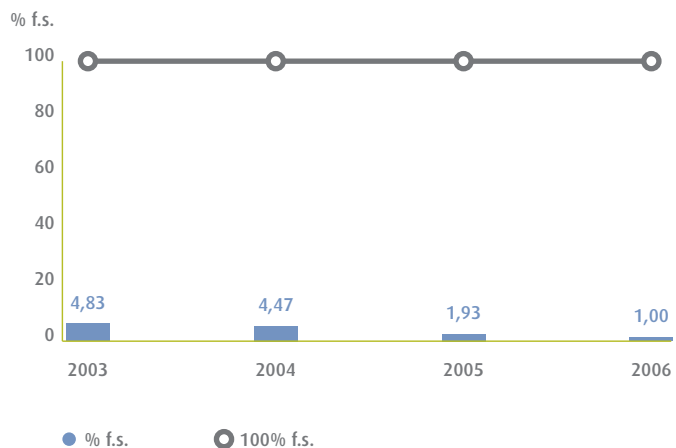
Saluggia



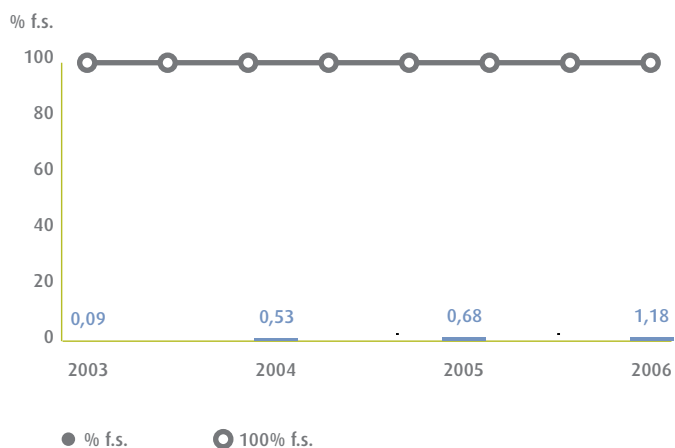
Casaccia

Per gli impianti di Casaccia, coerentemente con le prescrizioni tecniche, i liquidi vengono prevalentemente raccolti in contenitori e conferiti alla Nucleco SpA, che tratta e/o scarica sotto controllo e responsabilità del Centro Ricerche Casaccia (ENEA).

Trisaia



Bosco Marengo



L'impegno delle formule di scarico, relativamente agli anni 1999-2006 per le centrali e agli anni 2003-2006 per gli impianti, è al massimo nell'ordine di qualche punto percentuale.

L'impatto radiologico sulle popolazioni e sull'ambiente è pertanto radiologicamente "trascurabile".

Campagne straordinarie di monitoraggio radiologico

Nel corso dell'anno 2006 si sono rilevate situazioni a fronte delle quali si è ritenuto opportuno avviare campagne straordinarie di monitoraggio radiologico.

Saluggia: monitoraggio radiologico straordinario attorno alla piscina dell'impianto Eurex

A seguito del rinvenimento nel 2004 di acqua contaminata nell'intercapedine della piscina di stoccaggio del combustibile irraggiato, e al rilevamento da parte di Arpa Piemonte nel 1° semestre 2006 di concentrazioni anomale di Stronzio-90 in alcuni campioni d'acqua di falda prelevati in due pozzi piezometrici adiacenti all'edificio piscina, Sogin ha ampliato il proprio piano di monitoraggio radiometrico nel sito di Saluggia.

La rete di campionamento straordinario attualmente in vigore è costituita da una serie di pozzi piezometrici pescanti a diverse profondità nell'acquifero superficiale, posti a valle rispetto all'edificio piscina e da due piezometri posti a monte, che rappresentano un valore di fondo rispetto all'eventuale contaminazione dell'acqua di falda per perdite legate alla piscina.

I risultati relativi al periodo di indagine agosto 2006-aprile 2007 mostrano:

- / a valle, lungo la zona Nord Est dell'edificio piscina, una concentrazione di Stronzio 90 dell'ordine di 10-2 Bq/l (priva di rilevanza radiologica);
- / a monte, una concentrazione inferiore alla minima attività rilevabile di altri isotopi (fra cui, Trizio, Cesio 137 e spettrometria α) o analoga alla radioattività del fondo ambientale.

Avendo presente che il piano di monitoraggio in corso è predisposto per monitorare eventuali perdite di acqua dalla piscina e per valutare i fenomeni ambientali a essa correlabili, Sogin ha dato comunque avvio a un ampliamento dell'area di monitoraggio anche all'esterno del sito, allo scopo di chiarire i possibili meccanismi dei fenomeni in atto.

Sulla base dei risultati a oggi ottenuti, si rileva una situazione di non rilevanza radiologica per i lavoratori, per la popolazione e per l'ambiente circostante.

In ogni caso, anche grazie alla collaborazione con le Istituzioni e le autorità competenti, il 6 maggio 2006 sono iniziate le operazioni di trasferimento del combustibile dalla piscina al deposito "Avogadro", di cui si renderà conto nella sezione dedicata alla gestione del combustibile.

Trisaia: monitoraggio radiologico straordinario attorno alla fossa irreversibile 7.1 dell'Impianto Itrec

Nell'ambito delle attività avviate da Sogin per la rimozione della fossa 7.1 dell'Impianto Itrec di Trisaia, al fine di acquisire dati preliminari, è stato predisposto un piano di campionamento di 9 carotaggi del muro perimetrale e 9 carotaggi dell'area adiacente la fossa.

I 18 carotaggi sono stati eseguiti nel periodo luglio-settembre 2006.

Da inizio agosto i rilevamenti radiometrici effettuati sui campioni di acqua prelevati nel pozzetto di drenaggio della fossa 7.1 hanno evidenziato, per il Cesio 137, il superamento della minima concentrazione misurabile. A seguito di tali rilevamenti è stato messo in atto un piano di monitoraggio straordinario.

Le misure eseguite sui campioni di acqua e terreno adiacenti la fossa nel periodo 20 novembre 2006 - 16 aprile 2007 mostrano che non c'è stato alcun superamento dei livelli di riferimento adottati.

La contaminazione, inizialmente riscontrata, è risultata costantemente circoscritta alle immediate adiacenze del monolite presente nella fossa 7.1.

In particolare, si segnala l'assenza di contaminazione:

- / nell'acqua di falda prelevata nei pozzi a ridosso del monolite e dei fori di carotaggio che avevano mostrato presenza di contaminazione;
- / nell'acqua di falda nel pozzo PF6, realizzato in adiacenza del foro di carotaggio S12 al fine di verificare lo stato di contaminazione in quel punto;
- / nei campioni di terreno provenienti dal carotaggio dei nuovi pozzi piezometrici.

L'area interessata alla contaminazione riscontrata nel mese di novembre è tutta all'interno della zona delimitata dalla barriera di isolamento idraulico.

Sulla base dei risultati a oggi ottenuti, si rileva una situazione di non rilevanza radiologica per i lavoratori, per la popolazione e per l'ambiente circostante.

Latina: monitoraggio radiologico straordinario sui pozzi S1, S2, S3 interni al sito
Nel mese di ottobre 2006 Sogin ha, inoltre, avviato una campagna di monitoraggio straordinario su tre pozzi ubicati all'interno del sito di Latina, a seguito del rinvenimento di acqua contaminata durante lo svolgimento di alcune attività dirette a valutare lo stato di conservazione del serbatoio contenuto nella cosiddetta "Fossa fanghi".

I tre pozzi, denominati S1, S2, S3, sono campionati con frequenza mensile al fine di effettuare analisi spettrometriche atte a rilevare, in particolare, la presenza della cosiddetta "gamma emettitori" (per esempio: cesio e cobalto) e di trizio.

Sulla base dei risultati a oggi ottenuti, si rileva una situazione di non rilevanza radiologica per i lavoratori, per la popolazione e per l'ambiente circostante.

Gestione del combustibile nucleare

Il combustibile nucleare di Sogin è costituito, in gran parte, dal combustibile utilizzato nell'esercizio delle quattro centrali nucleari di Enel attualmente in via di smantellamento.

A questo si aggiunge quello della centrale nucleare di Creys Malville che, gestita sin dal 1973 dalla società NERSA di cui Enel deteneva il 33% delle azioni, è stata definitivamente fermata dal Governo francese nel 1998.

Sogin inoltre gestisce il combustibile derivante dall'affidamento degli impianti ex Enea, avvenuto nel corso del 2003, e dell'impianto di Bosco Marengo di proprietà Sogin a seguito dell'acquisizione del ramo di azienda nucleare di FN SpA.



Di seguito, si riportano, per sito di stoccaggio, le quantità di combustibile e di materiale nucleare in carico a Sogin al 31 dicembre 2006, evidenziandone gli eventuali scostamenti rispetto all'anno precedente.

Il combustibile e i materiali nucleari provenienti da Enel

I programmi per il combustibile delle centrali nucleari italiane prevedono di portare a termine le attività di riprocessamento coperte dai contratti con la BN-GS (British Nuclear Group Sellafield, già BNFL) stipulati fra il 1968 e il 1987 da Enel. Nella tabella sono mostrate le quantità di uranio e plutonio coperte dai suddetti contratti. L'uranio presente a Latina è quello risultante dal riprocessamento del combustibile della centrale conseguente al contratto del 1964 e rientrato tra il 1970 e il 1971.

Sito	Contratto	Uranio/ton		Plutonio/kg	
		2005	2006	2005	2006
BN-GS (UK)	Garigliano 68	13,24	13,24	59,42	59,42
	Trino SA 80	49,61	49,61	396,44	396,44
	Garigliano SA 80	52,38	52,38	198,37	198,37
	Trino 74	23,30	23,30	177,91	177,91
	Latina 79	544,48	544,48	319,94	319,94
	Eurex 87	5,33	5,33	8,18	8,18
Creys Malville	Accordo NERSA	-	-	2.984,84	2.984,84
Latina	1964	14,21	14,21	-	-
AECL (Canada)	Latina / Garigliano	-	-	2,60	2,60
Casaccia	Latina / Garigliano	-	-	1,24	1,24

Parte del plutonio risultante dal riprocessamento del combustibile delle centrali di Latina e Garigliano è stato inviato, nel corso degli anni Ottanta, presso AECL in Canada e presso l'impianto Plutonio di Casaccia per prove di fisica sperimentale.

Il plutonio di Creys Malville è la quota parte di combustibile nucleare, pari al 33% sul totale del combustibile presente nella stessa centrale, che Enel mantenne in proprietà in seguito alla sua uscita dalla società NERSA.

Per tale combustibile Sogin ha esercitato l'opzione del "riprocessamento virtuale", prevista nell'accordo con EdF del 30 dicembre 1998.

Tale opzione, già esercitata a fine 2005, consiste nella possibilità di trasferire la proprietà del combustibile a EdF e di restituire il solo plutonio a fine 2007, senza la restituzione di vetri o di altro tipo di materiale radioattivo.

L'assegnazione del plutonio di Creys Malville determinerà un conseguente accordo con AREVA per la sua gestione a La Hague (stoccaggio, trattamento ed eventuale alienazione tramite un operatore terzo interessato al suo riutilizzo).

Nella tabella che segue sono mostrate le restanti quantità, circa 235 tonnellate, di combustibile e materiale nucleare pervenuto dall'Enel e prevalentemente stoccato in Italia.

Per queste è in via di perfezionamento un nuovo contratto di riprocessamento con la società francese Areva.

COMBUSTIBILE E MATERIALE NUCLEARE PROVENIENTE DA ENEL (ELEMENTI DI COMBUSTIBILE E BARRETTE IRRAGGIATE)

Sito	Tipo	Quantità (n° elementi)		Heavy metal pre irraggiamento/ton	
		2005	2006	2005	2006
Trino	UO2	39	39	12,05	12,05
	MOX	8	8	2,46	2,46
Caorso	UO2	1.032 + 6 barrette ¹	1.032 + 6 barrette ¹	190,44	190,44
Totale presso siti Sogin		1.079 + 6 barrette¹	1.079 + 6 barrette¹	204,95	204,95
Eurex Saluggia (VC)	UO2 Trino	52	52	2,02	2,02
	UO2 Garigliano	48 semibarrette	48 semibarrette	0,07	0,07
Totale Eurex		52 + 48 semibarrette	52 + 48 semibarrette	2,09	2,09
Avogadro Saluggia (VC)	UO2 Trino	49	49	15,03	15,03
	UO2 Garigliano	0	-	-	-
	MOX Garigliano	63	63	12,88	12,88
Totale Avogadro		112	112	27,91	27,91
Dounreay (UK)	UO2 Garigliano / MOX Garigliano	19 barrette	19 barrette	0,06	0,06

¹ Per barrette si intendono le singole componenti di un elemento. Gli elementi di Caorso sono costituiti da 64 barrette.

Per la quota parte di combustibile della centrale di Caorso, circa 190 ton, è previsto l'inizio dell'allontanamento nel corso del 2007 a valle delle attività propedeutiche in centrale e della predisposizione del nodo intermodale presso la stazione ferroviaria di Caorso.

Per la quota di combustibile presente presso la regione Piemonte (Trino e Saluggia), circa 45 tonnellate, Areva dovrà progettare e costruire due idonei contenitori per il trasporto.

L'inizio dei trasporti è previsto entro 3 anni dalla firma del contratto di riprocessamento.

Tutto il combustibile verrà trasferito all'estero entro 64 mesi dalla firma del suddetto contratto.

Il rientro dei residui è previsto, come da accordo intergovernativo Italia-Francia, dal 2020 al 2025.

Al fine di accelerare i tempi per lo svuotamento della piscina dell'impianto Eurex, e soddisfare la richiesta Apat di svuotamento della stessa, Sogin ha deciso di:

- / mantenere il sito di trasferimento intermodale presso la stazione ferroviaria di Vercelli nella condizione attuale;
- / mantenere i veicoli stradali già usati per i trasporti dei contenitori del combustibile irraggiato del Garigliano verso Sellafield.

Nell'ambito del trasferimento del combustibile irraggiato da Eurex al deposito Avogadro, al fine di permettere il suo successivo allontanamento in Francia, sono state effettuate le attività di progettazione per l'adeguamento del contenitore AGN-1, di proprietà Sogin e sono state realizzate le attrezzature e i componenti necessari per la movimentazione e il trasferimento dello stesso.

Il 6 maggio 2007 si è provveduto al primo trasferimento dei 52 elementi del combustibile irraggiato dalla piscina Eurex al deposito Avogadro.

Al 10 giugno 2007 sono stati effettuati cinque dei dieci trasporti previsti per il trasferimento del combustibile irraggiato dall'impianto Eurex al deposito di Avogadro. Complessivamente sono stati trasferiti 30 dei 52 elementi cruciformi della centrale di Trino. Il completamento dell'operazione è propedeutico all'avviamento delle attività dello svuotamento della piscina e alla sua completa bonifica, che sarà completata entro il 2008.

Le 19 barrette attualmente stoccate a Dounreay (UK), dove sono state inviate per esami post-irraggiamento, non sono oggetto del nuovo contratto di riprocessamento con la società francese Areva.

Il combustibile e i materiali nucleari degli impianti Enea ed ex FN



Di seguito si elencano i quantitativi di combustibile irraggiato e delle materie nucleari non irraggiate dei centri Enea in gestione a Sogin.

COMBUSTIBILE IRRAGGIATO NEGLI IMPIANTI NON ENEA (ELEMENTI DI COMBUSTIBILE E BARRETTE IRRAGGIATE)

Impianto/Sito	Tipo	Quantità (n° elementi)		Heavy metal/kg		Quantità (n° elementi)	Heavy metal/kg
		2005	2006	2005	2006	Δ 06-05	Δ 06-05
Eurex Saluggia (VC)	Elemento MTR Rana	1	1	0,186	0,186	-	-
	Lamine MTR PETTEN	10	10	0,069	0,069	-	-
	Materie varie	-	-	32,83	32,83	-	-
Itrec Trisaia (MT)	Elementi Elk River	64	64	1.679,04	1.679,04	-	-
	Soluzione nitrica ed elementi Elk River	-	-	516,04	516,04	-	-
Plutonio Casaccia (RM)		-	-	0,03	0	-	-0,03
Opec 1 Casaccia (RM)	Varie	-	-	115,11	115,11	-	-

Rispetto all'anno precedente si rileva una diminuzione del quantitativo di metalli pesanti, nella fattispecie uranio naturale e plutonio, presenti presso l'impianto Plutonio di Casaccia.

Tale diminuzione è conseguente a differenze di contabilizzazione delle materie che, a seguito di verifiche sul loro stato, sono risultate non irraggiate.

Il corrispondente incremento, a meno degli arrotondamenti, spiega l'aumento evidenziato nella successiva tabella che mostra il materiale non irraggiato presente nello stesso sito.

La strategia di gestione del combustibile di "Elk River", immagazzinato nella piscina dell'impianto Itrec di Trisaia, rimane quella dello stoccaggio a secco in sito, anche in considerazione che tale combustibile non è stato incluso nel decreto Marzano del 2 dicembre 2004 in quanto non riprocessabile con l'attuale tecnologia.

Sono, pertanto, in essere tutte le azioni volte all'adeguamento della piscina e dei mezzi di sollevamento per il trasferimento del combustibile nei cask.

Dopo la verifica Sogin del 2004 presso il Dipartimento dell'Energia degli USA (DOE) per il rientro di tale combustibile in un deposito americano, che ha avuto esito negativo, si sta al momento valutando una via alternativa sempre per il rientro dello stesso in USA.

MATERIE NUCLEARI NON IRRAGGiate NEGLI IMPIANTI NON ENEA

Impianto/Sito	Tipo	Quantità		
		2005	2006	Δ 06-05
Eurex Saluggia (VC)				
	Uranio arricchito / kg	5,39	5,39	-
	Uranio naturale / kg	251,92	251,92	-
	Uranio depleto / kg	0,14	0,14	-
	Plutonio / kg	0,17	0,17	-
	Torio / kg	0,11	0,11	-
Itrec Trisaia (MT)				
	Uranio arricchito / kg	18,15	18,15	-
	Uranio naturale / kg	1.114,51	1.114,04	-0,47
	Uranio depleto / kg	6,07	6,07	-
	Plutonio / kg	-	-	-
	Torio / kg	1.698,19	1.696,16	-2,03
Plutonio Casaccia (RM)				
	Uranio arricchito / kg	6,58	6,83	0,25
	Uranio naturale / kg	96,58	96,60	0,02
	Uranio depleto / kg	199,49	199,49	-
	Plutonio / kg	3,87	3,87	-
	Torio / kg	-	-	-
Opec 1 Casaccia (RM)				
	Uranio arricchito / kg	5,19	5,19	-
	Uranio naturale / kg	-	-	-
	Uranio depleto / kg	336,85	336,85	-
	Plutonio / kg	0,00	0,00	-
	Torio / kg	-	-	-

Rispetto all'anno precedente, si rileva una diminuzione di materie nucleari non irraggiate presso l'impianto Itrec di Trisaia conseguente alla spedizione effettuata il 31 marzo 2006 a Nucleco per l'effettuazione di prove di qualificazione della malta di cementazione del prodotto finito.

L'incremento rilevato presso l'impianto Plutonio di Casaccia è conseguente alle attività di bonifica e decontaminazione delle infrastrutture d'impianto condotte nel mese di giugno 2006.



Di seguito si riportano i quantitativi delle materie nucleari non irraggiate presenti nel centro FN di Bosco Marengo (AL) e le materie coperte da contratti Enea in carico all'impianto Casaccia attualmente stoccate all'estero.

Impianto/Sito	Tipo	Quantità		
		2005	2006	Δ 06-05
FN Bosco Marengo (AL)				
	Uranio arricchito / kg	8.911	75,00	-8.836,00
	Uranio naturale / kg	22.314	2,20	-22.311,80
	Uranio depleto / kg	15.853	0,04	-15.852,96
	Plutonio / kg	-	-	-
	Torio / kg	-	-	-
MOL Belgio (combustibile MOX)				
	Uranio arricchito / kg	3,22	3,22	0,00
	Uranio naturale / kg	-	-	-
	Uranio depleto / kg	-	-	-
	Plutonio / kg	0,47	0,47	0,00
	Torio / kg	-	-	-
Dounreay (UK)				
	Uranio arricchito / kg	0,23	0,23	0,00
	Uranio naturale / kg	-	-	-
	Uranio depleto / kg	-	-	-
	Plutonio / kg	0,08	0,08	0,00
	Torio / kg	-	-	-
Laboratori ex CISE Segrate Milano				
	Uranio arricchito / kg	0,01	0,00	-0,01
	Uranio naturale / kg	719,57	0,00	-719,57
	Uranio depleto / kg	0,12	0,00	0,12
	Plutonio / kg	0,00	0,00	0,00
	Torio / kg	1,40	0,00	-1,40

Nel corso del 2006, si rileva una diminuzione del materiale nucleare non irraggiato presente presso il sito di Bosco Marengo conseguente alla sua alienazione e alle tre spedizioni (18 gennaio, 31 maggio, 28 novembre) verso l'impianto di Ulba in Kazakhstan.

Il materiale presente presso i laboratori ex CISE di Segrate, circa 721 kg, è stato completamente alienato e trasferito presso i laboratori della Nuclear Fuel Service (USA, Tennessee).

Gestione dei rifiuti radioattivi

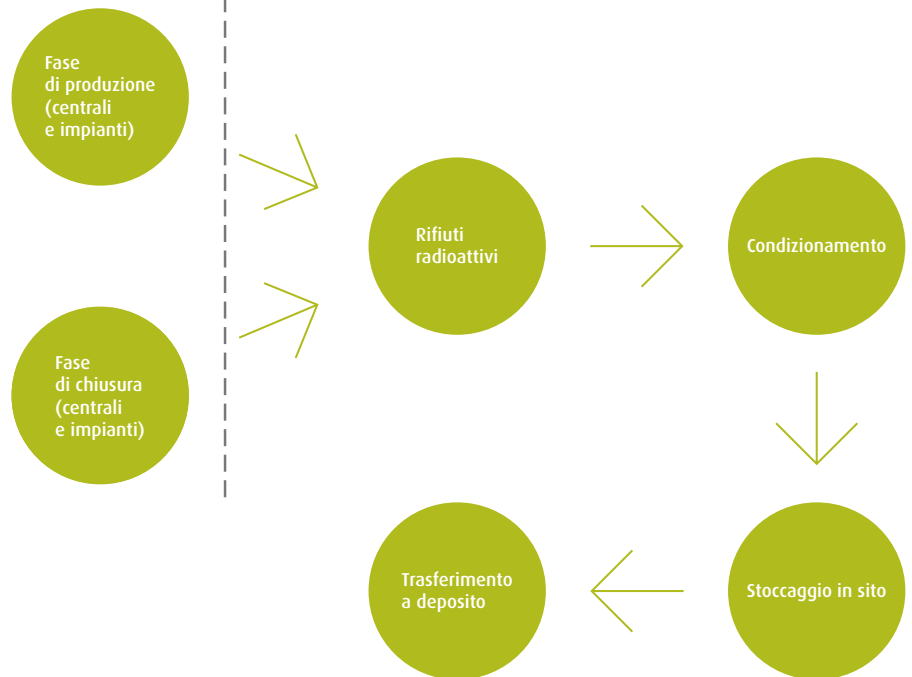
I rifiuti radioattivi presenti sui siti sono generati dall'esercizio delle installazioni nucleari, in particolare in fase di produzione, ma anche in fase di chiusura delle installazioni, siano esse centrali, impianti di produzione o di ricerca.

Le principali criticità nella loro gestione sono legate all'attività di condizionamento e di stoccaggio sul sito presso idonei depositi temporanei. La maggior parte di tali rifiuti, generati in gran parte durante la fase di produzione, è stata condizionata e stoccata talvolta con metodi oggi considerati superati. Lo stoccaggio richiede la disponibilità di strutture idonee, la cui realizzazione incontra spesso l'opposizione delle istituzioni locali, nel timore che esse diventino veri e propri depositi definitivi.

Ancorché le stesse autorità di vigilanza ritengano che complessivamente i rifiuti siano mantenuti in condizioni di sicurezza accettabili e le sistematiche campagne di monitoraggio del loro stato di conservazione non registrino situazioni di pericolo, non v'è dubbio che in ogni caso occorra realizzare al più presto le attività programmate.

Ciclo dei rifiuti radioattivi

Fasi del ciclo di vita di un'installazione nucleare



Quantità di rifiuti radioattivi giacenti presso le installazioni Sogin

→ Di seguito, si riportano i volumi dei rifiuti radioattivi da trattare e condizionare, nonché i volumi dei rifiuti già condizionati e pronti per l'invio al deposito unico giacenti presso gli impianti Sogin.

RIFIUTI RADIOATTIVI GIACENTI PRESSO LE INSTALLAZIONI SOGIN

Valori in m ³	31.12.2005		31.12.2006		Δ 05-06	
	Da trattare e condizionare	Già condizionati	Da trattare e condizionare	Già condizionati	Da trattare e condizionare	Già condizionati
Caorso	1.869	425	2.064	425	+195	-
Garigliano	1.108	1.516	1.108	1.551	-	+35
Latina	904	310	926	310	+22	-
Trino	277	717	356	717	+79	-
Bosco Marengo	55	232	55	232	-	-
Saluggia	1.532	191	1.691	191	+159	-
Casaccia	26 ¹	0	124 ¹	-	+98	-
Trisaia	2.952	694	2.584	823	-368	+129
TOTALE	8.723	4.085	8.908	4.249	+185	+164

¹ Esclusi i rifiuti diversamente contabilizzati in quanto contenenti materiale nucleare e riportati nelle tabelle del capitolo "Gestione del combustibile e materie nucleari"

Quantità di rifiuti radioattivi gestiti dalla controllata Nucleco SpA

→ Di seguito si riportano i volumi dei rifiuti radioattivi da trattare e condizionare gestiti dalla controllata Nucleco SpA e giacenti presso il Centro di Ricerca Enea della Casaccia.

RIFIUTI RADIOATTIVI GIACENTI A CASACCIA E GESTITI DA NUCLECO SPA

Valori in m ³	Situazione al 31.12.2005	Conferiti 2006	Trattati 2006	Δ Volume ¹	Situazione al 31.12.2006
Non trattati	4.959,6	273,3	-	-	2.341,0
Trattati	2.356,4	-	374,3	191,0	5.065,0
TOTALE	7.316,0	273,3	374,3	191,0	7.406,0

¹ La variazione di volume è conseguente al processo di trattamento del rifiuto

Al 31 dicembre 2006 i volumi, espressi in metri cubi (m³), che una volta trattati e condizionati risultano essere stoccati da Nucleco, sono 7.406 rispetto a 7.316 al 31 dicembre 2005.

RIFIUTI RADIOATTIVI GIACENTI A CASACCIA E GESTITI DA NUCLECO SPA (ripartizione per proprietà dei rifiuti stoccati)

Valori in m ³	Situazione al 31.12.2005	Situazione al 31.12.2006	Δ 06-05
Sogin	2.021	2.053	32
Enea	5.132	5.178	46
Nucleco	163	175	12
TOTALE	7.316	7.406	90

Al 31 dicembre 2006 quasi il 28% dei rifiuti giacenti a Casaccia sono di proprietà Sogin, mentre la quota di proprietà di Nucleco è pari a circa il 2,4%.

Attenzione all'ambiente

Politica ambientale

Le linee di politica ambientale di Sogin sono sviluppate nell'ottica del recupero, della salvaguardia e della valorizzazione dell'ambiente.

Lo scopo finale delle attività di chiusura delle installazioni nucleari consiste già nel recupero della fruibilità delle aree ove attualmente sono ubicati i siti nucleari. Tale scopo costituisce la valenza ambientale intrinseca alla missione aziendale, coerente anche con i principi dello "Sviluppo sostenibile" propugnati dall'ONU a livello globale nel 1992, alla "Conferenza Mondiale Ambiente e Sviluppo" tenutasi a Rio de Janeiro, nonché riconfermati e rafforzati a conclusione del "Vertice Mondiale sullo Sviluppo Sostenibile" tenutosi a Johannesburg nel 2002. L'insieme delle competenze ambientali presenti in Sogin operano coerentemente con le esigenze espresse dai siti, in armonia con le esigenze contrattuali dei servizi di ingegneria ambientale offerti a terzi.

L'impegno per la salvaguardia dell'ambiente

Nell'ambito della gestione della chiusura delle installazioni nucleari, Sogin si adopera per ottenere il decreto di compatibilità ambientale da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio.

A tale scopo è stato a suo tempo costituito un progetto specifico, denominato "Attività per la gestione degli aspetti ambientali delle Centrali Nucleari",

nell'ambito del quale, già dal 2003, sono stati elaborati ed emessi i quattro Studi di Impatto Ambientale (S.I.A.) relativi alle centrali nucleari di Caorso, Garigliano, Latina e Trino.

Nel corso del tempo, a questi si è aggiunto lo Studio di Impatto Ambientale relativo al progetto dell'Impianto Cemex a Saluggia, per cui sono tuttora in corso le attività di istruttoria da parte della Commissione di V.I.A.

A tali attività si affiancano inoltre la:

- / partecipazione alle attività di Istruttoria Tecnica nell'ambito della procedura di V.I.A., recepimento e applicazione dei disposti prescrittivi contenuti nei Decreti di Compatibilità Ambientale, con relativo monitoraggio in corso d'opera;
- / configurazione dello stato di Conformità legislativa delle Centrali e degli Impianti in tema di legislazione ambientale, individuazione delle eventuali azioni di adeguamento e monitoraggio del mantenimento in conformità;
- / consulenza ambientale per le centrali e gli impianti, su tematiche operative specifiche a questioni autorizzative;
- / predisposizione della documentazione relativa all'applicazione di Sistemi di Gestione Ambientale.

Monitoraggio radiologico della rete di sorveglianza ambientale: matrici ambientali

→ Di seguito sono presentati i dati, relativi all'anno 2006, rilevati dalle reti di sorveglianza ambientale presenti presso i siti.

In particolare, per ogni sito Sogin, si riportano i dati rilevati per il tramite di:

- / una matrice alimentare, le cui analisi sono effettuate sul "veicolo alimentare" del latte;
- / tre matrici ambientali, le cui analisi sono effettuate sui "veicoli ambientali" del terreno e dell'acqua, sia di mare sia di fiume.

In tabella, tali dati sono presentati mediante il rapporto tra la concentrazione degli isotopi (in particolare, Stronzio 90, Cesio 137, Uranio, Trizio, Cobalto 60, Plutonio) e i rispettivi livelli di riferimento (concentrazione che porta a una dose pari a 10 μ Sv) .

Laddove il valore non è rilevabile, in quanto inferiore alla minima concentrazione misurabile, il rapporto sopra indicato è posto convenzionalmente pari a zero.

Si indicano inoltre i casi in cui la rete di sorveglianza ambientale non prevede l'analisi degli isotopi delle matrici alimentari e ambientali.

In un solo caso, quello di Casaccia, la rete di sorveglianza ambientale è gestita da Enea, in quanto gli impianti sono siti all'interno del Centro Ricerche Casaccia (Enea). Tali dati non sono pertanto disponibili a Sogin entro il tempo utile per la redazione del Bilancio sociale.

MATRICE ALIMENTARE - LATTE

	Stronzio 90	Cesio 137
Caorso	0,116	0
Trino	0,105	0
Latina	0	0
Garigliano	non previsto	0
Saluggia	0	0
Bosco Marengo	non previsto	non previsto
Casaccia	non disponibile	non disponibile
Trisaia	0,161	0

MATRICE AMBIENTALE - TERRENO

	Uranio	Cesio 137
Caorso	non previsto	0,022
Trino	non previsto	0,079
Latina	non previsto	non previsto
Garigliano	non previsto	non previsto
Saluggia	non previsto	0,072
Bosco Marengo	~ 0,50 ppm (Non esiste un livello di riferimento in quanto il rischio di irraggiamento dell'uranio è trascurabile)	N.P.
Casaccia	non previsto	non disponibile
Trisaia	non previsto	0,017

MATRICE AMBIENTALE - ACQUA DI MARE

	Cesio 137	Stronzio 90
Caorso	non previsto	non previsto
Trino	non previsto	non previsto
Latina	0,004	0,007
Garigliano	non previsto	non previsto
Saluggia	non previsto	non previsto
Bosco Marengo	non previsto	non previsto
Casaccia	non previsto	non previsto
Trisaia	0	0,152

	Cesio 137	Trizio	Stronzio 90	Cobalto 60	Plutonio	Uranio
Caorso	a monte: 0,001 a valle: 0,001	non previsto	non previsto	a monte: 0 a valle: 0,001	non previsto	non previsto
Trino	a monte: 0,002 a valle: 0,0002	a monte: 0,01 a valle: 0,007	a monte: 0,009 a valle: 0,013	a monte: 0 a valle: 0,0003	non previsto	non previsto
Latina	non previsto	non previsto	non previsto	non previsto	non previsto	non previsto
Garigliano	a monte: 0 a valle: 0,06	non previsto	non previsto	a monte: 0 a valle: 0	non previsto	non previsto
Saluggia	0	non previsto	non previsto	non previsto	0,0006	non previsto
Bosco Marengo	non previsto	non previsto	non previsto	non previsto	non previsto	a monte: 0,1 a valle: 0,108
Casaccia	non disponibile	non previsto	non previsto	non disponibile	non disponibile	non previsto
Trisaia	non previsto	non previsto	non previsto	non previsto	non previsto	non previsto

Attività e consumi

Sogin non ha finalità direttamente ascrivibili al campo della produzione; ne consegue che, durante lo sviluppo delle attività previste, non vi sia particolare utilizzo di risorse.

In effetti le installazioni nucleari presenti sul territorio nazionale sono attualmente disattivate e, come tali, vengono gestite.

Le risorse utilizzate sono prevalentemente riconducibili ai fabbisogni legati alla gestione degli uffici e ad attività di tipo cantieristico presenti presso i siti.



Di seguito si rendicontano i consumi di energia elettrica, di acqua e di combustibile del 2006, confrontati con i consumi dell'anno precedente, sia per la sede sia per i siti.

Trino	2005	2006
Consumi idrici (m ³)	6.956	5.648
Consumi di energia elettrica (kWh)	5.892.665	5.704.710
Consumi di carburante (litri) per parco veicoli aziendale	8.157	10.470
Consumi per riscaldamento olio combustibile (litri)	299.294	305.340
Consumi gasolio riscaldamento (litri)	18.000	16.720

Le variazioni registrate a Trino sono principalmente dovute alle attività di smontatura della turbina principale.

Nel corso del 2006, inoltre, sono state completate le attività di demolizione della traversa sul fiume Po, di alcuni locali resisi disponibili a seguito del progredire delle attività di smantellamento e la rimozione di coibenti di amianto.

Caorso	2005	2006
Consumi idrici (m ³)	17.880.125	17.880.431
Consumi di energia elettrica (kWh)	13.215.516	14.059.656
Consumi di carburante per parco veicoli aziendale e riscaldamento (litri)	448.020	506.698

Le variazioni registrate a Caorso sono principalmente dovute allo svolgimento delle attività di rimozione dei coibenti dall'edificio reattore e dalle altre zone dell'impianto, ultimata a fine 2006.

Latina	2005	2006
Consumi idrici (m ³)	9.423	8.650
Consumi di energia elettrica Centrale (kWh)	3.071.099	2.882.293
Consumi di energia elettrica reattore Cirene (kWh)	136.325	101.501
Consumi di carburante per parco veicoli aziendale (litri)	7.025	8.799
Consumi di carburante per riscaldamento (litri)	50.000	20.000

Si evidenzia un significativo calo dei consumi di carburante per riscaldamento dovuto sia alla demolizione di alcuni locali resisi disponibili a seguito del progredire delle attività di smantellamento, sia all'installazione di un nuovo impianto di riscaldamento a pompe di calore.

La diminuzione degli altri consumi è prevalentemente dovuta alla conclusione, all'inizio del 2006, delle attività di rimozione dei componenti all'interno dell'edificio turbina.

Garigliano	2005	2006
Consumi idrici (m ³)	64.280	58.475
Consumi di energia elettrica (kWh)	1.519.814	1.507.510
Consumi di carburante per parco veicoli aziendale e riscaldamento (litri)	43.250	25.200

Si evidenzia un significativo calo dei consumi di carburante per riscaldamento dovuto sia alla demolizione di alcuni locali resisi disponibili a seguito del progredire delle attività di smantellamento, sia all'installazione di un nuovo impianto di riscaldamento a pompe di calore.

La diminuzione degli altri consumi è prevalentemente dovuta alla conclusione, nel corso del 2006, delle attività di rimozione dei carroponete.

Bosco Marengo	2005	2006
Consumi idrici (m ³)	148.360	123.750
Consumi di energia elettrica (kWh)	3.235.496	3.386.140
Consumi per riscaldamento		
di metano (m ³)	n.a.	139.984
di olio combustibile (litri)	n.a.	230.197
di gasolio (litri)	2.260	2.730
Consumi di carburante per parco veicoli aziendale (litri)	415.694	3.698

Per Bosco Marengo non si evidenziano significativi scostamenti nei consumi di risorse naturali.

Saluggia*	2005	2006
Consumi idrici (m ³)	152.000	224.030
Consumi di energia elettrica (kWh)	3.286.020	3.772.956
Consumi di carburante per parco veicoli aziendale e riscaldamento (litri)	501.733	407.200
	(riscaldamento)	(riscaldamento)
	2.200	3.394
	(carburante autovetture)	(carburante autovetture)

(*) i consumi indicati sono quelli complessivi del Sito (aree affidate a Sogin e aree affidate a Enea). I consumi effettivamente imputabili a Sogin (per la quota parte di sua competenza, ENEA rimborsa a Sogin i costi del servizio prestato) sono i seguenti: consumo idrico (27,8%), consumi elettrici (76,2%), consumi per riscaldamento (76,7%), consumo autoparco (100%).

Si evidenzia un significativo aumento dei consumi idrici e di energia elettrica principalmente dovuto alle attività cantieristiche per il montaggio e per le prove combinate a freddo relative al nuovo parco serbatoi.

Trisaia	2005	2006
Consumi idrici (m ³)	20.600	32.800
Consumi di energia elettrica (kWh)	2.568.725	2.740.007
Consumi di carburante per parco veicoli aziendale e riscaldamento (litri)	94.000 (di cui 2.000 per autotrazione)	73.170 (di cui 5.170 gasolio per autoveicoli)

Si evidenzia un significativo aumento dei consumi idrici principalmente dovuto al completamento dei lavori di costruzione del deposito temporaneo per i rifiuti cementati e alle attività cantieristiche generalizzate per la rimozione di componenti d'impianto (in particolare, di tubature).

Casaccia (Sogin)	2005	2006
Consumi idrici (m ³)	non disponibile	non disponibile
Consumi di energia elettrica (kWh)	1.493.190	1.231.337
Consumi di carburante per parco veicoli aziendale e riscaldamento	5.250 (carburante autoveature) ~ 125.000* (m ³ metano)	5.250 (carburante autoveature) 125.615* (m ³ metano)

(*) I dati relativi ai consumi di metano sono pari al 6,2% dei consumi totali del Centro ENEA di Casaccia.

I consumi idrici non sono oggetto di comunicazione da parte del centro di ricerche Enea a Sogin. Per quanto concerne i consumi di energia elettrica e carburante, sia per autoveature sia per riscaldamento, non si rilevano particolari scostamenti rispetto ai dati rilevati nel 2005.

Sede di Roma (Via Torino e S. Prassede)	2005	2006
Consumi idrici (m ³)	4.700	4.800
Consumi di energia elettrica (kWh)	874.465	827.590
Consumi di carburante per parco veicoli aziendale e riscaldamento (litri)	79.000	75.000

Per la sede di Roma non si evidenziano significativi scostamenti nei consumi di risorse naturali.

Contenzioso ambientale

Per il 2006, si rilevano tre contenziosi ambientali dal lato passivo, ancora in fase di indagine a cura delle Procure della Repubblica competenti, di cui due per sversamenti di olio lubrificante (evento verificatosi nel 2004) e uno intentato da Legambiente relativo alle presunte perdite della piscina di Saluggia.

Non si rilevano contenziosi ambientali dal lato attivo.



Proposte di miglioramento

5

Per il prossimo immediato futuro Sogin si impegna a promuovere un sistema di rilevazione finalizzato a raggiungere livelli sempre più soddisfacenti di reciproca conoscenza con i propri stakeholder, a partire dalla considerazione del loro giudizio rispetto ai contenuti di questo documento e al grado di orientamento della gestione verso l'eccellenza, la sostenibilità, la trasparenza e l'attenzione, per includerli progressivamente nella predisposizione delle edizioni future del presente documento.



A tal fine, e in tal modo completando quanto evidenziato nel paragrafo "Indicatori di performance" al capitolo "Responsabilità sociale in Sogin", di seguito sono state elencate, per ciascuna area di analisi che interessa la responsabilità sociale d'impresa, le principali criticità rilevate in fase di predisposizione di questo documento.

Per ogni criticità evidenziata si illustrano le proposte di miglioramento, le azioni già avviate nel corso del 1° semestre del 2007 e le azioni che Sogin intende avviare.

Aree di analisi	Criticità rilevate	Proposta di miglioramento	Azioni da avviare nel corso del 1° semestre 2007	Azioni da avviare nel prossimo immediato futuro
Strategy governance				
	Assenza di una vision formalizzata.	Definizione e formalizzazione di una vision.	Impostazione emergente di una visione che individua nelle attività di "decommissioning" una normale fase del ciclo di vita di una installazione nucleare.	Definizione, sistematizzazione e formalizzazione di una vision coerente alla nuova impostazione.
	Capacità e propensione di realizzare la missione aziendale e sostanziale adesione ai valori organizzativi.	Sviluppare una cultura manageriale evoluta, anche mediante la promozione dell'effettiva adesione alla missione e ai valori aziendali dichiarati.	Programmi di sviluppo risorse umane (Change management).	Programmi di formazione e di diffusione Modello 231 mediante e-learning.
	Disomogeneità strategico-gestionali.	Elaborazione di un Piano industriale.	Processo di definizione del Nuovo Piano industriale di Sogin. Unitarietà e coordinamento strategico-gestionale (Change management).	Adeguamento tecnologico (impianti e risorse umane).
Corporate governance				
	Obsolescenza del sistema di governance e di controllo interno.	Adeguamento del sistema di governance e allineamento alle migliori esperienze nazionali.	Adesione volontaria al Codice di autodisciplina delle Società quotate e introduzione dei Comitati per le remunerazioni e per il controllo interno.	Progressivo adeguamento del modello di governance.
	Modello di business ibrido e ridondanza organizzativa.	Scelta circa il modello di business perseguibile (società di ingegneria o operatore integrato) e definizione di una nuova struttura organizzativa adeguata alle esigenze realizzative del Piano industriale.	Processo di definizione del Nuovo Piano industriale di Sogin.	Varo di una nuova struttura organizzativa.

Aree di analisi	Criticità rilevate	Proposta di miglioramento	Azioni avviate nel corso del 1° semestre 2007	Azioni da avviare nel prossimo immediato futuro
Responsabilità economica	<p>Meccanismo di finanziamento che non consente di sviluppare correttamente l'attività gestionale.</p> <p>Sostanziale interruzione delle erogazioni da parte della Cassa conguaglio settore elettrico e conseguente pregiudizio della continuità aziendale.</p>	<p>Avvio di un confronto proficuo diretto a elaborare un nuovo regime regolatorio.</p>	<p>Superamento delle difficoltà insorte negli anni passati.</p>	<p>Definizione di un sistema regolatorio, basato sul riconoscimento "ex ante" dei costi e su un'adeguata remunerazione del capitale investito, che preveda meccanismi di efficienza predefiniti (price cap - da rendere operativo dal 2008).</p>
Responsabilità sociale	<p>Differmità organizzative e culturali nella gestione della sicurezza, anche conseguente alle carenze tecnologiche.</p> <p>Eterogeneità nell'attenzione e nell'organizzazione dei processi di gestione delle relazioni esterne.</p>	<p>Allineamento alle migliori esperienze internazionali.</p> <p>Impostazione di processi strutturati e continui di gestione delle relazioni esterne.</p>	<p>Programmi di sviluppo risorse umane (Change management).</p> <p>Programmi di formazione in materia di sicurezza convenzionale e nucleare.</p>	<p>Aggiornamento e semplificazione delle procedure, adeguamento e standardizzazione delle pratiche operative nei siti.</p> <p>Avvio di campagne di comunicazione dirette a fornire informazione continua alle autorità di controllo, alle istituzioni nazionali e territoriali interessate, alle organizzazioni sindacali, alle comunità locali e all'opinione pubblica.</p>
Responsabilità ambientale	<p>Ridondanze nei processi autorizzativi e nell'assetto normativo e regolamentare che sovrintende le attività industriali di Sogin.</p>	<p>Allineamento alle migliori esperienze internazionali.</p>	<p>Finalizzazione dell'accordo contrattuale con Avera per il riprocessamento del combustibile in Francia.</p> <p>Avvio trasporti combustibile dalla piscina di Saluggia al deposito Avogadro.</p>	<p>Avvio trasporti e allontanamento del combustibile per il riprocessamento in Francia.</p> <p>Avvio attività di bonifica della piscina di Saluggia.</p>

Appendice

Quadro normativo

Il quadro normativo entro il quale Sogin opera può essere distinto in due macroaree:

- / la normativa volta a definire gli indirizzi strategico-operativi;
- / la normativa volta a regolamentare le attività sotto il profilo socio-ambientale.

Gli indirizzi strategico-operativi di Sogin

Il quadro normativo volto a definire gli indirizzi strategico-operativi può essere suddiviso lungo due ulteriori direttrici:

- a) la normativa conseguente al “decreto di riforma del mercato domestico dell’energia elettrica” (D.Lgs. 79/99 del 16 marzo 1999, più noto come “decreto Bersani”);
- b) la normativa conseguente alla “Dichiarazione dello Stato di emergenza” (decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2003, o anche “DPCM del 14 febbraio 2003”).

Il decreto Bersani e la normativa conseguente

È la normativa definita dal Ministero dello sviluppo economico (già Ministero delle attività produttive e precedentemente Ministero dell'industria) conseguente al D.Lgs. 79/99 del 16 marzo 1999 che incide:

- / sul piano dell'orientamento strategico generale, a livello di definizione del mandato istituzionale;
- / sul piano strategico operativo, a livello di scelte tecnologiche che a loro volta incidono sulle modalità gestionali e operative di conduzione delle attività di chiusura delle installazioni nucleari italiane;
- / sul piano economico-finanziario, definendo le modalità di finanziamento delle stesse attività.

Nel corso del 2006 il quadro normativo che consegue al D.Lgs. 79/99 è rimasto invariato.

Sul piano strategico operativo rimangono pertanto vigenti gli indirizzi definiti dal decreto del Ministero delle attività produttive del 2 dicembre 2004 (più noto come "decreto Marzano") che, rispetto al quadro precedente, prevede:

- / sul piano dell'orientamento strategico generale, di svolgere, in conto terzi, attività di ricerca, consulenza, assistenza e servizio nei settori nucleare, energetico e ambientale, anche all'estero;
- / sul piano strategico operativo, la possibilità di riprocessare all'estero il combustibile irraggiato e di portare a termine le operazioni di chiusura delle installazioni nucleari italiane entro il 2024.



Di seguito si riportano le principali tappe evolutive che, a seguito della costituzione della Società e in ottemperanza al D.Lgs. 79/99, hanno portato alla definizione dell'assetto normativo che stabilisce le linee guida strategico-operative attualmente in vigore.

21 dicembre 1999: documento inviato al Parlamento dal Ministero dell'industria

Il Ministero dell'industria invia al Parlamento il documento "Indirizzi strategici per la gestione degli esiti del nucleare" nel quale individua una nuova strategia accelerata per lo smantellamento degli impianti che rappresenta un "cambio di marcia" rispetto alla strategia di custodia protettiva passiva già adottata da Enel.

7 maggio 2001 DM Industria - "Indirizzi strategici e operativi di Sogin"

Il Ministero dell'industria definisce gli indirizzi strategici e operativi finalizzati a porre in essere le attività necessarie a perseguire gli obiettivi già indicati nel documento del 21 dicembre 1999.

24 dicembre 2003: L. 368/03 - "Conversione del decreto legge 314/03"

La legge converte, con modifiche, il decreto 314/03 recante disposizioni urgenti per la raccolta, lo smaltimento e lo stoccaggio, in condizioni di massima sicurezza, dei rifiuti radioattivi.

23 agosto 2004: L. 239/04 (legge Marzano)

La legge, oltre ad ampliare il mandato istituzionale di Sogin, introduce nuove disposizioni a integrazione della L. 368/03 per la gestione e la messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi presenti sul territorio nazionale.

2 dicembre 2004: decreto del Ministero delle attività produttive (decreto Marzano)

Il decreto definisce i nuovi indirizzi strategici e operativi per Sogin, abrogando il decreto del Ministero dell'industria del 7 maggio 2001 e aprendo la strada al riprocessamento.

Per quanto concerne la normativa relativa al meccanismo di finanziamento si rimanda al capitolo "Le dotazioni finanziarie iniziali e il meccanismo di finanziamento" della parte "Responsabilità economica".

La dichiarazione dello stato di emergenza e la normativa conseguente

Il 14 febbraio 2003, con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri (di seguito DPCM), è stato dichiarato lo stato di emergenza nei territori delle Regioni Lazio, Campania, Emilia-Romagna, Basilicata e Piemonte in relazione all'attività di sicurezza delle installazioni nucleari e di smaltimento dei rifiuti radioattivi.

Il 7 marzo 2003 è stato emanato l'OPCM n° 3267, con il quale la Presidenza del Consiglio nomina il Presidente di Sogin Commissario delegato per la sicurezza dei materiali e delle installazioni nucleari con il mandato di porre in sicurezza gli impianti nucleari e i materiali radioattivi, con particolare riferimento al combustibile irraggiato e ai rifiuti ad alta attività.

Il 21 marzo con Ordinanza 1/03, il Commissario delegato attribuisce a Sogin il ruolo di soggetto attuatore delle attività a esso delegate.

Successivamente lo stato di emergenza è stato annualmente prorogato con:

- / DPCM del 7 maggio 2004, fino al 31 dicembre 2004;
- / DPCM del 4 marzo 2005, fino al 31 dicembre 2005;
- / DPCM del 17 febbraio del 2006, fino al 31 dicembre 2006;

Lo stato di emergenza è terminato il 31 dicembre 2006.

Il ruolo di Sogin, quale soggetto attuatore delle disposizioni del Commissario delegato all'emergenza, si esaurirà con il completamento degli incarichi affidati.

Nel corso del 2006 il Commissario delegato ha emanato 6 ordinanze:

- / il 24/02/2006, che rettifica l'ordinanza del 13 dicembre 2005 di autorizzazione alla costruzione, nel sito Eurex del comune di Saluggia, delle opere connesse all'impianto Cemex;
- / il 4/07/2006, che autorizza alla costruzione, presso la Centrale nucleare di Latina, degli edifici "estrazione" e "condizionamento" dei fanghi radioattivi, dell'edificio "cutting facility" nonché di un deposito temporaneo di rifiuti radioattivi;
- / del 2/10/2006, che integra l'ordinanza del 13 dicembre 2005, di autorizzazione alla costruzione nel sito Eurex del comune di Saluggia, del nuovo sistema di approvvigionamento idrico.

Il 15 dicembre 2006 il Commissario delegato ha emanato altre tre ordinanze con la quali ha rispettivamente disposto:

- a) il trasferimento del combustibile irraggiato dall'impianto Eurex al deposito Avogadro;
- b) l'autorizzazione alla costruzione nel sito Eurex del comune di Saluggia della cabina elettrica;
- c) l'autorizzazione alla esecuzione presso la centrale nucleare del Garigliano delle opere di ristrutturazione edilizia per la costruzione di un edificio destinato a deposito temporaneo di rifiuti radioattivi.

Avverso le ordinanze del Commissario delegato è stato opposto ricorso, con richiesta di sospensiva:

- / al TAR del Lazio, da parte delle amministrazioni locali, per le opere autorizzate nei siti di Garigliano e Latina;
- / al TAR del Piemonte, da parte di Legambiente e altre associazioni della provincia di Vercelli, per le opere da realizzare presso il sito Eurex di Saluggia.

Entrambi i ricorsi sono stati respinti dai rispettivi tribunali.



Di seguito si riportano le tappe che hanno portato alla nomina e al rinnovo dell'incarico del Commissario delegato e le principali Ordinanze commissariali emesse tra il 2003 e il 2006.

DPCM del 14 febbraio 2003

La Presidenza del Consiglio dichiara, fino al 31 dicembre 2003, lo stato di emergenza nei territori delle Regioni Lazio, Campania, Emilia-Romagna, Basilicata e Piemonte che ospitano gli impianti nucleari presenti in Italia (centrali nucleari e impianti del ciclo del combustibile).

OPCM n° 3267 del 7 marzo 2003

La Presidenza del Consiglio nomina il Presidente di Sogin Commissario delegato per la sicurezza dei materiali e delle installazioni nucleari con il mandato di porre in sicurezza gli impianti nucleari e i materiali radioattivi, con particolare riferimento al combustibile irraggiato e ai rifiuti ad alta attività. Nel corso del 2003 il Commissario delegato ha emanato 14 ordinanze, fra cui l'Ordinanza n° 1 del 21 marzo 2003 con la quale il Commissario delegato attribuisce a Sogin il ruolo di soggetto attuatore delle attività a esso delegate.

DPCM del 7 maggio 2004

La Presidenza del Consiglio proroga lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2004.

OPCM n° 3355 del 7 maggio 2004

Disciplina i rapporti con le Regioni interessate e con il Dipartimento della protezione civile.

Ordinanza n° 1 del 31/05/2004

Il Commissario delegato definisce l'organizzazione della struttura di supporto alle attività delegate.

Ordinanza n° 2 del 30/07/2004

Il Commissario delegato dispone l'avvio delle attività per la costruzione del nuovo parco serbatoi presso il sito Eurex di Saluggia.

Ordinanza n° 3 del 16/12/2004

Il Commissario delegato dispone, conseguentemente all'emanazione del decreto del Ministero delle attività produttive del 2 dicembre 2004, che Sogin proceda alla stipulazione dei contratti necessari per l'invio all'estero del combustibile nucleare ai fini del suo riprocessamento.

Ordinanza n° 4 del 16/12/2004

Il Commissario delegato dispone che Enea e Sogin provvedano alla stipulazione di un atto di trasferimento degli impianti di ricerca, entro il 31 dicembre 2004.

DPCM del 4 marzo 2005

La Presidenza del Consiglio proroga lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2005.

Ordinanza n° 1 del 13/12/2005

Il Commissario delegato dispone l'autorizzazione alla costruzione, presso il sito Eurex del comune di Saluggia, delle opere connesse all'impianto di cementazione Cemex.

DPCM del 17 febbraio 2006

La Presidenza del Consiglio proroga lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2006.



Per quanto riguarda le ordinanze emanate nel corso del 2006, si rimanda a quanto precedentemente rendicontato alle pagine 194 e 195.

La normativa volta a regolamentare le attività sotto il profilo socio-ambientale

Per la normativa volta a regolamentare le attività sotto il profilo socio-ambientale si fa riferimento al D.Lgs. 230/95 successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. 241/00.

Tali provvedimenti, che attuano le direttive 89/618, 90/641, 92/3 e 96/29 promulgate dall'Euratom in materia di radiazioni ionizzanti, sono finalizzati a garantire la sicurezza e la protezione dei lavoratori, della popolazione e dell'ambiente.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
 Via Ettore Petrolini, 2
 00197 ROMA RM

Telefono 06 809611
 Telefax 06 8077475
 e-mail it-fmaudit@kpmg.it

Relazione della società di revisione sulla revisione limitata del bilancio sociale

Al Consiglio di Amministrazione
 della SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari

- 1 Abbiamo effettuato la revisione limitata del bilancio sociale al 31 dicembre 2006 della SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari (di seguito la "Società"), predisposto, secondo quanto riportato nel paragrafo "Premessa metodologica", sulla base delle linee guida "Principi di redazione del bilancio sociale" definite nel 2001 dal GBS – Gruppo di studio per il Bilancio Sociale. La responsabilità della redazione del bilancio sociale compete agli amministratori della Società. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione limitata svolta.

- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione limitata statuiti dal principio di revisione "*International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Information*", emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board ("IAASB")*, effettuando le verifiche e analisi riepilogate di seguito:
 - verifica della corrispondenza dei dati e delle informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo "Responsabilità economica" del bilancio sociale ai dati ed informazioni inclusi nel bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2006, approvato dall'Assemblea dei soci in data 5 luglio 2007 e sul quale è stata emessa la relazione di revisione contabile da altro revisore in data 15 giugno 2007;
 - analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel bilancio sociale. In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:
 - interviste e discussioni con i delegati della Direzione della Società al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del bilancio sociale nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del bilancio sociale;
 - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del bilancio sociale, al fine di ottenere una conferma dell'efficacia dei processi in atto, della loro adeguatezza in relazione agli obiettivi descritti e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni;

- analisi della completezza e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel bilancio sociale;
- analisi del processo di coinvolgimento degli *stakeholder*, con riferimento alle modalità utilizzate e alla completezza dei soggetti coinvolti, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;
- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante della Società, sulla conformità del bilancio sociale alle linee guida indicate nel paragrafo 1, nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dati in esso contenuti.

La revisione limitata ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella di una revisione completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio sociale.

- 3 I dati e le informazioni dell'esercizio precedente, presentati ai fini comparativi nel bilancio sociale al 31 dicembre 2006 secondo quanto previsto dalle linee guida indicate nel paragrafo 1 della presente relazione, sono stati da noi esaminati limitatamente a quanto necessario ai fini dello svolgimento del nostro incarico. La nostra relazione, pertanto, non si estende a dati e informazioni che non sono stati da noi esaminati.
- 4 Sulla base di quanto svolto, non siamo venuti a conoscenza di variazioni e integrazioni significative che dovrebbero essere apportate al bilancio sociale, identificato nel paragrafo 1 della presente relazione, per renderlo conforme alle linee guida sulla base delle quali è stato predisposto.
- 5 Come indicato nell'informativa riportata nel paragrafo "Proposte di miglioramento" del bilancio sociale al 31 dicembre 2006, SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari si impegna a promuovere un sistema di rilevazione finalizzato a raggiungere livelli sempre più soddisfacenti di reciproca conoscenza con i propri stakeholder per includerli progressivamente nella predisposizione delle edizioni future del documento. A tal fine sono state elencate, per ciascuna area di analisi che interessa la responsabilità sociale d'impresa, le principali criticità rilevate in fase di predisposizione del documento.

Roma, 22 novembre 2007

KPMG S.p.A.



Marco Maffei
Socio

design
Imaginali

revisione testi
postScriptum di Paola Urbani

